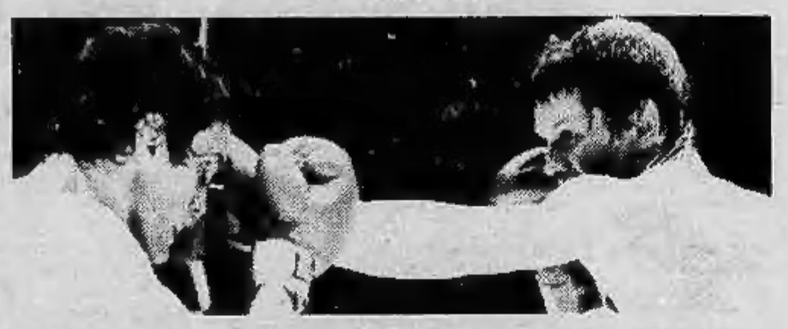
HANORAH
ECHINALINE
LA NUOVA GRANDE SPERANZA PER CHI VUOL VINCERE LE IMPURITÀ DELLA PELLE
OFFERTA INVITO
UN TRATTAMENTO COMPLETO DI 10 GIORNI AL PREZZO SEMI-OMAGGIO DI
L. 4000
da PROFUMI Servetti

NOTTE STORICA NELLA BOXE AD AMSTERDAM E LAS VEGAS

"Giallo„ per Traversaro: ha vinto!



INCREDIBILE, ALÌ BATTUTO

SERVIZI A PAG. 16 E 17

STAMPA SERA

Anno 110 - Numero 40
Giovedì 16 Febbraio 1978

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

A pagina 5: per il processo di Torino alle Br, 2000 agenti

Milano: feriti dai terroristi un dirigente Alfa e ragazza

Domenico Segala

RINO DE MARCO

MILANO — Un altro attentato politico a Milano poco prima delle 8 in via San Gimignano, in zona Magenta. Ne è rimasto vittima un dirigente dell'Alfa Romeo, l'ingegnere Domenico Segala, 55 anni, abitante al 39 di via San Gimignano nella zona di piazza Bande Nere. Il funzionario della fabbrica di Arese è stato colpito alla gamba destra da una serie di proiettili sparati dal commando. I terroristi, si parla di due o tre persone, sono arrivati su una Opel Rekord color azzurro (targata MI E77299 risultata rubata). Hanno sparato al dottor Segala mentre usciva dalla sua abitazione per recarsi al lavoro.

Anche una giovane passante, Simona Croce, di 17 anni, è stata colpita di striscio alla gamba destra da un proiettile sparato dagli attentatori. Le sue condizioni non sono fortunatamente gravi. Pare che proprio stamane il dottor Segala stesse facendo rientro in fabbrica dopo un periodo di trasferta per motivi di lavoro. L'ingegnere, dirigente dell'ufficio personale dell'Alfa Romeo è sposato con figli. Evidentemente i terroristi conoscevano con esattezza i suoi movimenti.

Nel racconto agli inquirenti un testimone ha detto di aver visto lo sparatore avvicinarsi al funzionario in ma-

(Continua a pag. 2)

Thoeni nei guai deve al fisco 133 milioni

BOLZANO — *Dopo la serie di batoste sportive in Coppa del mondo sull'ex re dello sci azzurro Gustav Thoeni si sta abbattendo una nuova e più micidiale «stangata», questa volta non ad opera di Stenmark, ma del fisco: l'Ufficio imposte dirette di Silandro ha infatti intimato al campione di Trafoi di pagare una somma di 133 milioni di lire entro aprile come primo versamento per tasse non pagate relative ai redditi da lui percepiti fra il 1971 e il 1974 per un totale di 420 milioni di lire.*

La quasi totalità dei redditi accertati dal fisco derivano dai guadagni ottenuti da Thoeni, grazie alla pubblicità di articoli sportivi. Il campione di Trafoi ha contestato l'accertamento del fisco e ha presentato ricorso alla commissione tributaria.

● IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

STANCA ripetere le stesse cose, ma è inevitabile, visto che la crisi di governo sembra avviarsi a una positiva conclusione. Il Paese è a una svolta, sia politica che economica. E' bene che siamo tutti preparati: nel migliore dei casi, andremo alle urne l'anno venturo. Ciò che accadrà nei prossimi sei mesi sarà determinante.

La situazione è chiara. Sul piano politico, il pci ha compiuto un passo avanti: non è escluso che per raggiungere il potere causi un'altra crisi. Sul piano economico, la ripresa ci costerà nuovi, gravi sacrifici. E per quanto concerne l'ordine pubblico, il terrorismo non darà tregua, anzi s'intensificherà.

Che cosa è lecito aspettarsi dal governo? Che non conceda spazio ad altre avventure del pci sino alla successione di Leone; che sorregga il piano economico con una spietata giustizia sociale; e che non tema di reprimere la sovversione. A questi fini, esso deve però cambiare sostanzialmente rispetto ad oggi.

Deve innanzitutto rinnovarsi negli uomini, abbandonando la logica delle correnti e dei giochi d'interesse dei partiti. Deve perseguire gli esportatori di capitale, gli evasori fiscali, i protagonisti degli scandali finanziari. Deve purificare i propri organi e infondere loro coraggio per isolare i terroristi.

A parole, tutti i governi italiani hanno riconosciuto tali necessità e assunto impegni rigorosi. Di fatto, sono tutti venuti meno.

Scontro ad Arquata Sono morti tre dirigenti Iri

SERRAVALLE SCRIVIA — (t. m.) *Sciagura stradale ieri alle 22,30 sull'autostrada presso Arquata: tre morti e un ferito. Nello scontro con un Tir austriaco sono morti Marco Arelio Bo, 53 anni, abitante a Genova in via D'Annunzio, Renzo Tasselli, 48 anni (Roma, via Cassia 987), ed Enrico Cappa, 48 anni (Genova, via Mameli 3/14). Ferito: Giacomo Dellacasa, 58 anni, di Busalla.*

Dietro al Tir procedeva la «Giulia» targata Genova, con alla guida Giacomo Dellacasa e sulla quale erano Cappa, Tasselli e Bo. L'autotreno, proprio per il fondo

(Continua a pag. 4)

AOSTA E SUSA BUFERE DI NEVE (pag. 4)

TORINO MAGICA TERZA PUNTATA (pag. 12)

Commozione e polemiche ai funerali di Riccardo Palma

Il killer era già conosciuto ma non esisteva l'identikit

ROMA — *Folla commossa, ministri, sottosegretari, decine di corone di fiori, per i funerali di Riccardo Palma, la settima vittima degli agguati mortali delle Brigate Rosse. Nel corteo funebre, confusi con tanti anonimi cittadini, c'erano anche i colleghi del magistrato, i funzionari che ormai sanno di essere in prima linea in questa guerra assurda, senza pietà.*

Ieri i magistrati che conoscevano Riccardo Palma e tutti i loro colleghi hanno sospeso il lavoro. Per protesta contro questo ennesimo omicidio, per esprimere la loro esecrazione, ma anche con una punta di malcelato rancore. Si sentono indifesi, impotenti di fronte a questa ondata di violenza contro lo Stato che li vede sempre più spesso vittime inconsapevoli.

«Bisogna provvedere in modo concreto — *dicevano ieri* — non bastano le belle parole, non è più sufficiente pronunciare solo discorsi pieni di sdegno. Possibile che non si riescano a prendere contromisure efficaci? E' possibile che tutti questi terroristi riescano ormai da due anni a sparare a ferire e ad uccidere impunemente?».

E' un rancore comprensibile in un momento come questo. Soprattutto quando non si intravede una soluzione rapida, immediata.

Ormai, sono parecchie centinaia le persone che, nella sola Roma, sono guardate a vista, protette, da scorte di poliziotti o di carabinieri. Per accontentare tutte le richieste, bisognerebbe raddoppiare gli organici e forse non basterebbe.

E' proprio questo il gioco dei brigatisti. Colpire in settori sempre nuovi, colpire uomini di secondo, anche di terzo piano, per mettere lo Stato sulle ginocchia, per costringerlo a dichiarare la propria impotenza. A favorirli sta contribuendo anche lo sfacelo in cui si trovano i servizi di sicurezza, la riorganizzazione dei quali è ancora più lenta e faticosa di quanto si potesse prevedere. Troppi errori, troppi scandali, troppe complicità ancora irrisolte, sono venuti a galla negli anni scorsi. Ora si pagano le conseguenze, ma è un prezzo che di giorno in giorno diventa sempre più pesante.

Stamane si è appreso che il killer di Riccardo Palma aveva già partecipato all'assassinio del procuratore della Repubblica di Genova, Francesco Coco e al ferimento del consigliere democristiano Fiore. Ebbene nonostante una serie di testimonianze, nessuno aveva ricostruito un identikit di questo brigatista. «Ci sembrava impossibile — *è stato spiegato* — che esistesse un killer grassoccio, anziano, goffo nei movimenti». *Ebbene esiste. Questa volta una ragazza lo ha visto in volto, lo ha seguito mentre saliva, faticosamente sull'auto della fuga. Adesso l'identikit è stato fatto. Ma solo adesso.*

L'attentato di Milano

(Segue dalla 1ª pagina)

niera circospetta tenendo in mano un giornale. Sotto il quotidiano era nascosta la pistola.

Gli inquirenti non escludono che un proiettile di rimbalzo possa aver raggiunto, oltre che Simona Croce, anche uno dei killer, forse lo stesso sparatore.

Domenico Segala è entrato all'Alfa Romeo nel 1952 e dopo essersi occupato delle produzioni ausiliarie è passato ai problemi del personale con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro, analisi di tempi e metodi. Dopo un breve periodo trascorso alla «direzione e organizzazione» aziendale è tornato alla direzione del personale come responsabile del settore operai.

Arrestato a Genova

Tentò violenza alle tre figlie

GENOVA — Atti di libidine violenta nei confronti delle tre figlie, di 16, 14 e 10 anni, e maltrattamenti: sotto questa accusa è stato arrestato un operaio di 38 anni, Giorgio Biggeri, ma su di lui c'è anche il sospetto che avesse intenzione di uccidere la figlia maggiore, che aveva tentato il suicidio dopo aver scritto una lettera in cui accusava il padre. La ragazza è ora degente all'ospedale San Martino.

La madre e il fratello scoprirono la lettera accusatoria, e Giorgio Biggeri, sembra armato di coltello, uscì di casa e andò all'ospedale. Secondo il sostituto procuratore Mario Sossi, era intenzionato a uccidere la figlia, secondo la polizia, invece, l'uomo voleva solo chiedere spiegazioni per le accuse scritte nella lettera.

Giorgio Biggeri, viene bloccato all'ingresso del padiglione dell'ospedale, per l'intervento della polizia messa in allarme dai suoi familiari. Condotto in questura, ed arrestato, l'uomo cerca di discolparsi: «*Non volevo ucciderla* — dice —, *e non ho fatto nulla di male contro di lei. Bisogna essere più moderni e adeguarsi ai tempi*». Una frase sibillina, quest'ultima, che potrebbe portare gl'inquirenti alla scoperta della verità, ad avere la prova delle tremende accuse che la figlia ha rivolto al padre.

IERI ALL'AQUILA

Tutta la classe (20 ragazze) denuncia il prof. troppo "gentile,,

L'AQUILA — *Un'intera classe della scuola statale d'arte dell'Aquila, composta da più di venti ragazze sui 13-14 anni e da alcuni ragazzi, ha denunciato con una lettera al provveditore agli studi dell'Aquila le «attenzioni» di un insegnante di disegno geometrico, il prof. Antonino di Clemente. Successivamente alcuni genitori hanno firmato una denuncia-esposto contro l'insegnante, consegnata al comando dei carabinieri della compagnia dell'Aquila, che ha aperto un'indagine.*

Le ragazze, abbandonata la scuola, si sono recate in gruppo al provveditorato agli studi e hanno chiesto di essere sentite.

Hanno riferito che il professore avrebbe più volte richiesto «baci in cambio di promozioni», *avrebbe espresso apertamente la propria ammirazione per talune ragazze, e avrebbe una volta infilato una penna nella camicetta di una ragazza, per poi riprenderla. Secondo quanto hanno riferito le ragazze, l'insegnante avrebbe anche mostrato delle pubblicazioni spinte.*

I fatti denunciati si sarebbero verificati nella classe prima sezione a della scuola d'arte. Il provveditore ha preteso, dopo il racconto orale, che le studentesse scrivessero una lettera raccontando i fatti denunciati; una copia della lettera è stata inviata alla preside della scuola, prof. De Sanctis. Alcune madri, appresa l'iniziativa delle ragazze, hanno deciso di presentare la denuncia ai carabinieri.

Basaglia e la sua "équipe" si denunciano

TRIESTE — Il direttore dell'ospedale psichiatrico di Trieste, Franco Basaglia, e altri diciotto medici operatori della sua "équipe" si sono autodenunciati per concorso nell'ipotizzato reato di aborto su donna consenziente.

Il fatto è stato originato dall'invio a due colleghi, Alfonso Gaglio e Giuseppe Dell'Acqua, di comunicazioni giudiziarie che annunciano indagini a loro carico per aver steso un certificato secondo cui alcune pazienti erano affette da nevrosi ossessiva al punto da giustificare l'aborto terapeutico.

NEL PROGRAMMA DI ANDREOTTI

ALTRA STANGATA DI 4 MILA MILIARDI

Andreotti stringe i tempi. Il vertice tra i sei partiti e il presidente del Consiglio incaricato — per discutere la bozza di programma di governo — potrebbe avvenire già domani. La ricetta suggerita per uscire dalla crisi economica è amara. Prevede una nuova «stangata» di 4 mila miliardi, tra tasse e aumento delle tariffe (luce, treni, gas, telefoni), oltre al rastrellamento di altri 7500 miliardi attraverso la riduzione della spesa.

E' una strada obbligata. Ma i sacrifici potrebbero essere accettati con meno resistenza se finalmente fisco e magistratura intervenissero con decisione per colpire quegli evasori che hanno sottratto alle casse dello Stato 9 mila miliardi in un anno. Nella bozza di Andreotti c'è soltanto un pallido accenno a interventi in questa direzione.

Sul programma — i cui obiettivi sono la piena occupazione e l'espansione del Mezzogiorno — non dovrebbero esserci grossi contrasti. Le 48 cartelle dattiloscritte del presidente del Consiglio incaricato tengono conto dei suggerimenti fatti dalle forze politiche durante le consultazioni e della linea emersa dall'assemblea nazionale dei sindacati Cgil, Cisl, Uil. Andreotti ha scritto nella lettera di accompagnamento che «*la situazione è eccezionalmente difficile e che solo attraverso uno sforzo assai severo e perseverante ne verremo fuori*». E tutti, più o meno, sono concordi su questo punto.

Ma il vero nodo che resta ancora da sciogliere è quello politico. Nella prima parte del suo programma Andreotti è molto cauto e sfuggente. Indugia sul concetto di solidarietà tra le forze democratiche, ma niente di più. L'opinione dei commentatori è che, malgrado gli artifizi verbali, non si sia fatto un passo avanti rispetto ai limiti imposti all'inizio dalla democrazia cristiana: convergenza sul programma e richiesta del voto di fiducia da parte del presidente del Consiglio. Vale a dire: concedere qualcosa alle sinistre senza provocare reazioni troppo negative all'interno della dc, soprattutto da parte dell'ala decisamente ostile al partito comunista.

In campo economico, come si è detto, Andreotti invece sa di poter osare di più e propone una rigorosa politica di austerità. Vediamo, in sintesi, le principali misure.

PENSIONI — Si prevede il divieto del cumulo tra retribuzione e pensione d'invalidità totale; l'aumento dei contributi per i lavoratori autonomi (commercianti, agricoltori, artigiani); la corresponsione di un'unica scala mobile in caso di più pensioni.

FINANZA PUBBLICA — E' indispensabile ridurre le spese e aumentare le entrate. Il *deficit* non dovrà superare nel '78 i 24 mila miliardi e dai bilanci, più contenuti, dovranno saltar fuori 7500 miliardi. Altri 4 mila miliardi saranno reperiti inasprendo le imposte sui redditi delle persone fisiche (anche per quelli intorno ai 6-8 milioni annui), ritoccando l'Iva e aumentando quasi tutte le tariffe pubbliche (saranno mantenute le attuali «fasce sociali»).

SANITA' — Si parla di provvedimenti per ridurre il consumo dei farmaci.

r. bell.

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: nelle regioni Nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna molto nuvoloso con precipitazioni sparse. Nel corso della giornata la nuvolosità ed i fenomeni si attenueranno progressivamente alle rimanenti regioni. Nevicate sui rilievi alpini ed appenninici al di sopra di 500-800 metri localmente anche in Pianura Padana. Possibilità di isolati temporali sulla Liguria e poi sulle regioni centrali e meridionali.

In Italia

Cagliari	+ 5	+11
Cuneo	—14	+ 2
Firenze	+ 3	+ 9
Genova	+ 2	+11
Milano	— 7	+ 4
Napoli	+ 1	+ 9
Palermo	+ 6	+11
Roma	— 1	+ 9

Nel mondo

Atene	+12	+15
Berlino	— 2	+ 1
Ginevra	—11	0
Londra	+ 1	+ 4
Mosca	—11	+ 1
New York	— 2	0
Parigi	0	+ 2
Rio de Janeiro	+21	+34

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

© 1978 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1978

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+ 6,2
minima	— 0,5
media	+ 1

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1011 mb; temp. —1,8; umidità 90%. Cielo da sereno a nuvoloso. Temp. max +9,6; min. —2,8; media —0,5. **Previsioni:** Cielo poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temp. stazionaria.

Dalla massima inchiesta sul sesso in Italia

MASCHIO KAPUTT

Il sesso italiano a rapporto. Dopo ventiquattro mesi di approfondimenti e ricorrendo ad una metodologia molto più accurata di quanto lo fosse il famoso rapporto Kinsey, Giampaolo Fabris, professore di sociologia alla Università di Trento, e Rowena Davis, sociologa e scrittrice inglese, hanno posto la vita sessuale degli italiani davanti ai raggi X. Il primo risultato di questa oceanica indagine è «Il mito del sesso», un volume che racchiude risultati sconcertanti e dimostra come l'italiano sia un individuo frustrato, pieno di complessi, di inibizioni, di tabù.

La verginità, tanto mortificata con le parole, all'atto pratico si rivela ancora elemento base (per il terzo delle intervistate è così) del matrimonio; mentre i latin-lover, che nel nostro Paese dovrebbero proliferare con tutta la loro sapienza e spavalderia erotica si riducono a poco più di una brigata di suffragette piene di complessi e frustrazioni. L'immaturità dell'italiano è avallata da un orientamento piuttosto singolare: un terzo della fauna maschile ritiene appagante e sessualmente completo il rapporto con una vergine, come se la defloração costituisca il gesto erotico più esaltante nella vita di una coppia.

I preliminari, il «riscaldamento» come si dice in gergo calcistico, sono ritenuti necessari ed abbastanza introduttivi dal solito terzo di individui. La fantasia non si dimostra più ben disposta: il solo 68% fa l'amore nell'unica tradizionale posizione, che ci riporta indietro negli anni e nel progresso ... sessuale.

Altri aspetti dell'inchiesta denunciano lati squallidi della vita coniugale. Con l'avvento della menopausa la donna viene riposta nel canterano, mentre esplode la sessualità dell'uomo, che riscopre il gallismo extraconiugale a 50 anni anche se a suon di biglietti da 10 mila lire, e da consumare in letti molto scomodi allestiti in macchina.

I responsabili di tale squallore sono, secondo gli autori, ben decifrabili. Il Potere è il primo colpevole. I genitori, i professori, il datore di lavoro, la classe dominante instaurano rapporti autoritari. Soffocando con tabù sessuali l'istinto sin dall'infanzia creano l'individuo docile.

I più giovani hanno rapporti con l'altro sesso in età precoce. Ma i dati salgono vertiginosamente quando si interpellano individui compresi nella fascia di età fra i 20 e i 60 anni. La precocità con cui i ragazzi arrivano a fare l'amore si riscontra anche lungo il percorso della iniziazione: i primi pizzichi, le prime visite nei panni del «dottore» il maschio e della paziente le femmine. I primi baci si danno a 15 anni. Più lunghi i tempi della donna, non del tutto sganciata dai condizionamenti della società. Il primo orgasmo si registra a 18 anni. Se il soggetto ha ricevuto un'educazione rigorosa arriva ad esprimersi sessualmente perlomeno con un anno di ritardo rispetto ai coetanei, educati in ambiente più permissivo. Differenziazione che aumenta quando i genitori severi usano anche lo strumento religioso. Sorprende, invece, un dato: gli intervistati nella maggior parte dei casi hanno un ricordo piacevole e non traumatizzante della «prima volta», soprattutto le donne che giudicano positiva «la prima volta».

NOVARA: per la strage Graneris oggi di scena la mafia

In 10 sapevano, ma hanno taciuto

MARIO BARIONA

NOVARA — In molti, forse una decina, sapevano che Giorgio Badini voleva sterminare la famiglia della fidanzata ma nessuno ha parlato. Una complicità di silenzio che lascia sgomenti.

Ma è poi vero? Dal racconto di Antonio Coriolani, l'ex segretario del msi di Trecate che aiuta Badini a trovare i complici nel giro delle sue amicizie «politiche», i preparativi della strage appaiono come una carnevalata: discussioni all'osteria, un'ampia rosa di candidati. Ma il suo è un palese tentativo di dimostrare che nessuno prendeva Badini sul serio per quei progetti e, quindi, tantomeno lui, Coriolani, noto come il «ducetto di Trecate».

Tuttavia, al di là di questo gonfiamento interessato, resta il fatto che della strage erano al corrente oltre agli assassini, il D'Elia, che certamente è il più compromesso, il Coriolani, il «marsigliese», i testi Cerami, Amenise, Binaghi, l'imputato prosciolto in istruttoria, e un certo Puledda, noto come «il contesso» e tenuto in carcere per altro motivo. Non è escluso, sebbene neghi, che qualcosa ne avesse sentito dire anche il proprietario del bar di Trecate dove si riuniscono i «camerati» e ancora qualche milanese visto che il Badini era andato a cercare un *killer* anche tra gli amici «sanbabilini». Eppure nessuno parlò e Badini, preso sul serio o meno, andò davvero armato di pistole con la sua ragazza a sterminare cinque persone tra cui un bambino di tredici anni.

Deposizione che fa acqua da tutte le parti quella di stamane di Coriolani che non sa, non crede, si scandalizza, ma intanto con una tanica va in giro a cercare la benzina che dovrà servire al Badini per bruciare l'auto dopo la strage. Prima ha ammesso di sapere a che cosa serviva (e risulta dagli interrogatori), ma ora in quel suo dialetto lombardo tutto fitto e mezzo farfugliato, per il nervosismo e la paura dice: «*E' lì che ho fatto il groviglio della confusione*». E questo groviglio si ripete ad ogni pagina delle deposizioni: con il temperamento loquace che si ritrova, di cose il Coriolani ne ha dette tante e adesso tirarsi fuori non è facile.

«Gorilla» ai comizi del msi, frequentatore della palestra di *karatè*, con le parole se la cava male, non possiede nè l'intelligenza di Doretta Graneris nè la spavalderia del Badini nè la furberia rozza ma efficace del D'Elia. Si lascia sballottare come un sughero dalle onde rischiando di affogare tra le domande del presidente e quelle del p.m., addirittura tra quelle degli stessi suoi avvocati. Il p.m. Canfora che fino a ieri non ha sentito il bisogno di scoprirsi troppo tanto i tre, Badini, Graneris e D'Elia apparivano malconci, oggi siede sul suo scranno vigile e attento aggiustando il tiro sugli imputati minori. Sono questi che vuole inchiodare alle loro responsabilità.

GIOVANI A TRIESTE E A PADOVA

Droga: un morto 5 accecati

PADOVA — Un giovane è morto, due sono già diventati ciechi, altri due rischiano di perdere quasi completamente la vista. Una droga micidiale, velenosa, è stata immessa da pochissimo tempo sul «mercato» italiano e già ha cominciato a causare vittime.

E' stata scoperta nel laboratorio analisi del gruppo antidroga della polizia di Padova, dopo il ricovero in ospedale di un ragazzo, e dopo una serie di sequestri in vari alloggi della città. Anche da Trieste è stata segnalata la presenza della droga micidiale. Qui è avvenuto il primo decesso.

I tecnici della polizia hanno spiegato che un'intera partita di eroina thailandese, introdotta di recente in Italia, è stata «tagliata» con un fungo conosciuto come «La candida tropicale», che contiene sostanze velenosissime. La droga mortale costa ventimila lire in meno al grammo rispetto all'eroina normale.

Lara St. Paul scandalizza la 6 giorni

Spogliarelli "osés,,

Milano. Scandalo alla «Sei giorni ciclistica» per uno spettacolo di spogliarello troppo ardito, importato dagli Usa da Lara St. Paul. Il «numero» prevede particolari effusioni fra due bellissime figliole, accuratamente svestite. La polizia prima è intervenuta tra gli schiamazzi del pubblico, poi ha lasciato fare (nella foto: a sinistra alcune ballerine, a destra la cantante)

I.F.I.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
VENDITE GIUDIZIARIE FALLIMENTARI E SPECIALI
TORINO - C.so Giulio Cesare, 16
NOVARA - Via S. Francesco d'Assisi, 9
ECCEZIONALE VENDITA DI REALIZZO
Mediante assegnazione immediata a prezzi di perizia di
MOBILI NUOVI
- Camere matrimoniali
- Camerette componibili
- Cucine componibili
- Salotti in stoffa e pelle
- Armadi guardaroba
- Ingressi
- Specchiere
- Scaffalature
- Mobili metallici ufficio
- Macchine calcolatrici e da scrivere
- Mobili in stile
- Soprammobili
- Reti e materassi a molle

ORARIO: TUTTI I GIORNI FERIALI: 9-12,30 - 15-19
Nessuna formalità è richiesta per partecipare all'acquisto

IL PAESE

di *FILIPPO BARBANO*

LA SVOLTA SINDACALE

Le decisioni politiche e l'azione sindacale sono ora di fronte. Durante queste lunghe settimane di crisi governativa i sindacati non sono certo rimasti sul piede di attesa.

C'era già stata la minaccia di sciopero generale. Poi il grande raduno operaio del 2 dicembre a Roma. Quindi il documento confederale unitario con il quale i sindacati sono entrati nella discussione sul programma di governo. L'intervista di Lama intervenne a bilanciare la spinta operaia con le necessità della crisi. Si sono tenute nel frattempo le assemblee provinciali dei delegati di fabbrica per discutere il documento confederale.

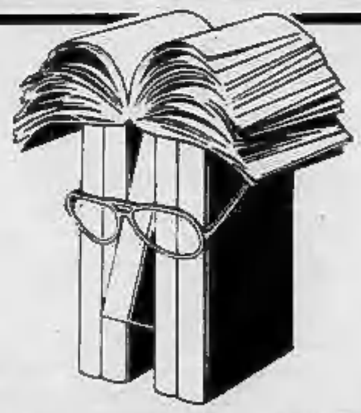
Una delle ultime assemblee, quella di Milano, ha mostrato la presenza di una non marginale linea di rifiuto del documento in parola. L'assemblea generale dei delegati tenutasi a Roma all'inizio di questa settimana ha infine messo a confronto il programma del vertice con le proposte della base. Lavoro, disoccupazione, mobilità del lavoro, investimenti, politica economica e politica contrattuale sono stati al centro del generale dibattito.

L'esito del dibattito ha dato due importanti indicazioni. Il documento sindacale passa soprattutto in considerazione della gravità della crisi. I problemi sono anche di svolta: dalla democrazia sindacale alla democrazia industriale, dalla democrazia interna alla democrazia politica.

Il nodo della questione consisterà nel coniugare la forza sociale delle classi del lavoro con la loro capacità politica esterna. Il passaggio obbligato consisterà nella formazione di una «classe generale» il che vuol dire: operai, più impiegati, più tecnici, più terziario moderno, cioè una somma di forze socioeconomiche interessate non solo alle contrattazioni rivendicative ma anche alla ripresa dello sviluppo.

Se si troverà lo slancio per una nuova fase di sviluppo, se le classi del lavoro passeranno unite tra Scilla e Cariddi, cioè tra lo scoglio della politica degli investimenti e quello della mobilità del lavoro, non solo vedremo emergere una «classe generale» di produttori, ma questa potrebbe anche venirsi a porre come «classe nazionale».

Un nuovo modo di essere delle classi sociali nel nostro Paese: un modo del quale si parla già oggi e si parlerà ancora più domani.



TUTTOLIBRI
il settimanale per riconoscere i tuoi libri.

- Perché negli Stati Uniti la satira politica è forte: CON LICENZA DI RIDERE
- De Gaulle e Roncalli: i retroscena dell'accordo sui vescovi epurati

editrice LA STAMPA

OGGI IN BORSA

in rialzo
stabile
in ribasso

LE AZIONI A TORINO

	15-2	16-2
ALIMENTARI		
Alivar	850	850
Eridania	1500	1500
Florio	320	335
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	90	90
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	8500	8500
Comit	12900	12200
Credito It.	1845	1860
Interbanca priv.	10500	10700
Mediobanca	31800	3900
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	100	100
Eternit	711	711
Eternit pref.	970	970
Fornaci Riunite	2050	2030
Unicem	3320	3320
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	127	125
Italgas	640	649
Liquigas	62	63
Liquigas priv.	55	55
Mira Lanza	18625	18850
Montedison	166	164 50
Monted. Gemina	139	145
Paramatti	1010	1010
Pierrel	330	330
Rumianca	1450	1450
SAFFA	4000	4150
SAIAG	1420	1425
Schiapparelli	480	490
COMMERCIALI		
Rinascente	43	43
» priv.	2250	27.50
Sifos Genova	1575	1575
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	372	372
Beni Imm. It. priv.	165	165
Beni Stabili	2060	2070
Cond. Acqua Roma	610	607
Generale Imm.	80	79
Imm. Agr. Vittoria	4450	4450
Isvim	1890	1889
Risanamento	3100	3100
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6750	6750
» » priv.	3025	3100
Latina	580	680
Latina priv.	375	375
Generali	35.850	36280
RAS	55.000	55500
S.A.I.	4450	4480
Toro Ass.	6250	6175
Toro Ass. priv.	3090	3120
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1501	1500
Autostrada To-Mi	938	938
Fer. Co.	244	241
Italcable	2850	3000
N.A.I.	665	620
SIP	1553	1566
Torino-Nord	121	123
FINANZIARIE		
Bastogi	481	512
Finsider	79	79
GIM	1931	1930
IFI priv.	2060	2090
IFIL	4090	4150
Invest	1520	1525
La Centrale	3860	3900
Mittel	975	975
Piemonte Finanz.	1800	1850
Pirelli & C.	2160	2160
Pirelli S.p.A.	1060	1060
S.A.R.O.M. fin.	875	875
S.I.F.A.	605	605
S.M.E.	215	215
STET	1895	1925
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	405	410
Marelli & C.	175	177
Pan Electric	—	—
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	1989	—
» priv. *	1634	—
Castagnetti	1200	1210
Ghiardini	3360	3270
Graziano & C.	1390	1390
Nebiolo	270	275
Olivetti	1070	1085
» priv.	869	880
Westinghouse	7750	7750
MINERARIE METALL.		
Dalmine	259	259
Fornara & C.	520	520
Italsider	122	125
Metalli	2000	2012
Talco & Grafite	24.600	24600
Terni	82	82
CARTARIE - EDITOR		
Burgo ord.	4725	4725
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	176	172
TESSILI		
Cot. Cantoni	3350	3350
Fisac	1270	1270
Borgosesia S.p.A.	2630	2650
Borgosesia Risp.	2280	2350
Montedison Fibre	110	110
» » pr.	190	190
Viscosa	675	672
» priv.	448	415
DIVERSI		
Acque pot. TO	575	540
Ciga	940	940
CIR	7400	7380
Pacchetti	30 50	30 50
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	69	68
G.E.M. 73-78 7%	69 30	69 30
Pirelli 68/84 5%	70	69 80
Med. Fingest 7%	95 50	95 50
Med. C. Erba 7%	69 50	69 50
» Viscosa 7%	77	77
Med. S. Spirito 7%	78 80	78 80
Med. Montefibre 7%	70	70
Metalli 67 6%	69 30	69 30
Liquigas 7½ '70	57 30	56 80
» » '71	56 30	54 30
» » '72	56 30	54 30
» 7% '73	53 80	53 80
Iri Stet 7 %	80 20	80 20

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	15-2	16-2
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 30	71 30
Redimibile 3½%	—	—
Ricostruz. 3½%	93	93
» 5%	94 50	94 50
Pr. R. 5% Trieste	93	93
Rif. Fond. 5%	—	—
Pr. R. 5% Tr. '54	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 3½ '67	82 60	82 60
» » '68	82 50	82 50
» » '69	78 10	78 10
» 6% '70	75 50	75 50
» » '71	80	80
» » '72	79	79
» 9% '75	89	89
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	99 55	99 40
» » '78	94 85	94 85
» 5½% '79	88 50	88 40
» » '80	79	79
» » '82	99 30	99 30
B.T.Q. 7% '78	96 30	96 40
» 9% '79	94 60	94 65
» » '79 II	93.625	93 85
» » '80	94	93 90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	78 30	78 30
» » '65 II	80 20	80 20
» » '66 I	75 55	75 30
» » '66 II	75 80	75 60
» » '67	72 35	72 50
» » '68 I	70 20	70 20
» » '68 II	71 30	71 30
» » '69 I	68 775	68 60
» » '69 II	69 25	69 25
» 7% '70	83 50	83 10
» » '71	80 80	80 80
» » '72 I	78 45	78 60
» » '72 II	69 95	69 80
» » '73	68 45	68 50
» » '74 ind.	117 25	117 25
» 10% '75	93 45	93 45
» Europa 6%	93 475	93 40
IRI 6% '64	88 45	88 35
» » '65	81 50	81 30
» Alfa 7% '70	74 50	74 50
Satap 5½% '65	53	53
» » '67	49	49
Autostrade 6% '68 I	70	70
» » '68 II	73 75	73 95
» » '69	67 70	67 70
» 7% '71	79 60	79 60
» » '72	75 95	75 95
» » '73	70 30	70 30
OO.PP. 5%	60 40	60 375
» 5½%	61 25	61 225
» 6%	59 90	60
» 7%	62 80	62 60
» '74 8%	64 20	64 40
» '75 8%	62 50	62 50
» I.St. 7% 1°	71 60	71 60
» » » 2°	69 60	69 60
» » » 3°	69 90	69 80
» » » 4°	69 50	69 50
» » » 5°	69 60	69 60
» » » 6°	68 80	68 80
» » » 7°	69	69
» » » 8°	70	70
OO.PP. I.ST. 9% 9°	81	81
» Anas 6% '66	60 40	60.30
» » 7% '72	62 50	62 50
» Aut. 6% 1°	61 10	61 10
» » 7% 1°	62 80	62 80
» » » 2°	62 50	62 40
FF.SS. 6% '65 I	77 95	77 60
» » '65 II	79 05	79 05
» » '66 I	74 60	74 50
» » '66 II	76 50	76 30
» » '67	72 75	72 75
» » '69 I	69 25	69 25
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	66	66
» 7% '71	71	71
» » '72 I	73 80	72 80
» » '72 II	71 70	71 50
A.F.S. 6% '67	73 50	74
» » '68	73 05	72 90
» » '69	69 70	69 70
» 7% '70	70 95	70 95
» » '71	79 80	79 80
» » '72 I	78 60	78 60
» » '73	80	80
» 8% '74	88	88
» 8% '75	92 50	92 50
P.Verde 6% Sp. 1°	80	80
» » » 2°	76 50	76 50
» » » 3°	77 50	77
» » » 4°	74 50	74 50
» » » 5°	73 30	73 30
» » » 6°	72 30	72 30
» » » 7°	70 50	70 50
» » » 8°	68 60	68 40
» 7% 1	73 20	73 20
» » II	70 30	70 30
Icipu vent. 5½%	91 30	91 30
» » 6%	73 90	74
» » 7% 1°	69 20	69 20
» » » 2°	69	69
» » » 3°	66 80	66 80
» » » 4°	66 40	66 40
» » » 5°	65 50	65 30
» » » 6°	69	69
IMI 7% XXVIII	74 90	74 60
» » XXIX	74 45	74 80
» » XXX	97	97
» » XXXI	94 10	94 50
» » XXXII	85 10	85 10
» » XXXIII	74 60	74 60
» » XXXIII op.	96 30	96 30
» » XXXIV	69	69
» » XXXV	75 30	75 30
» » XXXVIII	67 70	67 70
» » XXXIX	69 50	69 50
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	72 10	72 10
» XLII 8%	67 90	67 90
» XLIII 8%	83 20	83 20
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	80 50	80 50
» s.s. '64 I.V.	85 20	85
Eni Sud 6% '64 9°	92 20	92 20
Fiat 5½% '80	92 50	92 50
Olivetti 7% '58	—	—
Olivet. 6½% '59	94	94
» 5½% '62 1°	83 50	83 50
» 5½% '62 2°	90 50	90 50
It. Gas 5½% '61	84	83 60
Rumianca 5½% '60	—	—
» » '62	88 30	88 30
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	92 50	92 50
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	68 50	68 50
Lancia 5½% '60	—	—
» » '62	89	88 80
Fergat 8%	91	91
Torino-Savona 5½	86 30	86 30
Tr.G.S.Bern. 5½	83	83
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isvelm. 6% '64 9°	95 20	95 20
» » » 10°	91 90	91 90
» » '65 11°	90 40	90 40
» » '66 12°	88 50	88 50
» » '67 13°	85 20	85 20
» » » 14°	82 60	82 60
» » '68 15°	80 40	80 40
» » '69 16°	81	81
» 7% '70 17°	80	80
» » '71 18°	77 60	77 60
» » » 19°	77 40	77 40
» » » 20°	75 40	75 40
» » » 21°	74	74
» 9% » 22a	87 80	87 80
Torino 6% '52	83	83
» Aem 5½ '60	74 20	74 20
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	85	85
» 6% conv.	70 80	71 20
» 6%	69 30	70
» O.P. 6% conv.	66 20	66 20
» » 6%	66 20	66 20
Credito Fond. 5%	78 60	78 60
C.I.S. 7% '70	84 50	84 50
» » '71 1°	80	80
» » » 2°	77 50	77 50
» » '72	75 50	75 50
» » '73	73 50	73 50
C.F.Piem. V.A. 6%	69 30	70
OBBLIG. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70	70
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	64 80	64 80
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	79 80	79 80
Rumianca 6%	84 50	84 50
Pirelli S.p.A. 5%	70	69 50
Med. Fingest 7%	95	95
Med. C. Erba 7%	69	69
» Viscosa 7%	76 70	76 70
Med. Sip 7%	79 50	79 50
» S. Spirito 7%	78 40	78 40
» Montefibre 7%	69 70	69 70
Metalli 6%	69	69
Liquigas 7½% '70	57	56 50
» » '71	56	54
» 7½% '72	56	54
» 7% '73	53 50	53 50
GIM 6%	69	69

Scambi vivaci e prezzi in tensione

Si è chiuso con la riunione odierna il ciclo operativo di febbraio. Il consuntivo di questo periodo è senz'altro positivo, specialmente se si considera che quanto di buono la Borsa è riuscita a fare è avvenuto in un tempo molto breve e in condizioni sia politiche che economiche molto lontane da quelle ottimali.

Anche la seduta odierna, dedicata ai riporti, che sono stati stipulati a tassi pressoché invariati dal mese precedente, è stata caratterizzata da un lavoro molto intenso, con scambi vivaci e prezzi in tensione. Ancora le Bastogi sono state al centro dell'interesse degli operatori, con recuperi che superano il 6%, e le Fiat sono state molto richieste durante tutto l'arco della riunione. Bene anche le Olivetti, gli assicurativi ed i finanziari in genere, le Nai e le Viscosa sono apparse piuttosto realizzate. Buona predisposizione anche per i titoli locali: quasi tutti hanno terminato su basi più stabili.

Nel comparto obbligazionario, poche le variazioni e scarsi gli affari.

Chiusure Fiat 1978 1991; Fiat priv. 1593, 1593, 1593, 1607; Saffa risparmio 1100; Liquigas risparmio 49.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 49.000 - 51.000; sterlina oro vecchia 53.000 - 55.000; marengo svizzero 48.000 - 51.000; sterlina carta GB 1700 - 1740; dollaro Usa 875 - 895;

A MILANO

Il circolo operativo di febbraio si è concluso con una facile sistemazione dei riporti con un tasso medio del denaro del 15 per cento da parte degli istituti bancari. La seduta dopo i contrasti della vigilia provocati sia da ulteriori sistemazioni, sia dalle coperture, ha assunto oggi mediamente un andamento migliore attraverso scambi attivissimi. Nei titoli primari le due Fiat si sono mediamente rafforzate con la capogruppo a quota 2000 e la privilegiata a 1610.

In denaro anche Montedison, Viscosa, Pirelli e Olivetti, mentre nel gruppo Pesenti ancora sostenute sono apparse sia le Bastogi sia le Italcementi e quindi le Ras.

Migliori in complesso Assicurativi, Finanziari e Farmaceutici. Chiusura sui livelli medio massimi della giornata con prevalenza in moderati assestamenti sul finale ma in complesso tutta la quota si è egualmente rafforzata. Attività in aumento e le formulazioni del listino in netto ritardo. Ben tenuto il settore del Reddito fisso con variazioni marginali.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 35.940, 36.350 (manca chiusura); Fiat 1983, 2000 (manca chiusura); Fiat priv. 1598, 1610 (manca chiusura); Montedison 168, 165 (manca chiusura); Viscosa 668, 675 (manca chiusura); Olivetti priv. 861, 871 (chiusura); Toro 6100, 6205 (chiusura); Sai 4410, 4380 (chiusura); Ifi 2095, 2140 (manca chiusura); Rumianca 1400 (chiusura).

Ecco le quotazioni:

Abeille 7280; Aedes 1260; Alleanza 16.840; Assicuratrice 129.000; Bastogi 514; Banco Roma 8190; Beni Imm. ord. 356,50; Beni Imm. pr. 168; Beni Stabili 2081; Breda 1340; Burgo ord. 4650; Burgo pr. 3120; Caffaro 265; Cantoni 3301; Carlo Erba ord. 850; Carlo Erba pr. 458.

Cascami 4100; Cementir 660; Ciga 944; Coge 816; Comit 11.870; Comp. Milano ord. 6880; Comp. Milano pr. 3100; Comp. Toro ord. 6205; Comp. Toro pr. 3100; Cond. Acqua 605; Credit 1850; Cucirini 3000; Dalmine 261; E. Marelli 177; Eternit 705; Falk ord. 2640; Falk pr. 2340.

Finmare 66; Finsider 80,75; Fisac 1300; Fond. Incendio 5350; Fond. Vita 14.015; Generalfin 900; Generali 36.350; Ghiardini 3275; Gim 1900; Ginori 102; Ifil 4350; Imm. Roma 79,75; Iniziativa 3845; Interbanca 10.800; Invest 1562; Isvim 1900; Italcable 2910; Italcementi 11.450.

Italgas 649; Italia Ass. 16.980; Italsider 128; La Centrale 3949; Lepetit or. 12.901; Lepetit pr. 13.100; Linificio 322; Liquigas 64; Magneti M. 421; Magona 1581; Marzotto 991; Mediobanca 32.100; Metalli 2012; Mira Lanza 19.050; Mondadori pr. 655; Montefibre or. 100; Montefibre pr. 197.

Olcese 47,50; Olivetti or. 1098; Olivetti pr. 871; Pacchetti 32,50; Pierrel 333; Pirelli e C. 2211; Pirelli s.p.a. 1070; Ras 55.650; Rinascente or. 44; Rinascente pr. 28; Risanamento 3080; Rumianca 1400.

Sai 4380; Sarom 875; Sifa 614; Sip 1570; Sme 225; Stampati 4150; Standa 1860; Stet 1910; Tecnomasio 302; Terni 82; Trafilerie 470; Un. Manifat. 8250; Viscosa or. 707.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 49.500 - 50.500; sterlina oro nuovo 53.500 - 54.500; marengo 46.000 - 48.000 - oro fino 4800 - 5000; argento 134.250 - 138.250.

Chi sono le vittime

(Segue dalla prima pagina)

stradale ghiacciato, ha sbandato sulla sinistra; la «Giulia» si è incastrata sotto la parte posteriore.

Le tre vittime dell'incidente stradale di questa notte nei pressi di Serravalle ricoprivano cariche di rilievo all'interno dell'industria nucleare a partecipazione statale.

L'ing. Renzo Tasselli era arrivato a Genova, proveniente dal Cnen (Comitato nazionale per l'energia nucleare) nel 1967; gli erano state affidate le mansioni di direttore della «Progettazioni meccaniche nucleari», allorché, nell'ambito della ristrutturazione delle aziende a partecipazione statale, Genova divenne capitale del settore nucleare, in cambio del trasferimento a Trieste della sede dell'Italcantieri. All'interno delle aziende nucleari dell'Iri a Genova la carriera dell'ing. Tasselli era stata brillante: nel 1973 amministratore delegato della «Nira» (Nucleare italiana reattori avanzati), nel 1976 ne era stato chiamato alla presidenza. Sempre verso la fine del '76 ebbe un altro incarico di spicco: venne eletto presidente e amministratore delegato della «Amn», la società costituita sul tronco della vecchia Ansaldo e che, insieme alla «Nira», era alla leadership *del settore nucleare. Da qualche mese, infine, era stato chiamato alla presidenza della «Saige», una società per la costruzione degli edifici in cui sistemare le centrali nucleari.*

L'ing. Enrico Cappa, figlio dell'ex ministro della Marina mercantile, sen. Paolo Cappa, negli anni cinquanta, subito dopo la laurea venne assunto all'Ansaldo, dove ha percorso una rapida carriera, prima dirigente dell'Ufficio studi, successivamente vicedirettore generale della «Amn», di cui nello scorso agosto fu chiamato alla direzione generale.

Infine, l'ing. Marco Aurelio Bo, cugino dell'ex ministro delle Partecipazioni statali, sen. Giorgio Bo, era vicedirettore del settore commerciale della Ansaldo Meccanico-nucleare.

Maltempo anche in Val d'Aosta e Lombardia

Bufere di neve in Val Susa

Da stamane nevica in Val di Susa e in Valle d'Aosta. In particolare l'alta Valle di Susa è stata colpita per tutta la notte da una violenta bufera di neve che rende difficoltoso il traffico su tutte le strade d'accesso ai centri sciistici.

Sulle statali per Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Cesana, Sestriere e Claviere oltre quaranta centimetri di neve obbligano all'uso delle catene. I mezzi dell'Anas, comunque, sono in azione. Il traffico ferroviario sulla Torino-Modane è semiparalizzato: un convoglio merci rimasto bloccato nella galleria del Fréjus fa ritardare di ore i convogli in arrivo dalla Francia. Anche i treni locali da Torino a Bardonecchia hanno ritardi non indifferenti.

Nevica anche nella bassa Valle e la polizia stradale consiglia l'uso delle catene sin quasi ad Avigliana.

Analoga la situazione in Val d'Aosta dove continua a nevicare e sono necessarie le catene per raggiungere tutte le stazioni sciistiche. La statale per il Monte Bianco in prima mattinata è stata bloccata da un Tir messosi per traverso. Ora il traffico è ripreso normalmente.

Migliori, invece, le condizioni del tempo nel Cuneese dove il cielo è sereno. La polizia stradale consiglia, comunque, di viaggiare muniti di catene.

Ancora maltempo, invece, su tutta la Lombardia. Nevica a Milano, Varese e Brescia, le strade statali sono ghiacciate. Situazione normale sulle autostrade.

Deposizione scritta al tribunale di Miami

La Cia offrì 4 miliardi alla mafia perché uccidesse Fidel Castro

NEW YORK — Un «soldato» del crimine organizzato, Vincent Teresa, detto «Big Vinnie», ha dichiarato che nel 1960 la Cia aveva promesso ai «boss» della mafia quattro milioni di dollari per uccidere Fidel Castro. La dichiarazione è contenuta in una deposizione scritta di 300 pagine presentata alla magistratura di Miami. Fra i capi della malavita con i quali era stato stabilito il contatto — secondo il Teresa — era John Rosselli, l'uomo ucciso nel 1976 in circostanze ancora misteriose dopo che aveva deposto davanti ad una commissione senatoriale proprio sul presunto complotto ordito dalla Cia contro il «leader» cubano.

Rosselli sarebbe dovuto tornare a deporre ma fu trovato cadavere qualche giorno dopo in una cisterna di benzina che galleggiava nella Biscayne Bay a sud di Miami.

Secondo Vincent Teresa, l'uomo incaricato dell'esecuzione non era Rosselli ma un certo Maurice Lerner. «Big Vinnie», che da tempo ha lasciato la mafia per diventare un informatore dell'Fbi, ha aggiunto di essere stato presente al momento in cui due «boss», Raymond Patriarc, del New England, ed Henry Tameleo, incaricavano Lerner della missione. La testimonianza di Teresa non fa accenno ai motivi per cui fu ucciso Rosselli, ma i risultati di recenti indagini sostengono che Rosselli non sarebbe stato eliminato per avere ammesso l'esistenza di una congiura della Cia contro Castro bensì per un regolamento di conti di marca mafiosa. (Ansa)

POMPELMI O.K.

Il laboratorio provinciale di profilassi ed igiene che ha preso in esame alcuni campioni di agrumi, per accertare se vi fossero tracce di mercurio, ha dato ieri una risposta definitiva. Fino ad ora le analisi compiute hanno dato esito negativo.

Si è voluto così risolvere il caso dei pompelmi al mercurio che aveva messo tutti in allarme. Ha spiegato il medico provinciale professor Turietti: «Gli agrumi esaminati vengono un po' da tutte le province. L'esito negativo delle analisi non deve fare terminare l'opera di controllo. Ogni giorno vi sono impiegati addetti che prelevano campioni che sono poi esaminati dai nostri tecnici. E' una necessaria misura di sicurezza».

Intervista col dott. Tarocco: «Occorre premunirsi nei viaggi esotici»

Otto casi gravi: malaria da charter

Sono passati più di vent'anni da quel giorno di gennaio che vide Fausto Coppi, il campionissimo, spegnersi divorato da una febbre assassina. Malaria. Ci fu stupore, dappertutto, in Italia. Sembrava impossibile poter morire così.

Ma oggi ancora, vent'anni dopo, c'è chi rischia la vita per una febbre terzana, in Italia, a Torino. Negli ultimi mesi, alle Molinette, sono stati almeno otto i ricoveri urgenti, uomini e donne in coma, salvati soltanto da cure tempestive e precise, quelle cure che Coppi non ebbe per un errore fatale di diagnosi.

«Non c'è da stupirsi molto — *spiega il dottor Renzo Tarocco, che alcuni di questi malati ha seguito di persona* — se si torna a parlar di malaria. Anche se nel nostro paese la malattia è praticamente scomparsa, la diffusione, sempre maggiore dei viaggi all'estero, in Africa ed in Sudan in particolare, favorisce il riaccendersi di focolai. La gente che parte non effettua alcuna prevenzione e laggiù l'anofele, la zanzara portatrice di malaria è attiva e presente un po' dovunque».

Prevenzione? Come? «Prima di partire occorrerebbe almeno una settimana di trattamento antimalarico, da proseguire in loco con il chinino e da completare al ritorno. Invece sono pochi coloro che seguono queste indicazioni. Le agenzie di viaggio troppo spesso trascurano di avvertire i loro clienti».

Ma di malaria si può ancora morire? «Se la diagnosi è esatta, no. Occorre però che il paziente aiuti il medico dicendogli subito di essere stato in zone pericolose, in modo da non fargli correre il rischio di essere fuorviato da sintomi confusi. Poi, una volta individuata, la febbre malarica si controlla bene».

Riassumendo: prima di partire per un viaggio all'estero, specie in Africa, India e Polinesia, sottoporsi a un trattamento preventivo. Nel caso malaugurato di contagio, alla prima febbre informare subito il medico segnalandogli il luogo dove si è stati. Quanto al «preavviso» che le agenzie di viaggio dovrebbero fornire, sentiremo domani la loro posizione.

(mab.)

Rinforzi da tutte le questure, i comandi c.c. e dai reparti speciali

In duemila per il processo ai brigatisti

Il piano di vigilanza scattato ieri a Torino per l'imminente inizio del processo a Renato Curcio e agli altri brigatisti rossi prevede l'arrivo in città di altri 1200-1300 agenti di reparti mobili, in aggiunta ai settecento già arrivati. Al momento del processo saranno perciò presenti almeno duemila uomini, ognuno con compiti specifici di sorveglianza e protezione per tutti i possibili obiettivi delle Br.

Gli agenti arrivati in questi giorni per la prima fase del piano provengono dalle questure e dai comandi dei carabinieri di tutti i capoluoghi italiani. Scelti per capacità e addestramento, appartengono in maggioranza ai disciolti nuclei antiterrorismo e alla Criminalpol.

Particolare attenzione è stata dedicata dalla Procura della Repubblica alla sorveglianza dell'ex caserma Lamarmora, dove si svolgerà il processo. La scelta della caserma, si assicura, è dovuta esclusivamente alla inadeguatezza del Tribunale a ospitare un processo di tali dimensioni, con oltre sessanta imputati e circa seicento testimoni. Gli avvocati difensori, nominati d'ufficio, sono una quindicina; tra loro alcuni grossi nomi del foro torinese. Nessuno degli imputati è stato ancora trasferito alle Nuove.

Ieri il sostituto procuratore Witzel ha depositato la requisitoria in cui chiede il rinvio a giudizio di Giuliano Naria per aver partecipato all'uccisione del procuratore generale di Genova Francesco Coco e delle guardie Deiana e Saponaro. Naria è stato riconosciuto da diversi testimoni come l'uomo che sparò alla guardia Deiana. La Corte di Cassazione ha stabilito che anche questo processo si svolgerà a Torino.

Ai soliti ignoti piace il prosciutto crudo

● *I soliti ignoti hanno fatto man bassa in un negozio di macelleria, portando via carni e prosciutti crudi per il valore di un milione. L'esercizio preso di mira dai ladri è quello di Enzo Viino, 22 anni, in via Scarlatti 9. Durante l'ora di chiusura del pomeriggio, hanno divelto la saracinesca rubando 215 chili di carne, 15 prosciutti e numerosi salami.*

● *Un rappresentante di orologi è rimasto vittima di un furto per un valore di 4 milioni. Si chiama Leopoldo Siegelmann, 64 anni, abitante a Milano in via Boerio 5. Ha detto alla polizia:* «Ero in corso Belgio 36, presso una oreficeria. Ho lasciato incustodita la mia "124". I ladri mi hanno portato via dal baule 300 orologi».

Disarmò una guardia giurata arrestato

Tre sottufficiali della Squadra mobile — Rotoli, Asara e Iurato — hanno arrestato stamattina all'alba Raimondo Anzalone, un pregiudicato di 49 anni. L'hanno sorpreso a casa sua, al terzo piano di via Cagliari 28. L'uomo, la sera del 13 febbraio scorso, aveva aggredito e disarmato, davanti a una pizzeria di corso Regina Margherita 253, la guardia giurata Antonio Sechi, 44 anni, entrando poi nel locale e facendosi servire da bere sotto la minaccia dell'arma.

Per un paio di giorni non si era fatto vedere nella sua abitazione, poi, sentendosi al sicuro è tornato. Era anche colpito da mandato di cattura (una condanna a 4 mesi) per ubriachezza molesta.

Assalito anche un amministratore di scuola

Rapinato del ciclomotore

● *Aggredito ieri sera un amministratore di una scuola. Bottino 300 mila lire. La vittima è Carlo Musso, 61 anni, impiegato amministrativo della scuola San Secondo. Ha spiegato alla polizia:* «Ero in via San Secondo. Due giovani mi hanno assalito. Mi hanno portato via i fondi della scuola: 300 mila lire, più i registri e tutti i documenti».

● *Un ragazzo è stato aggredito da altri due giovani che gli hanno rubato il ciclomotore. Si tratta di Roberto Festa, abitante in via Pasquale Paoli. Ha detto:* «Erano le 15. Con il mio ciclomotore viaggiavo in corso Sebastopoli all'altezza dello stadio. Sono arrivati due ragazzi in "Vespa". Mi hanno affiancato, costretto a fermarmi. Mi hanno fatto scendere minacciandomi,

Echi di cronaca

Sist - Inizio corsi
Operatori e programmatori su elaboratori IBM S/32. Altri corsi: Contabilità - Audit 5 - Perforatrici e registratrici IBM 3742 - Steno - Dattilo - Paghe e contributi - Consulenti del lavoro. SIST, via Po 2, tel. 547.573.

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Telefono 513.474.

BERRY

L'OTTICO DI TORINO

è a vostra disposizione per risolvere qualsiasi problema visivo

- qualità e specializzazione
- tutte le garanzie di una casa rinomata

Via Roma 33
Tel. 519.062 - 535.991
Corso Peschiera 265
Tel. 339.688
TORINO

La donna trovata morta ad Ivrea La verità dall'autopsia

Il mistero di Angela Dalle, l'infermiera cinquantenne trovata morta in un prato alla periferia di Borgofranco, probabilmente non esiste. L'ipotesi più verosimile, dopo che è stato eseguito un primo esame necroscopico, è che la donna, riaccompagnata a casa dal fratello alle tre del mattino — dopo una serata passata in famiglia a Baio Dora — si sia incamminata nella notte o poco prima dell'alba (dovendo prendere servizio alle sei all'ospedale di Ivrea) verso il paese di Baio, per prendere la 500 che aveva lasciata sotto casa del congiunto.

Dopo circa un chilometro deve essere stata colta da malore e il freddo intenso l'ha uccisa. Questa è anche l'opinione dei carabinieri della compagnia di Ivrea che conducono l'inchiesta e del sostituto procuratore Enrico Gumina. Comunque la parola definitiva si potrà avere solo tra qualche giorno quando si avranno i risultati precisi degli esami di laboratorio previsti.

Sul corpo non sono stati trovati segni di violenza di nessun genere. Anche le leggere abrasioni alle ginocchia possono essere benissimo giustificate da una caduta. I funerali sono previsti per domani.

VENDITA DI FINE STAGIONE DELLA PELLICCERIA GARINO

I nostri SALDI sono i capi della normale collezione '77-'78 ceduti a prezzi di

PURO REALIZZO
con le nostre 4 garanzie

	Valore	Ceduto
■ Visoni maschi Black e Ranch 1ª scelta (lav. lisca di pesce) e mutazioni	2.800.000	1.690.000
■ Visoni maschi Black trasportati	2.300.000	1.390.000
● Foche russe 1ª qualità	890.000	440.000
■ Volpe rossa europea	1.600.000	850.000
■ Visone ranch trasversale	1.100.000	690.000
● Castorino p. intera	950.000	590.000
■ Rat musquè canadese Black	980.000	660.000
■ Persiano nero 1ª qualità	1.250.000	690.000
● Giacca gatto selvaggio argentino	420.000	230.000
● Persiano	840.000	350.000
● Castorino pelo lungo argentino 3/8	780.000	430.000
● Chicinao (marmotta cinese)	900.000	370.000
● Visone asiatico	1.150.000	760.000

(Iva e tasse a nostro carico). Tagli forti e calibrati. Lavorazione propria accurata. Pagamento anche dilazionato. Modelli esclusivi alta moda.

VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

MILTOR
Corso Massimo d'Azeglio 112 bis - Tel. 635.618

PREZZI SPECIALI
per rinnovo CAMPIONARIO
di LAMPADE-LAMPADARI

BONCOMPAGNI - *Tra i bimbi e gli insegnanti della scuola devastata*

"COME SONO BRUTTI I LADRI,,

DANIELA DANIELE

Vandali, teppisti, ladri. Gli epiteti, però, non bastano per identificare i responsabili dell'ennesimo saccheggio, dell'ennesima distruzione in una scuola della città. Un basso prefabbricato fra le case in piazza Umbria, la succursale della scuola elementare Boncompagni, di via Galvani. L'altra notte le porte delle aule sono state forzate, il materiale didattico fatto a pezzi, scritte ingiuriose sono comparse sulle lavagne, vernice rossa ha imbrattato il pavimento.

«Quel piccolo prefabbricato è la mia spina nel cuore — *dice Angela Rampa Fiorini, la combattiva direttrice della Boncompagni* —. I direttori didattici hanno un'infinità di problemi: è giusto che ci si debba accollare anche questi?».

«Ogni giorno — *continua la direttrice* — ricevo decine di telefonate dai genitori. Hanno ragione a protestare, la scuola è ridotta a una baracca. Da sette anni è stata costruita in quella piazza, da sette anni la saccheggiano».

Ha dei sospetti sugli autori? «No, e non è questo il discorso che m'interessa. Voglio semplicemente riuscire ad avviare un dialogo fra gli operatori del territorio affinchè tutti i bei discorsi sui servizi pubblici non rimangano un mucchio di inutili parole». *Come pensa di poter avviare questo progetto?* «Mi piacerebbe poter riunire attorno ad un tavolo un po' di persone... e in questo senso mi sto muovendo».

Quali persone? «L'assessore all'Istruzione Dolino, un rappresentante dei Lavori Pubblici, i carabinieri della zona, il comitato di quartiere e, perché no?, anche il parroco della chiesa SS. Stimmate. Vorrei che il problema fosse sentito anche da loro e che si iniziasse una vera e propria opera di sensibilizzazione».

Accompagnati dalla signora Rampa, andiamo a vedere la famigerata succursale. L'aspetto non è certo dei migliori e subito ci si chiede come mai sia nata una scuola proprio in un posto così inadatto, nel bel mezzo di un piazzale che conserva ancora qualche traccia del giardino pubblico: un'altalena, un palo di attrezzi ginnici. «C'è chi mormora che gli atti di vandalismo siano una punizione — *sussurra una maestrina, Anna Maria Arrigoni, seconda H* —; pare che una volta in questo piazzale, venissero le giostre... Ma sono solo voci che ho sentito».

Il bidello, Antonio Riviezzo, è sgomento: «Guardi qui cosa hanno fatto», *e indica un grosso buco nel soffitto. L'unico vantaggio della succursale è quello della luce: ampie finestre permettono al sole di entrare trionfante e di sottolineare le pecche dell'ambiente. Prima fra tutte quella dei gabinetti:* «Non c'è un gabinetto per i bidelli — *spiega il signor Riviezzo* — così mi devo servire di quello dei bambini. Ogni aula ne ha due».

Le pareti non danno certo l'impressione di essere solide, il pavimento è molto rovinato, il soffitto sembra cartapesta. L'ironia è sin troppo facile: i vandali non hanno poi distrutto gran che, perché non c'era più molto da distruggere. Una cosa hanno sicuramente rovinato: quel senso di sicurezza che aleggia tra le maestre ed i bambini della succursale. Una sicurezza che traspare dalla dolcezza delle insegnanti verso i piccoli e dalle occhiate affettuose dei loro alunni.

Perché vogliono rovinare la tua scuola? «Perché non hanno voglia di studiare e così non sanno che cosa fare», *risponde corrucciato Stefano Pintori.* «L'hanno tutta disordinata — *interviene il suo compagno Massimo Carrera* — ma io so chi è stato». *Tutti gli occhi sono fissi improvvisamente su di lui.* «C'è un'orma di vernice sul pavimento e il piede è poco più lungo del mio. Dev'essere di un ragazzo sui 15 anni».

Su di un banco un quaderno aperto. E' di Monica Dell'Accio: una frase commenta l'accaduto. «A me piace stare a casa perché faccio un giorno di vacanza, ma come sono brutti i ladri». *Non è una bella scuola, ma è la «loro» scuola.*

Per il rinnovo dell'«integrativo»

Mense aziendali oggi tutti fermi

Sono in sciopero oggi per tutto il giorno i cinquemila addetti alle mense aziendali. Due cortei si sono formati davanti alla palazzina uffici di Mirafiori e in piazza Arbarello e di qui hanno sfilato fino alla sede dell'Epat (l'organizzazione degli imprenditori) in via Massena.

Motivo dell'agitazione è la vertenza in corso per il rinnovo del contratto integrativo provinciale. Nei due incontri svoltisi finora, afferma un volantino di Cgil, Cisl, Uil, «le risposte padronato sono state decisamente insufficienti per quanto riguarda il diritto all'informazione e alla discussione dei piani di sviluppo, ristrutturazione e approvvigionamenti». *Per quanto riguarda le garanzie occupazionali* «la controparte ha addirittura proposto di modificare peggiorandolo l'accordo del '75». «Ancora più negative» *vengono considerate le risposte date sul problema del pagamento dei tre giorni di* «carenza malattia» *e sull'anticipazione delle indennità Inam e Inail.*

● **TESSILI.** *Due manifestazioni dei lavoratori delle aziende in difficoltà sono in programma per domani a Pinerolo (facendo capo alla Widemann) e a Ciriè (partendo dalla Manifattura Parato di S. Francesco al Campo).*

TACCUINO DEL LETTORE

Oggi festeggiamo

S. Samuele, S. Geremia, S. Porfirio, S. Giuliana, S. Lucilla. Oggi giovedì 16 febbraio: il sole è sorto alle 7.29 e tramonta alle 17.57. Secondo giorno dopo il primo quarto. Domani festeggiamo: I Sette Servi di Maria, Silvano, Celidonio, Teodulo.

Manifestazioni

Incontro con Gardner — Incontro con l'ambasciatore degli Stati Uniti Richard Gardner domani, ore 11.30, all'Unione Industriale (via Fanti 17); imprenditori, dirigenti di azienda, esponenti politici e del mondo culturale esamineranno con l'ospite i temi di maggiore attualità internazionale. Il dibattito sarà introdotto dal presidente dell'Unione Industriale Alberto Benadì.

Nuclei aziendali socialisti — La Commissione quadri della Federazione provinciale torinese del partito socialista italiano ha iniziato un seminario di formazione per i compagni dei Nas (Nuclei aziendali socialisti). Le lezioni continueranno ogni sabato in Federazione (ore 9.30-12) sino al 10 giugno '78. Il seminario è organizzato in tre moduli con particolare riferimento ai temi della democrazia industriale e dell'organizzazione gestionale delle imprese.

Liberalismo tedesco — Alle 18.30, presso la Camera di commercio, su invito del Goethe-Institut e dell'Istituto di Storia presso la facoltà di magistero dell'Università di Torino, il prof. Wolfgang Mommsen terrà una conferenza in lingua tedesca con traduzione simultanea sul tema «*Il liberalismo tedesco (Dalla «società borghese senza classi» alla «società industriale pluralistica»*». Presiederà Massimo Salvadori.

PAJETTA AL CIRCOLO DELLA RESISTENZA — Al Circolo della Resistenza, domani sera alle ore 21, presso la sede di corso Regina Margherita 137, avrà luogo un pubblico dibattito sul libro «Compagne», edito da Einaudi. Dopo l'introduzione del prof. Guido Quazza, parleranno la curatrice del libro, avv. Guidetti Serra e l'on. Giancarlo Pajetta.

HANDICAPPATI - Intervista sulle «barriere architettoniche»

Fermate di tram più distanti

MAURIZIO SPATOLA

Barriere architettoniche: la «rivoluzione del traffico» in centro ha rispettato la legge che ne prevede l'eliminazione con opportune modifiche ai progetti di edilizia pubblica e rendendo accessibili ad handicappati e invalidi i mezzi di trasporto pubblici? E' stato notato che in alcuni casi si potrebbe parlare di erezione di nuovi ostacoli per chi si muove con difficoltà, quindi non si sarebbe tenuto conto della legge 118 del 1971 nella elaborazione del piano. Abbiamo girato la domanda all'assessore comunale alla Viabilità, Giuseppe Rolando, come prima tappa di un'inchiesta sulle barriere architettoniche in città, sulla quale solleciteremo anche l'intervento dei lettori.

«In linea di massima si è cercato di tener presenti la norma della legge 118, ma non mi sembra che le modifiche apportate finora in centro abbiano aggiunto nuovi ostacoli a quelli già esistenti — *risponde Rolando*—. Per il futuro sono previste comunque modifiche sostanziali e provvedimenti che contribuiranno a facilitare i movimenti e la vita di relazione degli handicappati. La situazione che abbiamo ereditato, per quanto riguarda viabilità e trasporti, non è certo incoraggiante».

Vediamo uno per uno i punti controversi. L'aumento delle distanze tra una fermata e l'altra: «E' dimostrato che la distanza ottimale tra le fermate, per accrescere la velocità commerciale dei mezzi pubblici, è di quattrocento metri. Un po' alla volta modificheremo in questo senso tutte le linee. Mi rendo conto che questo imporrà dei sacrifici a una categoria già duramente provata, ma è inevitabile».

L'altezza delle nuove pensiline, non provviste di scivolo: «Sono state costruite come tutte le altre. D'altronde occorrerebbe disporre anche di materiale mobile modificato per l'incarrozzamento a raso, come le vetture delle metropolitane, che attualmente non esistono in commercio. Sulla linea sperimentale 10 saranno però predisposte fermate attrezzate anche per gli handicappati. Si tenga conto che la graduale realizzazione del piano imporrà lo spostamento di quasi tutte le fermate, quelle attuali non sono da considerarsi definitive».

La «rivoluzione» ha reso impraticabile il centro agli invalidi in grado di spostarsi autonomamente su auto con comandi speciali? «Non è vero che il permesso di libera circolazione rilasciato ai motulesi non sia più valido. Possono circolare e sostare con gli stessi limiti di prima, anche in via Garibaldi e nelle altre vie completamente chiuse al traffico privato. Ovviamente non è possibile consentire loro la sosta in via Cernaia, dove la rigida delimitazione delle corsie riservate ai mezzi pubblici impone un divieto assoluto di sosta. Al massimo possono sostare il tempo necessario perché l'invalido scenda dall'auto, ma questa deve subito allontanarsi».

I cordoli di cemento sono un'altra modifica molto criticata, impedendo l'attraversamento agli handicappati in carrozzella per lunghi tratti. «A parte il fatto che i cordoli sono interrotti in corrispondenza degli attraversamenti pedonali regolati da semaforo, non si poteva fare altrimenti. Era difficile, ripeto, trovare una soluzione che conciliasse le esigenze di tutti con la necessità di rendere economicamente accettabile la velocità commerciale dei mezzi pubblici».

ECCEZIONALE SVENDITA A TAPPETO
in VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA
Il marchio che distingue
SCONTI REALI IMMEDIATI AI DIPENDENTI FIAT - ENAL - RAI
STOCK ARTICOLI VIAGGIO da L. 1900 in più, borsoni vera pelle da L. 28.900 in più.
BORSE vera pelle L. 8900-9900, bauletto daino L. 17.900 vero coccodrillo L. 42.900 in più, pelle pitone L. 19.900
GUANTI lana L. 1200, sky L. 3500, fodera lana L. 2900, fodera pelliccia L. 3900
OMBRELLI donna L. 2900, uomo L. 3900
VALIGIE L. 4900 in più, borsone P.V.C. L. 6900
24 e 007 L. 7900 in più
BEAUTY CASE L. 4900 - BAULI L. 17.900

L'inglese come a Londra
Corso G. Ferraris 70 - Tel. 597.647
versea
Oversea School of English
CORSI INTENSIVI LIVELLO ELEMENTARE
8 ore settimanali
da lunedì a giovedì 18,30-20,30
Inizio principio di marzo
Orario segreteria: 10-12; 16-19 (escluso il sabato)

TRAFFICO - *Tavola rotonda ieri sera a Tele Torino International*

Due imputati: l'assessore e l'Atm

MAURO BENEDETTI

Sul «banco degli imputati» c'erano in due: Giuseppe Rolando, assessore alla viabilità e Ruggero Bertotti, presidente Atm. Con loro una nutrita schiera di «paladini», a sorreggerli nel momento del bisogno. Ma non sono serviti. Sia Rolando, sia Bertotti, se la sono cavata benissimo da soli, di fronte ad un «pubblico ministero» costituito da un rappresentante dei benzinai, uno dei tassisti, dal collega Sangiorgio de «La Stampa» e da noi di «Stampa Sera». Il tutto nella fornace dello studio televisivo di Tele Torino International, 120 Fahrenheit senza ombre.

E se la sono cavata, gli «imputati», applicando rigorosamente il metodo classico dei politici: risposte fumose e sorrisini di semi-compatimento quando fumosa la risposta non avrebbe potuto essere. Il tema, naturalmente, era «Il tema», *quello che da un mese fa ribollire Torino: la rivoluzione del traffico. Dopo averne detto e scritto tutto il male possibile ci siamo trovati davanti il «grande nemico», l'assessore che, personalmente, non conoscevamo ancora.*

Non c'è stato «match», non è stato possibile: sfuggente Rolando, barricato dietro cortine di dati Bertotti, la provocazione ha trovato scarsa esca ed il dibattito non ha conosciuto vertici accesi. Qualche spunto, tuttavia, c'è stato: vediamo di riassumere, visto che la trasmissione è durata più di un'ora.

La prima frecciata viene dai benzinai: come la mettiamo, assessore, con i 150 distributori del centro, coinvolti e stravolti dalla «rivoluzione»? La risposta di Rolando lascia almeno perplessi.

«In molte grandi città l'area centrale è sprovvista di impianti, che sono decentrati. Credo che si dovrà arrivare ad una soluzione del genere, naturalmente andando ad un confronto con la categoria».

I tassisti attaccano a loro volta: siamo un mezzo pubblico o privato? Se siamo pubblici, perché non possiamo girare liberamente? Abbiamo da portare anche gente che ha fretta, che perde treni o che sta male.

«Voi potete percorrere tutte le strade riservate, tranne qualche eccezione, come via Garibaldi. Per gli altri problemi ne discuteremo, occorre andare ad un confronto con la categoria».

Bertotti, chiamato in causa dal collega Sangiorgio, spara una raffica di dati: velocità commerciale aumentata di tre chilometri orari (eliminando le fermate, diciamo noi in sottofondo); clienti aumentati a un milione al giorno (e con cento milioni di incasso quotidiano si riesce ad andare in clamoroso passivo, diciamo noi, sempre in sottofondo); tempi accorciati dell'otto per cento e via elencando.

Tocca a noi: assessore Rolando, il suo piano prevedeva la rottura del flusso di attraversamento cittadino da Barriera Francia al Po. Si può non essere d'accordo, ma una volta accettato il principio (e siamo disposti ad accettarlo), si deve operare in questo senso. Invece, lasciando via Santa Teresa e instaurando via Bertola, voi avete fornito, attraverso via Po e piazza Castello delle direttrici di attraversamento tale e quale a prima, solo un po' più difficoltose. Le pare una soluzione valida, questa?

Non solo, ma via Cernaia è stata trasformata in un percorso di guerra, con quei cordoli dove molte macchine hanno lasciato la coppa dell'olio, durante le nevicate scorse e dove perfino un vostro autobus è finito di traverso spaccando tutto (davanti alla Cernaia, per la precisione). Ora noi diciamo: con queste misure si è voluto incentivare il mezzo pubblico o si è voluto costringere i torinesi a servirsi del mezzo pubblico?

E ancora: «Stampa Sera» ha avanzato una controproposta, la quale non ha avuto alcun commento da parte «pubblica». Ma ora vediamo che in piazza Statuto si apre una strada di sei metri, che i minibus diventano due su percorso «lungo», che via Manzoni torna ad essere proseguimento naturale di corso Vinzaglio, insomma, che a parte il senso unico discendente in via Cernaia, le nostre proposte (compreso il passaggio da Porta Susa a corso Bolzano) vengono fatte proprie dal Comune. E, mi scusi, assessore, se ci abbiamo pensato noi, che tecnici non siamo, non potevano pensarci «prima» i suoi tecnici?

A questo punto il lettore si aspetta la risposta di Rolando. Dobbiamo confessare che ci è rimasta alquanto oscura, in poche parole, che non l'abbiamo capita. L'assessore ha replicato che il piano è flessibile, che altri provvedimenti potranno essere presi, che via Santa Teresa era affollata anche prima, che via Cernaia va bene così, che, insomma, qualcosa si è già cambiato, qualcosa si cambierà ed alla fine ci abitueremo.

Bertotti: «D'altra parte occorreva uscire dagli uffici ed operare sul vivo». *D'accordo, diciamo noi, ma forse era meglio uscire dagli uffici «prima» di operare sul vivo e studiare un tantino la situazione.*

Il dibattito si avvia alla conclusione, telefona un ascoltatore: «E i rappresentanti?». *Avranno permessi speciali gli orafi e le altre categorie similari, dice Rolando. Andate in comune, ripartizione sesta polizia.*

E' la fine, «tacciono le voci, si spengono le luci». *La sensazione è che il comune non abbia avuto (e non abbia) le idee molto chiare, anche se si sono citati congressi internazionali e* «ben 42 grandi città del mondo» *come esempi a supporto.*

Fatto sta che usciamo nella notte fredda e ciascuno salta sulla sua automobile, Rolando e Bertotti in testa. Il tram? Ah, già. Ma... il tram non si chiama «desiderio»?

IN VALLE DI SUSA

Pro-Natura contraria alla superstrada

GIULIANO DOLFINI

La Valle di Susa è all'attenzione dei pubblici amministratori, gruppi privati, politici e personaggi vari per via del traforo stradale del Frejus, della relativa «superstrada» o autostrada. La realtà attuale subirà violenti traumi, coinvolgendo i residenti, che appaiono poco protagonisti e costretti ad affrontare un futuro deciso altrove. Scompariranno la cronica disoccupazione, lo spopolamento della montagna, il dissesto idrogeologico, la distruzione dell'ambiente, o questi fenomeni negativi si accentueranno? Si innescano, poi, scelte di politica economica, territoriale e di costi.

La Pro Natura Piemonte, in un documento, illustra dettagliatamente gli aspetti «meno conosciuti» di queste scelte. Vediamo quali possono essere. «E' dubbia l'opportunità di spendere centinaia di miliardi per risparmiare 12 chilometri di strada e 800 metri di dislivello. Contestiamo la rigida scelta del mezzo stradale e la validità di convogliare tutto il traffico nella Val Susa. Ciò ricorda la politica dei trasporti nei centri urbani, che ha colpito le zone storiche. Il raddoppio della Torino-Modane e la sistemazione dello scalo di Orbassano, svuotano il traforo di ogni validità commerciale. Il futuro dei trasporti è sul sistema stradarotaia, più economico».

E qui la Pro Natura precisa che sulla Torino-Modane raddoppiata i treni merci potranno trasportare l'equivalente di 6800 autotreni al giorno, quattro volte il massimo traffico previsto dal traforo fra vent'anni, ma con minor pericolo, inquinamento e congestionamento.

«Come mai si è "bucato" quando gli studi effettuati ammettono che il valico del Moncenisio rimane il più conveniente, visto i pedaggi che si pagheranno al traforo? Occorre una navetta a lungo percorso per il trasporto merci, utilizzando il tunnel stradale, visto il progetto ferroviario dei quattro binari sotto il Frejus. Il sistema traforo-autostrada sarà sempre in perdita, secondo noi, per almeno venti anni».

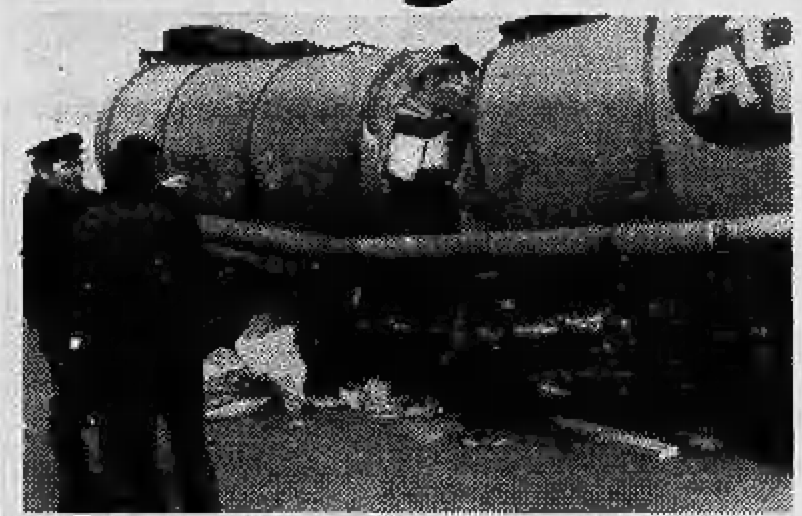
Il vicepresidente della Pro Natura di Torino, Emilio Delmastro, precisa: «Non si può accettare l'inizio clandestino di questo traforo. A quanto ci risulta, i lavori sono sempre classificati come "passaggio", non potendosi deliberare l'apertura del cantiere prima che la Regione lo inserisca nel piano territoriale. E tutto questo senza responsabilità! Non concordiamo con i sindaci dell'alta Valle Susa e con la loro gestione del territorio. Ciò che serve all'Alta Valle di Susa è un turismo da alberghi, i quali sono già in crisi». *Infatti, si fanno arrivare ospiti dall'estero, poiché durante la settimana ci sono pochissimi clienti, mentre la domenica si verificano piene paurose.*

Conclude la Pro Natura: «In bassa valle, l'autostrada danneggia gli esercizi commerciali locali e non solleverà la crisi industriale, non causata dalle vie di comunicazione. In un'economia a risorse limitate un'autostrada è inopportuna. Tuttora rimangono da riparare i danni dell'alluvione di vent'anni fa. E' dal 1967 che, nonostante i preventivi, non vengono sistemate le rampe di Serre La Voute. E' uno scandalo».

La Società del traforo ha già fatto ricorso a prestiti per circa 50 miliardi; la conseguente «superstrada» prospettata dalla Regione costerà 250-350 miliardi. L'ipotesi dell'autostrada (non ancora scartata) costerà non meno di 400 miliardi. Ma il traforo sta avviandosi ormai al termine. Una cosa sembra certa: a Roma i soldi per fare queste opere, sembra che non ci siano.

Autobotte «inquinante» a Villastellone

Poteva essere una tragedia



Una autobotte proveniente dal Belgio carica di liquido per la lavorazione delle resine, definito dai tecnici «altamente inquinante», e diretta alla ditta Stars di Villastellone, ha rischiato di spaccarsi in due.

Il fatto è avvenuto alle 10, di stamane sulla strada per Carmagnola, dopo il bivio di Villastellone, all'altezza del piazzale del ristorante «Siesta».

Ha spiegato l'autista belga Bernardus Volwater: *«Stavo invertendo la marcia, dopo essermi fermato un momento. Forse a causa di una frenata che ho dovuto compiere, già in velocità, il serbatoio si è "imbarcato"».*

La lamiera del grosso cilindro contenente il liquido velenoso, ha però resistito. Hanno spiegato i vigili del fuoco: *«Non c'è da far altro che travasare il pericoloso reagente. Si ri fosse spaccato il serbatoio, avremmo dovuto fare evacuare la zona».*

Flm-Fiat: rinvio

Rinviata a metà della prossima settimana la trattativa sull'orario e le festività alla Fiat. L'incontro tra i rappresentanti dell'azienda e la Federazione lavoratori metalmeccanici era previsto per domani. Su richiesta dei sindacati l'appuntamento è stato aggiornato a mercoledì della prossima settimana.

IVREA - *Un giovane dopo aver falsificato la schedina*

Paga i debiti con un "12,, fasullo

«Ho fatto 12 al Totocalcio. Vinco più di 400 mila lire. Questa volta ti posso pagare i debiti». *Così esordì una sera del dicembre 1975 il trentaquattrenne Antonino Angemi entrando al bar «Cavallino Bianco» e rivolgendosi al titolare Rosario Forgione di 46 anni al quale doveva 64 mila lire.*

L'Angemi esibì la ricevuta e il Forgione accertatosi sui giornali della veridicità di quanto affermava il debitore acconsentì di essere pagato con la schedina: avrebbe provveduto lui ad incassare la somma. In cambio all'Angemi consegnò a differenza delle due somme un assegno di oltre trecentomila lire.

Grande però fu la sorpresa del Forgione quando un paio di settimane dopo si sentì dire dai funzionari della banca alla quale aveva consegnato la schedina per l'incasso che si trattava di un 12 fasullo. L'Angemi — venne accertato — aveva falsificato la schedina, compilandola la domenica sera, a risultati acquisiti ed applicandovi un bollo tratto da una schedina effettivamente giocata.

Al barista non rimase che rivolgersi alla polizia per sporgere denuncia nei confronti dell'amico che dal canto suo aveva già provveduto anche ad incassare l'assegno rilasciatogli dal Forgione.

● *«Vita e meravigliose avventure di Lazzarino da Tormes» nell'allestimento del Gruppo della Rocca sarà presentato tre volte al Teatro Giacosa di Ivrea: domani alle ore 15, sabato 18 alle ore 10 per i ragazzi delle scuole, sabato alle ore 21 per tutti. Già presentato al Festival dei Due Mondi di Spoleto.*

DOPO LE DIMISSIONI «IN MASSA» DAI LORO ASSESSORATI

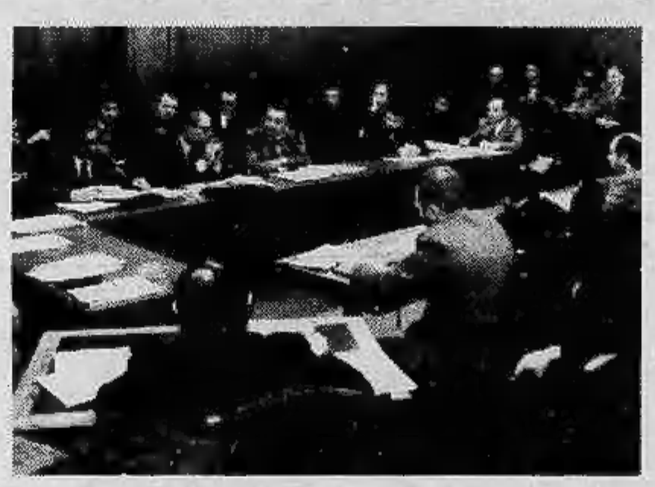
NICHELINO: socialisti alla riscossa

CLAUDIO GALLO

La crisi di giunta a Nichelino, dopo le prime caute prese di posizione dei partiti («*Non parliamo a vanvera* — dichiarò a suo tempo il sindaco comunista Marchiaro — *per noi questa non è ancora una crisi. Diciamo che si tratta di un malessere*»), comincia adesso ad assumere contorni ben definiti. In un clima un po' teso il psi — i cui assessori si sono dimessi in massa — riesce a stento a trattenere la polemica che, ufficialmente, dovrebbe essere aperta con la conferenza stampa di venerdì.

La grande rilevanza numerica comunista (il pci da solo rappresenta il 51 per cento del consiglio comunale) sembra comunque una delle principali ragioni di scontento socialista. Scontento che è finito per sfociare in un deterioramento dei rapporti: «*La massiccia presenza comunista in consiglio ha portato a una conduzione amministrativa egemonica* — dichiara Giovanni Parisi, psi, assessore ai lavori pubblici dimissionario. — *Il nostro dissenso non riguarda temi strettamente amministrativi, ma piuttosto il conseguente scadimento del nostro ruolo in giunta*». Secondo i socialisti in questi ultimi anni il partito comunista si è indirizzato sempre più verso un ruolo «*conservatore*» (e ciò, soprattutto nel campo dei servizi sociali e della partecipazione, punti forti del pci «*vecchia maniera*»).

«*Conseguenza di tutto ciò* — esordisce l'ex assessore all'urbanistica Alfonso Porciello — *è l'impoverimento della partecipazione.*



Cosa che ha determinato la morte dei consigli di quartiere».

Il malcontento sembra aver sopraffatto la prudenza iniziale: «*Il pci propone le cose che sette anni prima proponeva la dc* — interviene Parisi. — *La nostra collaborazione, che in passato è stata così ricca di risultati, a queste condizioni non poteva più continuare*».

Ma al di là di questo malumore esistono problemi concreti sui quali si manifesta in modo evidente il contrasto con «*i compagni comunisti*». Questi hanno in gran parte origine dalla conduzione dei servizi sociali. In casa socialista si parla di aumento delle tariffe di numerosi servizi, tra cui la raccolta rifiuti, i trasporti. Tutti provvedimenti che «*vedono la netta opposizione del psi per cui il discorso sui servizi è un cavallo di battaglia*».

I dissidi si ripresentano per il bilancio: «*noi non siamo per un bilancio in pareggio* — continua Parisi. — *Se questo significa un taglio alle spese per servizi: dov'è finito il partito comunista che lottava per dare significato politico ai bilanci in passivo?*».

A inquinare ancor più i rapporti tra i due partiti si è infine inserita la polemica sulla scarsa presenza degli assessori socialisti: «*Noi non siamo stipendiati dal partito* — dice Porciello — *e dunque a volte il nostro lavoro non ci permette una presenza costante. Nonostante tutto abbiamo sempre pienamente rispettato gli impegni presi*».

Il psi si è risentito per alcuni paragoni tra l'efficienza dei suoi uomini e quelli dei quadri comunisti. «*Non accettiamo lezioni da nessuno*» afferma Parisi con voce concitata. E aggiunge: «*In comune si è creata la psicosi dei funzionari comunisti, quasi che essere comunista sia una qualità che garantisce l'efficienza del lavoro svolto. Questa è discriminazione*».

Dopo questo gran parlare, difficile, dunque, prevedere gli sviluppi di una situazione che si è venuta creando, poco per volta, in sette anni di «*proficua collaborazione*».

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF. ING.
Letterio Francesco Donato
emerito dell'Università di Pisa
medaglia d'oro della scuola, della cultura e dell'arte

Ne dànno il tristissimo annuncio i figli **Luigi, Giacomo** e **Giulia**, le nuore **Giovanna Delgratta** e **Valeria Ramaciotti**, il genero **Bruno Timoni** ed i nipoti **Luigi, Monica, Francesco, Valentina, Checco** e **Barbara**. Un ringraziamento al prof. Badellino, al prof. Santoro ed alla suor Speranza con tutto il personale paramedico della Clinica Pinna Pintor di Torino. Le esequie avranno luogo a Pisa, nella cappella della Misericordia, venerdì 17 alle ore 15.
— Torino, 15 febbraio 1978.

Partecipano al dolore di Giulia gli amici:
Nuccia De Grandi
Sabina Favero
Cesare e **Piera Ferraris**
Peppino e **Pinuccia Forni**
Domi e **Milena Gianoglio**
Mirella Morganti
Marcella Pron

Piero e **Rosi Palumbo** partecipano al lutto di Giacomo e famiglia.

Giorgio e **Valeria Gardini**, profondamente commossi, si stringono al dolore di Giulia e della famiglia.

Daniela e **Guido Palmo** partecipano al grande dolore di Giacomo e Valeria.

Vittorio e **Chiara Nasetè**, addolorati per la scomparsa del
prof. ing. Letterio Donato
partecipano al lutto di Giacomo e dei familiari.
— Torino, 15 febbraio 1978.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Presidenza**, la **Giunta Amministrativa**, i **Componenti** del **Comitati nazionali di consulenza**, il **Collegio dei Revisori dei Conti**, il **Segretario Generale** ed il **Personale** del **Consiglio Nazionale delle Ricerche** partecipano con animo commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Letterio Donato
già componente del comitato per le Scienze di Ingegneria ed architettura e presidente di commissioni di studio per le Norme tecniche del Cnr
— Roma, 15 febbraio 1978.

L'Istituto di Scienza delle costruzioni della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa annuncia con profondo dolore la scomparsa del
PROFESSOR INGEGNER
Letterio F. Donato
per numerosi lustri direttore dell'istituto e amatissimo maestro.
— Pisa, 16 febbraio 1978.

L'Università degli Studi di Pisa, con profondo dolore, partecipa la morte del
prof. Letterio Donato
ordinario a riposo di Tecnica delle costruzioni nella Facoltà di Ingegneria già preside della Facoltà Ordine del Cherubino
avvenuta a Torino il 15 febbraio 1978. I funerali avranno luogo venerdì 17 febbraio 1978 alle ore 15 partendo dalla cappella della Misericordia, via S. Frediano.
— Pisa, 16 febbraio 1978.

La Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Pisa, con profondo dolore, partecipa la morte del
prof. Letterio Donato
ordinario a riposo di Tecnica delle costruzioni già preside della Facoltà Ordine del Cherubino
avvenuta a Torino il 15 febbraio 1978. I funerali avranno luogo venerdì 17 febbraio 1978 alle ore 15 partendo dalla cappella della Misericordia, via S. Frediano.
— Pisa, 16 febbraio 1978.

Lucia, Umberto e **Carletto Rosa** partecipano con profondo dolore al lutto di Giovanna e Gino per la morte del
prof. Letterio Donato
— Torino, 16 febbraio 1978.

Gli amici del **Gruppo Radioisotopi** della Soria partecipano al dolore del prof. Luigi Donato: **Matvano, Martinetto, Rosa, Scasselati, Villa.**

Enzio Denti partecipa con profondo dolore al lutto del prof. Luigi Donato per la scomparsa del padre
prof. Letterio Donato
— Pino Torinese, 16 febbraio 1978.

La **Sorin Biomedica - Centro ricerche di Saluggia** partecipa al dolore del prof. Luigi Donato per la morte del padre
prof. Letterio Donato
— Saluggia, 16 febbraio 1978.

Il **Rettore**, il **Corpo Accademico**, il **Direttore Amministrativo** e il **Personale** tutto del **Politecnico** di **Torino** prendono viva parte al dolore del professor Giacomo Donato per la scomparsa del padre
PROF. DOTT. ING.
Letterio Donato
già ordinario di Scienza delle costruzioni nella Facoltà di Ingegneria del Politecnico.
— Torino, 15 febbraio 1978.

Il **Preside** e i **Docenti** della **Facoltà di Architettura** del **Politecnico** di **Torino** partecipano commossi al dolore del prof. Giacomo Donato, ordinario nella Facoltà, per la scomparsa del padre
PROF. DOTT. ING.
Letterio Donato
— Torino, 15 febbraio 1978.

Il prof. **Guido Oberti** e i componenti tutti dell'**Istituto di Tecnica delle Costruzioni** del **Politecnico di Torino** partecipano al grave lutto della famiglia Donato per la morte dell'insigne maestro
prof. ing. Letterio Donato
— Torino, 15 febbraio 1978.

Direttore, Docenti e **Personale** dell'Istituto di Scienza delle Costruzioni del Politecnico partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Letterio Donato
già Direttore dell'Istituto dal 1965 al 1969
— Torino, 15 febbraio 1978.

Docenti Assistenti Personale dell'Istituto di Scienza dei Sistemi Architettonici e Territoriali della Facoltà di Architettura sono vicini al loro direttore prof. Giacomo Donato per la scomparsa del papà
prof. Letterio Donato
— Torino, 15 febbraio 1978.

I professori **Carlo Goria** ed **Alfredo Negro** con tutto l'Istituto di Chimica Generale ed Applicata della Facoltà di Architettura partecipano affettuosamente al dolore del collega prof. Giacomo Donato per la perdita del padre
prof. ing. Letterio Donato
— Torino, 15 febbraio 1978.

I **Collaboratori** della **Cattedra di Tipologia Strutturale** della **Facoltà di Architettura** del **Politecnico di Torino**:
Germana Bricarello
Giovanna Ferraro Bologna
Renzio Mauro Giraudo
Gloria Mattone
Roberto Mattone
Vittorio Oldani
Dario Tavozzi
partecipano affettuosamente al dolore del prof. Giacomo Donato per la scomparsa del padre
prof. ing. Letterio Donato
— Torino, 15 febbraio 1978.

Giuseppe Guarneri partecipa al dolore per la morte dell'insigne Maestro
PROFESSOR
Franco Letterio Donato
— Torino, 15 febbraio 1978.

I cognati **Grassi, Soilani**, i nipoti **Peraldo, Novaro, Giunta, Provenzali, Boggio, Bigatto** e **Chappaz** partecipano al dolore di Gino, Giacomo e Giulia per la dolorosa scomparsa del carissimo **PAPA'**.

Il prof. **Giulio Pizzetti** e la sua famiglia partecipano con accorato affetto al dolore della famiglia Donato per la scomparsa del
PROF. ING.
Letterio F. Donato
— Torino, 16 febbraio 1978.

Professori, Assistenti e **Collaboratori** tutti dell'**Istituto di Scienza delle Costruzioni** della **Facoltà di Architettura** del **Politecnico di Torino** partecipano commossi al dolore del collega ed amico prof. Giacomo Donato per la scomparsa del padre
PROF. ING.
Letterio F. Donato
scienziato e maestro per tante generazioni di allievi del Castello del Valentino.
— Torino, 16 febbraio 1978.

Andrea ed **Elena Bruno** partecipano al dolore di Giacomo e Valeria.

Serenamente è mancata
Giovanna Kocka
ved. Manfredini
L'annunciano tristemente le figlie **Mina** con il marito **Leo Klimsa, Carla** con il marito **Giovanni Carelli**; nipoti, pronipoti, sorelle e cognati. I funerali alle 14,30 del 16 febbraio '78 parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 16 febbraio 1978.

Si uniscono al dolore le famiglie **Toeri, Maironi, Arcangeli, Verdura.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elisa Parola
Ne dànno il doloroso annuncio fratello, cognata, nipoti, zie e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 partendo dall'ospedale MaurizIano Indi la cara salma proseguirà per Montanaro. Servizio pullman.
— Torino, 16 febbraio 1978.

Vittoria Massa e **Nina Salja** con **Maria Pia, Carlo, Luigia** e **Fernanda Verdi** profondamente angosciati partecipano al dolore dei familiari per la morte dell'indimenticabile
Elisa Parola
— Torino, 15 febbraio 1978.

Partecipano al lutto:
la famiglia di **Franco Salja**
la famiglia di **Marina Chiaromella**

Le amiche **Francone, Gianna, Levis, Ronco, Rousie, Rusinà, Seymandi, Sartorio, Wurtich** partecipano commosse al dolore dei familiari.

Gli amici della **Seat** si uniscono al dolore della moglie per la perdita del caro
dott. Dario Novo
Anna Maria Bianchi-Muschio
Rosalba Carli
Pier Agostino Cerruti
Massimiliano Cozzi
Luca Ferrero
Franco Gambarotta
Marilena Ghirardotti
Davide Gilio
Italo Jeuillaz
Giuseppe Medio
Amelia Ricossa
Donato Scisci
Minetta Zala.
— Torino, 16 febbraio 1978.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Giacosa
in Cottino
Ne dànno il triste annuncio il marito, il figlio, la nipotina Jessica, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani 17 c.m. ore 8,45 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 16 febbraio 1978.

Zia Laura e **Tino** partecipano al dolore di papà e Paolo.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lorenzina Grimaldi
ved. Grassi
anni 71
Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Maria Grazia**, il genero **Italo Busso**, le adorate nipotine **Maria** e **Clara**; il supero, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 alle ore 9,30 partendo dall'abitazione Borgata Merlo 5 Trana.
— S. Bernardino di Trana, 15-2-'78.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Olivero
Lo piangono: sorella, nipoti, e cognata. Un ringraziamento al personale dell'ospedale Astanteria Vecchia per le assidue cure prestate e in particolare agli amici Giulia e Angiulin Bertolino. Funerali in forma civile domani alle 10,15 da corso Grosseto 119.
— Torino, 16 febbraio 1978.

E' mancato
Giovanni Bossi (Notu)
Dànno annuncio la moglie **Rina**, figlio **Enrico**, nuora **Carla** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Paisiello 43.
— Torino, 15 febbraio 1978.

Amministratore e **Dipendenti** della **Sacma Acciai** partecipano al dolore della dott.ssa Margherita Crescimone, presidente del Collegio sindacale per la perdita della mamma signora
Argentina Quai
ved. Crescimone
— Torino, 16 febbraio 1978.

«E Gesù disse: si è fatta sera, passiamo all'altra riva»
Marco, IV, 35.
E' mancata
Emilia Rostan Romano
Ne dànno il triste annuncio la figlia **Eleonora** con il marito **Alberto Russo Frattesi** ed i figli: **Giangherardo**, con la moglie **Piera Balbis** ed i piccoli **Federica** e **Lorenzo, Carlo Alessandro** e **Monique**. I funerali avranno luogo il 16-2 alle ore 13 partendo dalla chiesa Valdese di Torre Pellice.
— Torino, 15 febbraio 1978.

Francesco e **Luciana Balbis** sono affettuosamente vicini a Giangherardo ed ai consuoceri Nora ed Alberto.

Il **Rotaract Torino Est** partecipa al lutto dell'amico Sandro e della sua famiglia.

Presidenza, Consiglio, Socie del **Soroptimist Club Torino** sono affettuosamente vicine ai familiari di
Lilia Rostan Romano
cara amica e socia fondatrice del Club.
— Torino, 15 febbraio 1978.

Partecipa al lutto:
ing. **Antonio Cominotti.**

Renzo, Luciana, Emanuela e **Marinella** sono affettuosamente vicini a Sandro.

Sono vicini con antico affetto a Nora ed Alberto gli amici:
Adriana e **Aldo Baro**
Pina e **Guglielmo Cavalli**
Marisa e **Carlo Carmagnola**
Marisa e **Alberto Gramegna**
Adriana e **Renato Lazzerini**
Graziella e **Mario Peracchio**
Emilia e **Guido Querjara**

Cristianamente è mancata
Cecilia Daniele
ved. Greppi
Addolorati l'annunciano la figlia **Anna Maria** col marito **Pco Ghisolfo** e il piccolo **Enrico**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì alle ore 8,45 parrocchia S. Giulia, indi la cara Salma proseguirà per Alba. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 febbraio 1978.

Prof. **Liveriero**, dottori **Giroldi, Vittorio** e **Fernando Mancini** partecipano al dolore di Annamaria e Pco.
Direttore Sanitario, Medici, Superiore, Suore e **Personale** tutto dell'**Ospedale Gradenigo** si associano al dolore del dottor Ghisolfo e signora.

Le famiglie **Barella-Casassa** piangono la carissima amica di sempre e sono affettuosamente vicine ad Anna, Pco, Enrico.

Dott. **Giuseppe Canaparo** e moglie sentitamente partecipano

I colleghi:
Anna Maria Galante
Michelangelo Galleneo
Graziella Gatto
Roberto Gavinelli
Giampiero Grasso
Rita Maria Jacob
Aurora Lumare
Carlo Sizia
si uniscono al dolore di Anna Maria Greppi.

Adesso che ha lasciato questo mondo accogli presso di Te dove non c'è lutto, né lacrime, né dolore
Maria Cortevesio
ved. Mucaria
(Nonna Maria)
La piangono le figlie **Luciana** e **Germana**, il genero **Ezio Scisnea**, i nipoti **Claudio** con la sposa **Gianca** e il piccolo **Matteo**, **Kitty** con lo sposo **Enrico**. Al dolore partecipano le affezionate amiche signore **Zamboni** e **Masera**. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Oria. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia SS. Sacramento, via Casalborgone.
— Torino, 16 febbraio 1978.

Ricordando nonna **MARIA, Luciana** e **Filippo** sono affettuosamente vicini a Luciana e Germana.

Fulvio e **Andreina Colombo**
Mirella e **Mario Bruscu**
Graziella, Angela e **Simonetta**
si associano al dolore di Flavia per la improvvisa perdita del marito
Loris Clementi
— Torino, 15 febbraio 1978.

Amici e **Colleghi** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro
Loris Clementi
— Torino, 16 febbraio 1978.

Dopo un'esistenza tutta dedita alla famiglia ed al lavoro è mancato serenamente
Riccardo Cauda
Ne dànno la dolorosa partecipazione la moglie con **Milena, Giulio** e l'adorata **Francesca**. I funerali avranno luogo domani 17 corr. alle ore 8,45 dalla Parrocchia Gran Madre di Dio, indi la cara Salma proseguirà per San Damiano d'Asti
— Torino, 15 febbraio 1978.

Gli amici della **Rai** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Riccardo Cauda
Riccardo Alessio
Annamaria Berra
Giuseppe Bergamaschi
Giuseppe Biolatti
Vittorio Bologna
Mariateresa e **Walter Borghi**
Dario Boselli
Sergio Calorio
Franco Camagna
Enrico Cedrlano
Davide Charbonnier
Carlo Cico
Angelo Debernardi
Roberto De Cristofaro
Luigi Demetri
Angelo Formia
Giovanni Gemignani
Romano Gianna
Valentino Giovanardi
Giancarlo Lanfossi
Giuseppina Leschiera
Emilio Marandino
Ettore Marchese
Francesco Musoni
Anna e **Aldo Pastorelli**
Dante Ponzano
Ezio Pogolotti
Luciano Seminara
Mario Seracini
Carla e **Livio Sibona**
Livio Viano
— Torino, 15 febbraio 1978.

Serenamente è mancato
Giovanni Mattrel
Ex capo Servizio Amiantifero
Lo annunciano addolorati la moglie **Irma**, i figli **Guido, Ester**, genero, gli adorati nipotini **Carola, Marco, Silvio**, sorella, parenti tutti. Funerali in Balangero giovedì 16 c.m. ore 16 dall'abitazione.
— Balangero, 15 febbraio 1978.

Presidenza, Direzione, Impiegati, Dipendenti tutti della **Amiantifera di Balangero S.p.A.** partecipano al lutto della famiglia per la morte di
Giovanni Mattrel
suo stimato ex Capo Servizio.
— Balangero, 15 febbraio 1978.

Partecipano al dolore dei famigliari **Piero Gardi** e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Stefanati
Addolorati l'annunciano: la moglie **Concegonda**, i figli e parenti. Funerali ore 14,30 di oggi partendo da via Cravero 41.
— Torino, 14 febbraio 1978.

Serenamente è mancato
cav. Ernesto Martino
Lo piangono i figli **Emilio, Rosanna**, le nuore e nipoti. Funerali Monte Olimpino.
— Chiasso, 16 febbraio 1978.

Serenamente è mancato
Bernardo Ruo Redda
cav. Vittorio Veneto
Addolorati l'annunciano il figlio **Beppe** con la moglie **Iolanda** e l'adorata **Maria Grazia**, fratello, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Cravetto, ai dottori Cecchi, Carnevale, Salomone, alle suore e personale del reparto San Giovanni di Dio. Benedizione oggi alle ore 15,30 ospedale Cottolengo, funerali in Caselle alle ore 16. Servizio pullman.
— Torino, 14 febbraio 1978.

Le famiglie **Molino** prendono parte al dolore di Beppe per la scomparsa del **PAPA'**.

Maria Salvatore Carpano e figli piangono con Tina e Sergio la perdita del fraterno amico
avv. Abdul Arebi

Dopo lungo soffrire è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Caterina Pipino
ved. Gatti
Lo annunciano il figlio **Giorgio** con la moglie **Milena**, nipoti, cugini, cognate, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Govone d'Alba.
— Torino, 16 febbraio 1978.

Adolfo e **Angela** sono vicini a Giorgio e Milena.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttori Sanitario e Amministrativo, Primari, Aiuti, Assistenti e **Personale** tutto dell'**Ospedale Martini** si associano al dolore dell'aiuto di chirurgia professor Giorgio Gatti per la scomparsa della mamma, signora
Angela Caterina Pipino
ved. Gatti
— Torino 15 febbraio 1978.

Papà e mamma **Mascheroni** con la famiglia partecipano al dolore di Giorgio e Milena.

E' mancato
Giovanni Farca
(Barba Notu)
Anziano FIAT
Lo annunciano la moglie **Giuseppina Morello**, i figli **Guido** con la moglie **Ornella, Maria** con il marito **Donato** e il piccolo **Alberto**, fratelli, sorella, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta all'ospedale Molinette giovedì ore 14, indi i funerali nella parrocchia di S. Paolo di Cascine Vica alle ore 15.
— Torino, 15 febbraio 1978.

Partecipano al dolore della famiglia:
Eulalia, Rinaldo Pretti
Bianca Pretti e mamma
Angelo Regaldi e famiglia
Antonio D'Andrea e famiglia

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Angelo Albasini
anni 69
Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Ines** e la figlia **Paola**. I funerali avverranno oggi ore 16 parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 16 febbraio 1978.

Il fratello **Domenico**, la cognata **Secondina** e nipoti partecipano al dolore per la scomparsa del caro **ANGELO**.

I coniugi **Mori** e **Cravino Eleonora** partecipano al dolore.

Costernate le famiglie **Santoro, Putaturo, Condorelli** sono affettuosamente vicine a Paola e mamma.

E' mancata
Adelaide Villa
ved. Grosso
L'annunciano addolorati i figli **Emma** e **Mario** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia di Pino Torinese.
— Pino Torinese, 16 febbraio 1978.

Genesia e **Matteo Caselle** partecipano al lutto dei familiari.

Condomini e **Inquilini Palazzo Bellavista** partecipano al lutto dei familiari.

Gli **Amici** del **Circolo Padano** sono vicini col cuore al dott. Mario Grosso per la perdita della **MAMMA**.

Dopo una vita vissuta secondo la legge dell'Amore portata da Cristo è tornata alla Casa del Padre
Giuseppina Ruffinengo
ved. Tomalino
L'annuncia con profondo dolore la figlia **Marisa** col marito **Piervincenzo Notte**, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia Crocetta.
— Torino, corso Galileo Ferraris 96
16 febbraio 1978.

Paola e **Marco Notte** partecipano all'immenso dolore dei figli Marisa e Piervincenzo per la dipartita della diletta **MAMMA**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Barresi in Ragusa
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito, i figli **Alfonso, Pino** e cognati. Funerali giorno 17 ore 10,15 Parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 16 febbraio 1978.

Mentre a Genova sta per concludersi il processo

ALESSANDRIA: altra indagine Chi fornì armi ai rivoltosi?

EMMA CAMAGNA

ALESSANDRIA — La tragica rivolta nel carcere alessandrino finita nel sangue, quando con la tattica della pazienza si sarebbe potuta evitare, non avrà il suo epilogo domani nel momento in cui la Corte d'Assise di Genova pronuncerà la sua sentenza nei confronti di Everardo Levrero, per il quale il pubblico ministero dott. Barile ha chiesto l'ergastolo.

Quando il 25 aprile dell'anno scorso il giudice istruttore Petrillo incriminò l'unico superstite dei tre rivoltosi, contestandogli una serie di gravissimi reati tra cui l'omicidio continuato (malgrado lui non abbia ammazzato nessuno dei 5 ostaggi freddati da Domenico Di Bona) ordinò, su conforme richiesta del sostituto procuratore della Repubblica, la separazione degli atti inerenti le indagini sulla provenienza delle armi, per l'ulteriore corso istruttorio.

E' una circostanza sfuggita a tutti, ma molto importante. Significa che, chiuso con l'attuale processo un capitolo di quella tragica vicenda vecchia di quasi quattro anni, ne resta aperto un altro.

L'istruttoria dunque prosegue per cercare di identificare chi fece entrare nel carcere le armi e le molte munizioni che consentirono a Di Bona, a Levrero e a Cesare Concu di attuare la rivolta.

Se sono occorsi quasi quattro anni per arrivare a giudicare un reo confesso, a carico del quale si poteva forse procedere per direttissima, ci si chiede quanto occorrerà per chiarire una circostanza così complessa. E poi, a distanza di un tempo tanto lungo, sarà ancora possibile un'indagine del genere? Così la vicenda non si chiude.

Ecco perché gli alessandrini coinvolti più o meno direttamente in questa tragedia, pronunciano in questi giorni frasi tanto amare. Ecco perché il sindaco Felice Borgoglio parla di processo ai fantasmi quando gli si chiede un giudizio sulla causa.

Ecco perché un magistrato serio e misurato come il procuratore della Repubblica di Alessandria dott. Buzio, a Genova afferma che il primo attacco delle forze dell'ordine all'infermeria del carcere fu dissennato. E lo dice con cognizione di causa, anche se poco prima di lui il generale dei carabinieri in pensione Pagani, che di quell'attacco fu il capo, ha detto che non si poteva agire diversamente.

Ha però dimenticato, l'alto ufficiale, che forse esisteva una via d'uscita, quella della trattativa lunga ed estenuante ma possibile, sperimentata con successo in casi analoghi sia in Italia che all'estero.

GENOVA - Prevista per domani la sentenza

Il P. G. critica la decisione di dare l'assalto al carcere

GIORGIO BIDONE

GENOVA — «*Me l'aspettavo*», ha commentato Everardo Levrero quando il pubblico ministero Carlo Barile, ha concluso la sua serrata e fredda requisitoria chiedendo la condanna all'ergastolo per il giovane rapinatore genovese, l'unico imputato per la strage compiuta, nel maggio di quattro anni fa, nel carcere di Alessandria. Per il rappresentante della pubblica accusa, che ha cercato anche di prevenire alcune tesi dei difensori, Levrero non è meno responsabile dei suoi due complici, Concu e Di Bona. «*Non era un "gregario", come lo ha definito l'ordinanza di rinvio a giudizio, aveva premeditato tutto, e non ha mai receduto di un passo, neppure dopo il primo assalto delle forze dell'ordine. Anzi, probabilmente è lui l'ideatore di tutto*».

Nessuna pietà, quindi, e nessuna attenuante per Levrero, per il quale il dottor Barile ha anche negato, sostenendo la sua tesi con convincenti argomentazioni, la minor partecipazione alla tragica rivolta. «*Insieme ai due complici* — ha detto il p.m. — *Levrero studiò i dettagli dell'azione; non ebbe mai il proposito di desistere; contribuì anche alla scelta delle persone che dovevano essere prese come ostaggi*». La conclusione, quindi, non poteva essere, da parte dell'accusa, che la richiesta del carcere a vita.

Ma l'udienza di ieri (oggi non c'è udienza, domani parleranno i difensori, avvocati Ciurlo e Forchino, e in serata si avrà la sentenza), più che per la scontata richiesta del p.m., è stata interessante per la testimonianza del procuratore della Repubblica di Alessandria, Enrico Buzio, uno dei magistrati che trattarono con i banditi in rivolta. Parole, quelle che ha detto il dottor Buzio, che per la prima volta rappresentano una critica all'operato delle forze dell'ordine. Quando ha ricordato il primo tentativo di fare irruzione nel carcere, il 9 maggio, ha detto: «*Una azione caotica e, questo non dovrei dirlo, dissennata*». Aggiungendo poco dopo: «*Ma quella fu una decisione che venne presa al di sopra delle nostre teste*».

Everardo Levrero

A tutti queste frasi sono parse una implicita critica all'operato del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa e dell'allora procuratore generale di Torino, Reviglio della Veneria, due personaggi chiave della vicenda, che però non sono stati citati come testi al processo, senza che la difesa si sia lamentata per questa decisione.

Ma alle parole di Buzio ha replicato poco dopo, nella sua requisitoria, il pubblico ministero, che ha difeso l'operato delle forze dell'ordine citando, in proposito, nell'archiviazione disposta nel corso della istruttoria dal procuratore generale di Genova, Francesco Coco, dell'esposto presentato contro Dalla Chiesa e Reviglio della Veneria, i sostenitori della «*linea dura*». Come a dire che, sulla tragica vicenda, la magistratura ha già fatto ampia luce, per cui adesso non resta altro che infliggere il carcere a vita a Everardo Levrero.

Ad Arona

Contadino muore travolto da un'auto

ARONA — (g.r.) Un anziano contadino travolto da un'auto è morto all'ospedale Santissima Trinità di Arona. Si chiamava Giovanni Valsesia, 86 anni, e risiedeva con i familiari ad Invorio presso Arona in frazione Barquedo.

S.O.S. a Portovenere: salviamo l'antica chiesetta di San Pietro

SAURO MANCA

PORTOVENERE — Con una tipica espressione marinaresca gli abitanti di Portovenere dicono che, se non saranno presi provvedimenti urgenti, la caratteristica chiesetta paleocristiana di San Pietro è destinata, nel giro di pochi anni, ad essere «varata a mare». Effettivamente, frantumandosi la roccia sulla quale sono ancorate le fondazioni, l'artistico edificio farà un tuffo e scomparirà sotto le onde.

L'appello dei portoveneresi è un «sos» lanciato al mondo culturale, alle sovrintendenze delle Belle Arti, agli enti del turismo e a tutti coloro che vogliono salvare le bellezze d'Italia. La chiesetta, posta all'estremità dello sperone dolomitico che si protende sul mare come la prua di una nave, è stata costruita sui ruderi di un tempio pagano dell'epoca romana. Come edificio di culto cristiano ne abbiamo notizia fin dal 594, data rilevata da alcune lettere del pontefice San Gregorio Magno in cui si parla di quel luogo sacro.

Tra il 1256 ed il 1277 ha assunto l'attuale forma, di stile gotico-genovese. Lo sperone di roccia costituisce, oltre che il piedistallo per il gioiello d'arte, una diga foranea a protezione naturale del centro turistico, ed è proprio contro questa massa rocciosa che, durante le libecciate, molto frequenti in inverno, si rovesciano tonnellate d'acqua con la forza di un potentissimo maglio.

Da testimonianze di uomini illustri, fra i quali lo Spallanzani, che ha soggiornato a Portovenere nel 1783, apprendiamo che a quell'epoca lo sperone di San Pietro era ricco di grotte, oggi quasi tutte scomparse per l'erosione marina. E' rimasta soltanto quella dell'Arpaia, più nota come «grotta di Byron» perché è in quel punto che il poeta inglese si tuffò per attraversare a nuoto la rada della Spezia fino a Lerici.

Da un decennio archeologi, geologi e scrittori, tra i quali Mario Soldati, hanno lanciato l'appello di aiuto. Nel luglio del '70 il geologo del ministero dei Lavori Pubblici dott. Enrico Giorgetti, compiute le rilevazioni, aveva scritto una relazione in cui diceva che il disfacimento dello sperone «esiste nella sua gravità attuale e nella sua evoluzione e che quando arriverà il collasso, questo sarà repentino», ragione per cui si doveva intervenire immediatamente. In epoca recente si sono susseguiti tecnici ed esperti di commissioni, ma il loro lavoro si è limitato a constatazioni, studi e relazioni.

La questione si fa sempre più pressante, tanto più che se dovesse crollare quel bastione, sarebbe tutta la zona abitata a soffrirne. Ora, alla voce degli adulti si è aggiunta quella dei bambini, sensibilizzati dalle insegnanti a compiere ricerche e a scrivere temi sull'argomento. Alcuni svolgimenti sono finiti sul nostro tavolo. Scegliamo quello di Massimo Stradini (seconda media) che ha rievocato la storia di San Pietro per affermare: «Se dovesse crollare, soprattutto a Portovenere, ma anche a tutti gli italiani, sembrerà di avere perso un pezzo del nostro cuore».

E più avanti: «L'assessore del Comune ci ha detto che un metodo per salvare lo sperone roccioso ci sarebbe, anche se pericoloso. Prima di tutto bisognerebbe trovare dei geologi specializzati, e poi attaccare delle grosse graffe da una parte all'altra della roccia, dove vi sono le fenditure».

Lo studente Marco Salvirini è il più spigliato. Ringrazia la compagna Paola Piras per la documentazione che gli ha fornito. Pur riconoscendo di non essere esperto, scrive di essersi reso conto del danno «avendo visto un giorno una tremenda tempesta con onde alte più di venti metri che si infrangevano contro lo sperone e ricoprivano la chiesetta». Propone: «a mio parere i tecnici dovrebbero costruire un frangiflutto per spezzare il moto ondoso». E' auspicio di tutti quindi che il ministero dei Lavori Pubblici dia retta alle voci infantili, poiché quelle degli adulti hanno ottenuto poco, e che provveda al più presto a salvare uno degli angoli più belli della penisola.

Portovenere. Il monte di natura dolomitica su cui sorge la chiesa in pericolo

Cinema Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia.
AMBRA: Porci con le ali.
CORSO: Il bandito e la madama.
CRISTALLO: Cinque dita di violenza.
GALLERIA: L'isola del dottor Moreau.
MODERNO: Poliziotto senza pausa.

ACQUI TERME
ARISTON: Le ragazze pon pon.
CRISTALLO: Un taxi color malva.
GARIBALDI: riposo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Cipolla colt.
NUOVO: Confessioni di una mamma adolescente.
POLITEAMA: Sahara cross.
VITTORIA: Mac Arthur: il generale ribelle.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Storie di vita e malavita.
IRIS: Yeti, il gigante del XX secolo.
ITALIA: Certi piccolissimi peccati.
MODERNO: Il mostro.

OVADA
LUX: Via col vento.
MODERNO: La grande avventura.
TORRIELLI: Sì, sì, per ora.

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Concerto di fuoco.
TEATRO: Pom.: Pussy la balena buona. Sera: Bruce Lee superdrago.
POLITEAMA: Non toccare la donna bianca.

CUNEO
CORSO: Le avventure di Bianca e Bernie.
FIAMMA: L'animale.
ITALIA: La ragazza dalla pelle di corallo.
LANTERI: riposo.
NAZIONALE: Spermula.

ALBA
CORINO: Io sono il più forte.
EDEN: Natale in casa d'appuntamento.

BRA
IMPERO: L'animale.
POLITEAMA: Abissi.

FOSSANO
ASTRA: Quell'ultimo ponte.
IRIDE: Bella governante di colore.
POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'
CORSO: Il vizio di famiglia.
ITALIA: Ecco noi per esempio.

SALUZZO
CIVICO: Via col vento.
ITALIA: Kleinhoff hotel.
SPLENDOR: Bel Ami, impero del sesso.

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
NAZIONALE: chiuso per restauri.
RITZ: Che botte ragazzi.

ASTI
LUX: Via col vento.
POLITEAMA: Confessioni di una ragazzina.
SALONE: L'ultima Odissea.
SPLENDOR: Ragazza alla pari.
TEATRO: Il male.
VITTORIA: Madame Claude.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Il corvo.
LUX: La trappola di gas.
SOCIALE: L'idolo di Acapulco.
VERDI: La battaglia della Manciuria.

NOVARA
ASTRA: Spermula.
COCCIA: Prosa: compagnia Nando Gazzolo e Ilaria Occhini.
ELDORADO: L'inferno erotico di Binnesburg.
EXCELSIOR: Vizi privati pubbliche virtù.
FARAGGIANA: Il mostro.
VITTORIA: La grande avventura.
S. CUORE: Il giardino della felicità.

AOSTA
GIACOSA: I ragazzi del coro.
SPLENDOR: Sandokan alla riscossa.
ITALIA: La ragazza dal pigiama giallo.
LUX: Ride bene chi ride l'ultimo.

VERCELLI
ASTRA: La mondana felice.
CIVICO: Show musicale.
ITALIA: Il Belpaese.
PRINCIPE: Guerra nello spazio.
VERDI: La soldatessa alla visita militare.
VIOTTI: Sandokan alla riscossa.

BIELLA
APOLLO: Le notti porno nel mondo.
IMPERO: I ragazzi del coro.
MARCONI: Jory.
MAZZINI: La fine del mondo.
ODEON: L'orca assassina.
SOCIALE: Un altro uomo, un'altra donna.

SAVONA
DIANA: In nome del Papa Re.
ELDORADO: Una donna di seconda mano.
ARS: Il terribile ispettore.
ASTOR: Quel diavolo di Santarellina (ore 21).
OLIMPIA: Tutti defunti tranne i morti.
JOLLY: Guerre stellari.
LUX: La meravigliosa favola di Carlotta e del porcellino Wilburn.
SALESIANI: I giorni del Condor.
FILMSTUDIO: Yuppi Du.

ALASSIO
COLOMBO: SS il treno del piacere.
RITZ: L'inquilina del terzo piano.

ALBENGA
ASTOR: La polizia ha le mani legate.
AMBRA: Maladolescenza.
CRISTALLO: Parliamo di uomini.

SANREMO
ARISTON TEATRO: In nome del Papa Re.
CENTRALE: Il triangolo delle Bermude.
SANREMESE: Salon massage.
ORFEO: Tobruk.
SUPERCINEMA: Indians.
LUX: Oh mia bella matrigna.
ASTRA: La ragazza col pigiama giallo.
MIGNON: Madame Claude.
RITZ: L'uomo, la donna, la bestia.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Quelli dell'antirapina.

* speciale * speciale *

Il mercato dell'arte nelle gallerie torinesi

Una improvvisata galleria nei saloni del giornale per vendite a favore dei terremotati

ALBERTO VIGNA

Per anni abbiamo assistito al fenomeno della moltiplicazione delle gallerie d'arte; ne sorgevano ovunque, nei centri delle città o in periferia od anche in piccole cittadine dove nessuno avrebbe mai creduto potessero avere ragoni di sviluppo. Bastava un locale qualsiasi purché di facile accesso al pubblico e poi si trovava subito chi, lasciandone le pareti grezze e bianche o rivestendole tutte di colorate moquettes, avviava una galleria. La maggiore preoccupazione forse era riuscire a trovare un nome fornito di un reale (o supposto) potere di richiamo. E così il gioco era fatto.

Son passati quei tempi; oggi le gallerie sovente abbassano le serrande chiudono i battenti. E' un bene o è un male? Che ci sia stato un momento in cui il pubblico si è rivolto alle cose dell'arte e le abbia preferite ad altre, è stato senza dubbio un bene almeno come sintomo di un più diffuso amore per quanto riguarda la cultura.

C'è però da dire subito che il fenomeno non poteva essere giudicato sempre ottimisticamente, dato che in molti casi altro non rappresentava se non la ricerca di un bene rifugio in cui investire moneta per sottrarla alla galoppante svalutazione. Oggi, con le arie che tirano, con la crisi economica inasprita, anche il mercato dell'arte deve superare difficoltà che talvolta lo trascinano sino a costringere le gallerie alla chiusura.

Purtroppo ora tutto è cambiato tanto che si valuta il giro di affari si sia ridotto di oltre il 70 per cento, anche se questo particolare tipo di «merce» si può dire che da almeno tre anni non abbia conosciuto aumenti di prezzi e di valutazioni.

Le prime vittime della crisi sono state le gallerie che hanno sostenuto i movimenti di avanguardia e le nuove esperienze artistiche. Nel momento del boom sono state visitate da gran folla di pubblico, sempre più difficile da persuadere ad investire i propri denari in un qualcosa che rappresentava soltanto una ricerca e che non aveva alle spalle la sicurezza di una tradizione.

Questa tendenza ha caratterizzato non soltanto il mercato dell'arte torinese, dove molte sale d'arte sono scomparse dopo effimera vita, ma anche Milano città in cui nel volgere di tre o quattro anni ne sono sparite una trentina o Roma che ha visto la chiusura di almeno 15 centri d'arte in un solo anno.

Le cose non vanno meglio all'estero. A Parigi un autorevole gallerista Yvon Lambert dichiara che «gli affari marciano al rallentatore». Si calcola che in un anno abbiano perso il 50 per cento. A New York Leo Castelli, celebre per aver diffuso nel mondo la pop art americana, ha dichiarato che ormai gli acquisti vengono fatti soltanto da pochi eroici collezionisti mentre il 99 per cento dei visitatori si limita ad osservare. Da Londra si viene a sapere che Frank Lloyd con quella locale intende chiudere le sedi di New York, Roma, Zurigo, Ottawa e Tokyo tutte caratterizzate come centri di vendita di opere modernissime.

Momento grave e difficile; nessuno ne dubita ma la crisi non è giudicata da tutti soltanto uno spauracchio e anzi vi è chi valuta in senso positivo la susseguente capacità di ridimensionamento di valori e prezzi, la necessità di distinguere il buono dal mediocre e dal cattivo. Non bisogna insomma, tanto più in materia di arte, seguire la moda ma impegnarsi invece in una autentica e approfondita ricerca culturale.

I galleristi che hanno risentito meno della crisi sono quelli che hanno saputo o hanno avuto la forza di ragionare in termini economici a lunga scadenza, che si sono rifiutati di vendere banalità e che anche nei momenti migliori non si sono lasciati prendere la mano dalla redditizia tendenza ad aumentare i prezzi.

Un fenomeno merita una particolare segnalazione: mentre nel Nord il mercato dell'arte è frenato e statico nel Sud Italia lo è assai meno. Vi sono galleristi di Milano, Torino, Bologna, Venezia che si vedono chiedere da colleghi, anche di piccole cittadine del Centro-Sud, mostre o singoli pezzi che trovano collocazione e non tornano più indietro.

E' evidente che questo mercato per così dire provinciale, anche se attraversa un momento felice, non può rimpiazzare quello che ha caratterizzato il periodo d'oro quando il pubblico investiva con facilità 5, 6 o 10 milioni o cifre anche molto più importanti.

Resta positivo il fatto che le mostre d'arte delle gallerie pubbliche o private vedono aumentare sempre più il numero dei visitatori. Ciò è una prova che il pubblico desidera essere informato, è interessato a vedere le opere più recenti anche quelle degli artisti più avanzati. Non è necessario che i visitatori giungano all'acquisto; la loro è una domanda di cultura, una volontà e un desiderio di partecipazione, un atteggiamento spirituale di apprezzamento.

Il Consiglio direttivo dei galleristi

L'assemblea dei soci dell'Associazione piemontese gallerie d'arte moderna ha eletto il Consiglio direttivo per il triennio 1978-1980 che risulta così composto: Giuseppe Bertasso, presidente; Giuseppe Russo, vicepresidente; Luigi Fogliato, tesoriere; Pietro Barsi, cons.; Carlo Eskenazi, cons.; Eugenio Fogliato, cons.; Silvio Morero, cons.; Federico Riccio, cons.; Giuseppe Curletti, cons.; Silvano Gherlone, cons.; Giuliana Godio, cons.

Alla segreteria è stata riconfermata la signorina Antonella Russo.

GALLERIA D'ARTE
QUAGLINO
Piazza S. Carlo 177 tel. 511.101
in mostra
«Le Nevi» di
Dino Pasquero

La Bussola
Via Po 9 telef. 518.994
*
mostra personale di
PIERO RUGGERI

M/2
comanducci
Galleria d'Arte
TORINO - CORSO RE UMBERTO 10 - TEL. 530.618
SERGE BELLONI
Le Peintre de Paris
dal 16 febbraio all'8 marzo
Orario 10-12,30 - 16-19,30
escluso festivi e lunedì mattina

ATTENZIONE AI FALSI!
Se Vi propongono acquisti di Opere di:
TARANTINO
FRATEANTONIO
VENEZIANI
PINO PONTI
YEHYA MUSTAFA'
verificate l'autenticità presso la
Galleria d'Arte C.O.M.B.A.
via Dei Mille 22 - Telef. 87.92.83
TORINO

le immagini
STUDIO D'ARTE CONTEMPORANEA
opere 1919-1957
di
LUIGI SPAZZAPAN
TORINO
Via della Rocca 3 tel. 836.765

GALLERIA D'ARTE
CAVOUR
via Cavour 2 - Moncalieri
Tel. 641.992
prosegue la personale di
SERGO MILAN
OPERE IN PERMANENZA
DI PITTORI CONTEMPORANEI
Laboratorio cornici - via C. Colombo 2 - Moncalieri
Tel. 643.484

* speciale * speciale *

Sempre gravi le difficoltà per la svalutazione monetaria

I galleristi sono raccolti nelle [illegible] del Sindacato nazionale dei mercanti di arte moderna, sindacato che [illegible]e all'Association international diffuseurs d'oeuvres d'art originales; al due organismi presiede [illegible] dottor Giuseppe Bertasso noto esperto torinese [illegible] proprietario [illegible] una delle più conosciute gallerie cittadine.

Il suo giudizio è da tenere in particolare considerazione non soltanto sotto l'aspetto culturale, ma anche economico. I prezzi si sono sostanzialmente fermati a quelli di tre [illegible] quattro anni fa — in sostanza egli afferma — dato che è finito [illegible] tempo del grosso acquisto speculativo. Ora però si affacciano anche collezionisti giovani che comprano il quadro per il gusto di averlo in casa [illegible] perché piace. Si può dire che i prezzi sono oggi fondati su una base di realtà [illegible] chi continua a comperare [illegible] la fascia media dei professionisti e dei commercianti che agisce con oculatezza.

Chi un tempo faceva i grossi acquisti oggi ha tante [illegible] tante preoccupazioni: l'azienda che [illegible] male, il peso delle tasse, la paura del [illegible] pimenti. Questo pubblico non vuole esporsi, [illegible] vuole si sappia che ha la possibilità di investire in opere d'arte ed [illegible] realtà questa possibilità, nella maggioranza [illegible] casi, non ce l'ha più.

Tra i collezionisti vi [illegible] sempre persone preparate che sanno districarsi tra generi e soggetti, tra scuole, tendenze ed epoche, che comperano a ragion veduta. Evidentemente con i collezionisti [illegible] mercante d'arte trova maggior motivo di soddisfazione [illegible] trattare. Ma altrettanta soddisfazione ricava dall'indirizzare acquirenti meno competenti [illegible] suggerire loro la possibilità di introdurre nelle singole [illegible] quadri, sculture, stampe, opere d'arte in genere che possono essere fonte di godimenti spirituali e divenire presenze vive e stimolanti.

Il quadro veramente importante, anche se caro, trova più facilmente collocazione, ma è assai raro poterne disporre. Anche sul mercato internazionale vi sono firme italiane che reggono bene, ma non sono molte. Difficile [illegible] la collocazione di opere d'arte [illegible] Germania, dato che i tedeschi hanno [illegible] netta preferenza per i loro artisti, mentre invece [illegible] più facile collocarle in Inghilterra ed anche in Francia. Anche il mercato americano ha una tendenza a sopravalutare gli artisti nazionali [illegible] però riesce [illegible] imporli talvolta come effimera moda anche all'estero.

Secondo il dottor Bertasso *«questa è una crisi che fatalmente doveva venire perché [illegible] si poteva continuare nel ritmo pressante di [illegible] domanda indiscriminata. In altre parole la speculazione aveva ucciso il collezionismo»*.

Egli ha anche fatto presente le molte difficoltà che i galleristi incontrano nel comperare sui mercati stranieri dove i prezzi, dato il cambio della moneta, diventano proibitivi. Conclude ricordando che i pittori torinesi godono [illegible] buona quotazione anche [illegible] quelli milanesi sono sovente più reclamizzati [illegible] in tal modo ad imporsi maggiormente all'attenzione ed alla considerazione del pubblico.

al. vi.

Il misterioso richiamo dell'opera d'arte

L'opera d'arte sarà ancora un bene rifugio? Si sa che il mercato è depresso e che molte gallerie minacciano di chiudere. Si è registrato anche [illegible] calo dei prezzi tranne che per gli impressionisti, mentre invece «tengono» le firme dei grandi maestri contemporanei. Eccettuati rari casi sono i giovani artisti ad essere colpiti dalle maggiori difficoltà: non riescono a trovare la via degli acquirenti, difficili da convincere [illegible] aver fiducia nelle loro giovani forze.

Scriveva Marziano Bernardi pressoché un anno prima della sua scomparsa: «Entra allora in gioco il prestigio. Tizio si compiace di mostrare all'amico Caio — magari suo rivale nella confezione [illegible] scarpe — il recente acquisto di [illegible] De Chirico o di un Guttuso. E' [illegible] lustro: è un autocollocazione nella categoria privilegiata dei collezionisti».

«Di qui al cosiddetto "impiego [illegible] capitale" oppure "bene di rifugio" [illegible] passo è breve [illegible] conduce diretto all'area del mercantilismo — se si preferisce — a quell'odiosa forma di speculazione reclamizzata da alcune pubblicazioni d'arte che si occupano prevalentemente del suo mercato: "Voi contemplate [illegible] intanto il quadro lavora per voi"; con ciò intendendo dire che il quadro di anno in anno sale [illegible] prezzo ed il suo acquisto dunque è un eccellente "affare" che però la inesperienza, il difetto di gusto e di cultura possono trasformare in una operazione economica disastrosa, come è avvenuto in questi ultimi tempi per certi autori (persino Picasso) che si pensava dovessero crescere indefinitamente».

Ed allora come ci si deve regolare nel fare gli acquisti? L'importanza della firma è [illegible] elemento da tenere in alto conto, ma non basta. Bisogna che l'opera abbia [illegible] reale potere di attrazione sulla persona che la osserva anche se [illegible] riesce a spiegarsene il motivo.

L'arte insomma deve arricchire lo spirito [illegible] all'«affare» nessuno può dare affidabilità o certezza e sovente bisogna credere agli impulsi che portano al riconoscimento del valore artistico anche irrazionalmente.

Un quadro una firma dipinta [illegible] [illegible] un assegno da spendere [illegible] [illegible] conservare per i tempi di scadimento monetario. L'arte può si essere un bene rifugio, ma deve essenzialmente essere — se [illegible] consentito il gioco di parole — un benefico rifugio dello spirito in ogni momento della vita.

i.

Sofferta esperienza

Prossimamente [illegible] aprirà, presso [illegible] nota galleria cit[illegible] [illegible] mostra di opere del pittore Edgardo Corbelli. [illegible] qualità [illegible] [illegible] risultati raggiunti dall'artista il giudizio è evidentemente riservato ai critici; tuttavia [illegible] ricordare il sofferto iter pittorico [illegible] Edgardo Corbelli [illegible] di alte qualità di [illegible] ha saputo dar prova durante gli anni nei campi [illegible] concentramento.

Seguire con attenzione quotazioni e firme

Il vice presidente della Associazione piemontese gallerie d'arte moderna Giuseppe Russo, parlando [illegible] crisi del [illegible] cato, [illegible] fatto rilevare che i prezzi degli oggetti d'arte [illegible] allo stesso livello di circa tre o quattro anni fa. [illegible] vi sono stati aumenti [illegible] talvolta si è persino giunti a diminuzioni di [illegible] qualche consistenza.

Per questi motivi [illegible] [illegible] attuale presenta [illegible] [illegible] pubblico motivi [illegible] interesse [illegible] i più accorti tra gli acquirenti — ma [illegible] pochi — non mancano [illegible] tenerne conto.

Purtroppo [illegible] molti anni coloro che hanno [illegible] intuizione esatta delle possibilità [illegible] fare buoni affari e così questo genere [illegible] attività commerciale deve far fronte ad [illegible] momento molto impegnativo date le molte spese che i galleristi devono affrontare per presentare le opere che [illegible] loro affidate per la vendita.

Opere scelte di
METELLO MERLO
1886-1964

In permanenza
Opere dell'800 italiano

berman
ARTE FIGURATIVA
via Arcivescovado 9/18
palazzo Tirrena
Torino, telef. 537.430

GALLERIA D'ARTE
VIOTTI
VIA VIOTTI 8/c TEL. 55.38.10
Fino ad esaurimento speciale grafica
309
ARTISTI
1150
OPERE
La grande arte a metà prezzo

STUFIDRE
Arte Contemporanea
10121 Torino
Piazza Paleocapa 1
Tel. (011) 538.253
Mostra personale di Mimmo Conenna
• • •
28 Febbraio inaugurazione personale
DANIELE NICASTRO
• • •
VERNA - GAUL - OLIVIERI
FOLON - BIASI - ISGRO'

Sotto l'alto patrocinio di
Sua Eccellenza il ministro
plenipotenziario
sig. DUSAN VUJANOVIC
Console generale della R.S.F. della
Jugoslavia
Presentazione del libro e della mostra
PITTORI NAÏFS
IN SERBIA
Inaugurazione oggi 16 febbraio ore 19
[illegible]
esplenaziarte
(Via Massena 19 Torino tel. 510.709)
LE AUTRICI SARANNO PRESENTI

ARTE 121
VIA NIZZA 121 Tel. 68 79 54
C. Vitale
G. Danieli
A. Lupo
M. Merlo
G. Riva

GALLERIA
BODDA
via Cavour 28 - tel. 512.762
Opere dal XVI
al XX secolo
sculture, mobili
porcellane, oggetti vari
10-12, 16-19,30

I NOSTRI GIORNI

TORINO MAGICA

1838: IL "MAG
DEL VICOLO TRE

Ucciso dal maligno

NEVIO BONI

La magia è una forma di occultismo che secondo gli antichi codici, «*è in grado di dare il potere a chi la pratica, per trarre dei vantaggi personali, vendicarsi dei propri nemici, soddisfare ogni desiderio con le donne*».

Torino — insieme con le altre città «nere», Lione e Praga — è anche la capitale di questi riti. Le storie di maghi che evocando «il maligno» hanno operato nella nostra città sono molte ma una in particolare ci sembra degna di nota. Risale al 1838 e negli annali della polizia è archiviviata come «*delitto infernale*».

Protagonista della storia è il mago del vicolo Tre Galline. questa strada esiste ancora. E' al termine di via Milano, sulla sinistra, prima di entrare in Porta Palazzo. E veniamo al fatto. Una donna che andava a fare le pulizie in due stanze di uno stabile del vicolo trovò il cadavere di un certo Enrico Odeboto. L'uomo presentava segni apparenti di violenza. soltanto quando la donna cercò di muoverlo si accorse con raccapriccio che la testa era stata tagliata di netto.

Un taglio sul collo tanto sottile e preciso che il capo non si era staccato dal corpo. Non c'erano tracce di sangue. Solo alcune gocce rappresse, come cauterizzate. Il funzionario del Vicariato di polizia Giuseppe Boretti, scrisse nel suo rapporto: «*Omicidio di natura misteriosa, extraumana, per ferita da taglio perfettamente circolare attorno al collo, senza tracce evidenti di sangue, come cauterizzata da un forte calore*».

La vittima era un individuo dotato di poteri straordinari. Di lui si venne a sapere che «*prediceva il futuro, lanciava anatemi. Poteva imporsi per mezzo di un forte potere magnetico che usava per ottenere un assoluto dominio su tutti*».

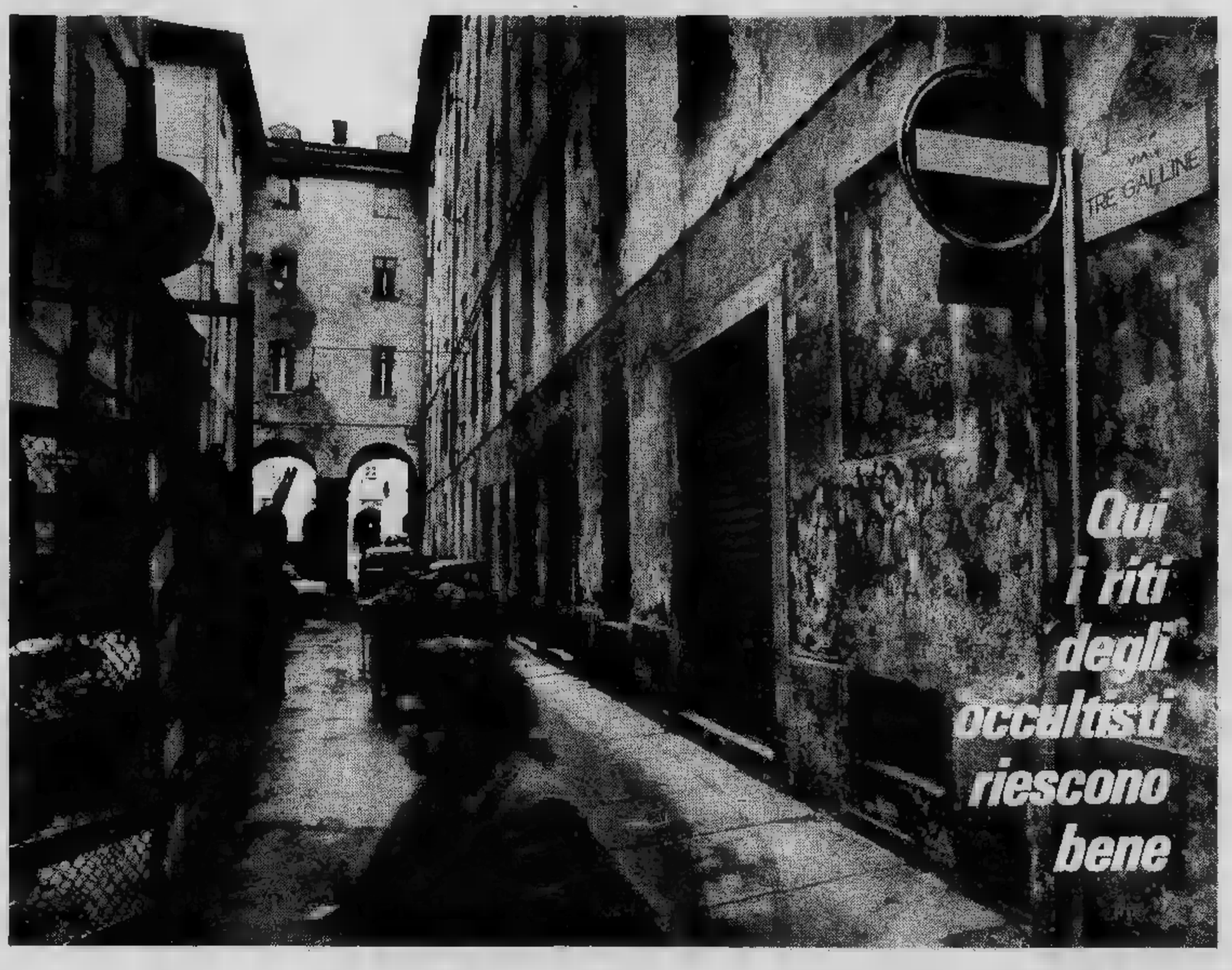
L'investigatore indagò sul passato della vittima e scoprì che in Borgo Vanchiglia era stato protagonista di un fatto misterioso. Aveva chiesto ospitalità in una famiglia ed aveva violentato una ragazza quattordicenne dopo averla soggiogata con lo sguardo. Con quel sistema aveva ridotto in suo potere altre giovani e per questo motivo era stato arrestato una volta a Pinerolo. Rinchiuso in carcere era evaso ipnotizzando le guardie.

Alberto Fenoglio, autore del libro «*Misteri di Torino*», studioso di occultismo, ha compiuto dettagliate ricerche sul misterioso personaggio trovato ucciso in vicolo Tre Galline. Dice: «*Enrico Odeboto era dedito alla magia nera. Raccontavano di lui che aveva fatto il classico patto con il "Maligno" e che i suoi straordinari poteri finirono per rovinare molte persone*».

Nel rapporto di Giuseppe Boretti l'appartamento del mago nero è descritto minuziosamente. «*Teschi, maschere tribali, polveri colorate racchiuse in sacchetti di carta di riso, erbe e incenso e cassettoni incisi con simboli misteriosi. Abiti ricamati con simboli astrologici, libri di magia e annotazioni ai margini in lingua sconosciuta*».

Fu interrogata un'inquilina dello stesso piano dove abitava il mago. Questa la sua testimonianza: «*L'uomo abitava soltanto da un mese in quelle due stanze. A tutte le ore c'era via vai continuo di donne. Di notte si udivano rumori agghiaccianti: colpi e strisciare di catene, muggiti e urla disperate*».

Fu rintracciata un'amica di Enrico Odeboto, che qualcuno ricordò di aver visto entrare nella stanza del mago la sera del delitto. Si chiamava Nella Maseni ed era una frequentatrice del Caffè Italia in piazza Emanuele Filiberto. Venne fermata, finì per confessare; la sua deposizione agli atti è allucinante:



«Sono
quell'uo
col pens
di sfug
riuscire.
chiama
stanza.
andata
amica R
cevute
donne,
inizio
nera,
demonic
ge.

Dice
funziona
«Le due
dimentic
colare.
che dop
zioni è a
una figu
mostruo
e mani
mago h
questo a
cosa no
perché
afferrat
sul letto
una fun
collo, ta
to».

La po
buona l
due don
arrestò
appunto
«Avven
traumat
rapporto
«Enrico
i suoi r
nendosi
mettend
con il m
invisibil
bile com
dere con
uomo,
sta, sena
sangue
dal corp
sione co

La st
Odeboto
molti oc
Tre Gal
il fulcro
città,
energia»
cora nel
vecchia
particol
gruppo
magia n
maligno

GLI APOSTOLI

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

VENERDÌ LETTERARI

Sole, non benzina

Il biologo sudafricano O. Hall parla domani alle 18 per i «Venerdì letterari» al Carignano sul tema d'attualità: «Energia solare mediante la biologia: è possibile?».

In seguito al pauroso aumento del prezzo del petrolio è fatto un parlare di alternative, in particolare si è registrato, in campo scientifico, un rinnovato interesse per l'energia sol David O. parte da comuni dati di fatto, in particolare la luce in natura. La luce, per esempio, attiva la clorofilla con la fotosintesi e l'elemento con le mutazioni; colpisce la pelle con il fenomeno dell'abbronzatura e con il processo del cancro. Ma tutte le forme di fotosintesi dovrebbero oggi convergere nel produrre cibo, carburante e cellulosa per vincere la crisi ale.

David O. Hall, tempo attivo Inghilterra, ha collaborato nel '77 all'elaborazione di strategia energetica alternativa per il Regno Unito. La sua conferenza completata da proiezione film e dispositive sull'esperimento intrapreso. L'incontro con prof. Hall, dopo Torino, sarà ripetuto il 19 a Firenze (Teatro dell'Oriuolo), il 20 a Milano (Piccolo Teatro), il 21 a Roma (Teatro Eliseo) e il 22 a Bari (Teatro Piccinni).

Marco Tardelli «visto» da una donna

Prima una moglie poi una fattoria

DONATA GIANERI

Lo incontro alla fine dell'allenamento: «Una doccia — *mi dice* — sono da lei». *La doccia dura quarantacinque minuti, come metà partita. Non sapevo che* toilette *degli atleti fosse eterna, la pazienza dei giornalisti sportivi infinita. Quando alla fine emerge, si stupisce molto, infatti, per le mie rimostranze. E' stato velocissimo, spiega, confronto al solito: il capello lungo richiede tempo, bisogna asciugarlo sotto il casco, senza contare tutto il resto. Un tutto, il resto, sapientemente trasandato: il ciuffo scompigliato ad arte, giubbotto gettato con negligenza sulle spalle, la camicia slacciata, secondo il cliché dei giovani d'oggi. poi vien fuori che, come i giovani d'oggi, anche Marco Tardelli, calciatore sulla cresta dell'onda, dietro l'apparente sicurezza l'ostentata disinvoltura è pieno di dubbi, incertezze, soprassalti, paure. E alla disperata ricerca di ancoraggi. Uno di quei ragazzi moderni, insomma, che non ridono mai: o quasi mai. Insicuro, vittima di nevrosi insonnie, tormentato dall'angoscia domani, benché a differenza dei suoi coetanei, Tardelli abbia il vantaggio d'un presente radioso, avendolo la fortuna baciato in fronte trasporto.*

Nato 23 anni fa Pisa una famiglia operai, cominciò giocare a pallone nel '72, facendo contemporaneamente il cameriere d'albergo, per pagarsi gli studi. Operosità premiata: oggi uno solo primi giocatori d'Italia (tre anni fa, per comprarlo dal Como la Juventus sborsò un miliardo), ma è anche riuscito ad ottenere l'ambito diploma di geometra. E', si dice, sulla vetta, con quotazioni altissime, gioca in Nazionale, è iscritto alla facoltà di Agraria, parla voce ben impostata e legge la Sagan. Malgrado ciò si sente un giovane Werther del pallone.

— E' forse oppresso dal peso dei miliardi che grava sulle sue spalle?

«Anche: fa un brutto effetto, mi creda, essere un uomo col cartellino del prezzo. E poi quando prezzo altissimo, come nel mio caso, lo paghiamo anche noi».

— Lei in che modo lo sta pagando?

«Con uno *stress* continuo, col fatto che ad un certo momento avevo perso la fiducia in tutto e in tutti, nonché l'esatta dimensione delle cose: mi sembrava di soffrire di vertigini. Quando arrivi in cima, ti puoi permettere il minimo errore, sei sempre nell'occhio del ciclone, senza più un attimo di tregua. Passare dal niente al troppo è uno choc tremendo».

— Penso uno choc ancora più tremendo passare dal troppo al niente.

«Non ne parliamo: questa la spada di Damocle che pende incessantemente sul mio capo. So bene che il successo è provvisorio e cerco di non abituarmici. Oggi lo hai, domani non più. Basta che uno si rompa gamba ed è finito. Dicono che siamo dei privilegiati forse è vero; ma è anche vero che abbiamo soltanto un presente. Per calciatore il futuro non esiste».

— Però, il vostro presente così lauto da compensare l'incerto futuro. D'altronde oggi il futuro non esiste quasi più per nessuno: e la maggioranza non ha nemmeno un presente.

«Beh, stiamo meglio degli operai, certo; ma siamo nemmeno strapagati, tutti credono. In proporzione quello che diamo, almeno: i nostri nomi servono richiamo. Un calciatore affermato può attirare allo stadio dalle alle 80 mila persone. E' la maggior pubblicità che esista, per una squadra. Giusto quindi che il nostro presente sia lauto».

— E allora godetevi l'attimo fuggente, «del doman v'è certezza...».

«Non usa più: una volta i calciatori vivevano bene, spendendo e spandendo quello che guadagnavano, sino all'ultimo centesimo. Oggi le nostre mète sono diverse: pensiamo prendere titolo studio, poi metter su famiglia».

— Quindi a investire bene i vostri guadagni: il divo morto, abbiamo il contabile calcio. Insomma: proprio quando nessuno studia più matrimonio è fuori moda arrivate voi rilanciare queste borghesi.

«Io credo molto nel matrimonio perché ha valori che esistono nel semplice rapporto a due. Il matrimonio responsabilizza di più, ma in cambio ti offre maggior calore, maggior sicurezza, maggior tranquillità».

— E' così importante, per lei, la tranquillità?

«Essenziale: significa avere un porto sicuro, dove ormeggiarsi. Sarà perché ho trascorso un lungo periodo senza pace, durante il quale mi sentivo naufrago. Quando sono approdato a Torino ho trovato una ragazza meravigliosa che saputo capirmi, aiutarmi, ridarmi fiducia in me stesso. Non solo: ma riuscita amarmi così come sono, malgrado il mio carattere difficile».

— Non si direbbe poi tanto difficile.

«Io? Sono scorbutico, nervoso, pessimista per natura: vedo sempre nero, se una cosa va bene oggi, penso a come mi andrà male domani».

— Se il domani le fa tanta paura, perché non si prepara una professione di riserva, come fanno tutti?

«E' troppo presto, ho ancora parecchi anni davanti me. Comunque, se mi sono iscritto ad Agraria per ragioni precise: penso che un giorno si tornerà lavorare la terra, come si faceva un tempo. E il mio sogno è una grande fattoria, immersa nel silenzio della campagna».

— Della campagna toscana immagino.

«No, della campagna piemontese: ormai, ho radici qui. Sono un abitudinario, uno che ha bisogno di scavarsi la tana, di farsi un posticino al caldo. Il posticino al caldo è Juventus, la mia tana Torino».

— Allora si considera ormai arrivato non ha da aspirare ad altro.

«Non sono arrivato, nel mio mestiere non si arriva mai. Ed ho una grandissima aspirazione: diventare bravo calciatore».

Dio mio, Tardelli! Peccato non sia vivo De Amicis: scriverebbe «Il piccolo calciatore pisano».

GLI ALTRI DICONO

l'Unità

Giustizia e terrorismo

Tre fatti hanno portato in primo piano la grave situazione della giustizia il duro condizionamento che subisce a causa dell'azione eversiva. E' stato ucciso con fredda determinazione un giudice da tempo lontano dalle aule penali, indicato come nemico condannato per solo fatto di occuparsi edilizia carceraria. Immediatamente prima, il Consiglio superiore della magistratura ha discusso, in una lunga e combattuta sessione, le reazioni negative alle sentenze di assoluzione di neofascisti pronunciate dal tribunale di Roma e, riaffermato valore di principio del divieto di ricostituzione del partito fascista. Poi l'Associazione nazionale magistrati, che aveva proclamato lo stato d'agitazione e indetto per la settimana prossima uno sciopero nazionale, ha ritenuto di doverlo sospendere in attesa del nuovo governo e per i positivi contatti avuti frattanto con i partiti democratici.

CORRIERE DELLA SERA

Monte di Pietà

Le scale che portano al Monte sono sempre più deserte. La crisi economica sta facendo il vuoto anche qui, ma nessuno, almeno finora, ha pensato di mettere il «mercato dei pegni» fra i settori disastrati.

Per certi scrittori fine '800, quelli che descrivevano le tristi storie di scrittori falliti e di nobili decaduti, quelle erano le scale della vergogna.

Se fra il '53 e il '64 c'era stato un calo costante nelle operazioni di prestito, a partire dal '64, nella maggior parte dei 150 istituti autorizzati a concedere prestiti sui pegni, il volume degli affari segnò un crescendo vertiginoso. Alla fine del '66 si accertò che si aggirava sui 36 miliardi, e un anno più tardi aveva già toccato gli 89 miliardi. Si pubblicò una statistica, secondo la quale un italiano su quindici risultava cliente di un Monte di pietà.

Poi, la doccia fredda della crisi.

SVENDITA
CHIESASPORT
TUTTO A PREZZI CORTI

PELLICCE		ARTICOLI SPORTIVI	
VISONE	950.000	ROSSIGNOL	38.000
CASTORO	430.000	SKY	49.000
OPOSSUM		SKY ALTRE	20.000
MARMOTTA	350.000	SCARPONI	15.000
LAPIN	70.000	GIACCHE A VENTO	7000
PELLE		SKY	10.000
SOPRABITO	85.000	MAGLIONI	7000
GIACCONE			5000
GIACCA		DOPO SKY	10.000
GIUBBOTTO	55.000	GUANTI	6000
MONTONE	39.000		

V. (50 mt. P.za Carducci) - Tel. 696.3525 - 696.3977

SEGUITE
le offerte STEREOCONSULT
Troverete il vostro impianto
OFFERTA N. 4

- Amplificatore NIKKO TRM 650 35 + 35 W a 8 ohm
- Giradischi MICRO trazione a cinghia
- Testina SHURE M 44 E
- Diffusori KEF Corelli 2 vie 50 W
- Cuffia stereofonica

L. 585.000

STEREOCONSULT
TORINO - Via dei Mille 24a - Tel 837. 547
CUNEO - Via XX Settembre - Tel. 3030 - Sciolla

TUTTOLIBRI
il per

PELLICCERIA
MARIE CLAIRE
TRAPANI / TORINO TEL. 335.85.25
VENDITA SPECIALE
con
SPECIALPREZZI
di FINE STAGIONE
FACILITIAMO PAGAMENTO
VISUAL

Un grande successo fatto di economia [redacted] prestazioni eccezionali

FIESTA

3 PORTE

Costa L. 2.888.000

FRANCO CONCESSIONARIO [redacted] NETTO [redacted]

[redacted] FORMULE DI PAGAMENTO

[redacted] consegna presso [redacted]

Ford

Autostadio
TORINO
C.SO [redacted]
VIA [redacted]

Euromotor
TORINO
C.SO P. EUGENIO 11
C.SO [redacted] 316

Sivar
[redacted]
C.SO ROMA 11 (MAXISTANDA)

ECONOMICI

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato autotrasportati. Impresa Ingegner Benazzo preventivi gratuiti. T[redacted] 511.359 540.063.

2 Affari [redacted] capitali

A.A.A.A.A. A.F.I. TORINO mutui su immobili in [redacted] giorni, prestiti personali e su auto in giornata, vengono concessi alle migliori condizioni, via Papacino 4, telefoni 530.162 519.194.

A.A.A. AFIA S.p.A. prestiti rapidissimi [redacted] dipendenti, ipoteche auto [redacted] immobili, cessione del quinto, riscontro portafoglio commerciale. Corso Vinzaglio 14, tel. 540.632 537.356.

A.A.A. FINANZIARIA Imm. Piemonte concede senza cambiali mutui ipotecari decennali. Finanziamo stato avanzamento lavori ai costruttori. Anticipazioni ai venditori di immobili. Prestiti fiduciari rapidi. Informazioni telefonando al 547.974, 537.814.

A.A. AVETE problemi economici? Subito a tutti denaro contante senza richiesta di garanzia. Telefonare 533.940, via Passalacqua 19.

A. ABBIAMO denaro in contante subito per: casalinghe operai impiegati. Tel. 594.990 serietà.

A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 130, tel. 233.861 238.913 velocità e riservatezza.

A. [redacted] in giornata prestiti a tutti sulla fiducia via Garibaldi 37 (angolo via Consolata) tel. 548.074 538.777.

ATTENZIONE finanziamenti in giornata a casalinghe correntisti bancari via Cristoforo Colombo 1 tel. 504.463 - 580.870.

FAIT finanziamenti su automezzi [redacted] immobili. Celerità, riservatezza. Tassi modici. Torino via Avogadro 19, telefoni 510.136 530.297.

HAI problemi di denaro? La Sociale via Morgari 32 ti concede un prestito sulla fiducia [redacted] sole sei ore senza tante storie, massima riservatezza e cortesia. Telefonare 657.012 - 657.063.

LEND Italia finanziaria concede prestiti a privati massima riservatezza. Via Massena 77 bis, telefono 501.401 (ampio parcheggio).

PRESTITI in giornata a casalinghe correntisti bancari impiegati operai. Ipotecari [redacted] su auto. [redacted] Sacchi [redacted] telefono 597.708.

PRIVATAMENTE ed in poche [redacted] prestiti [redacted] senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 594.718.

Z. SOLAMENTE 6 ore per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Oddino Morgari 32, telefoni 657.012 657.063.

[redacted] Aziende, negozi

A.A. CAUSA trasferimento [redacted] marito proprietaria cede negozio abbigliamento [redacted] boutique clientela ventennale [redacted] via Cibrario tel. ore pasti [redacted].

AFFARONE bar con alloggio incasso 180.000 giornaliere [redacted] domenicale cedo 28.000.000 dilazionando. Tel. 537.213.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede supermercato alimentari anche senza fondi vivi mq [redacted] magazzino attrezzatura completa moderna notevole [redacted] unico in villaggio residenziale cintura Torino.

[redacted] **SALVATORE** corso Turati 13 cede salumeria gastronomia arredamento completo modernissimo rilevante utile dimostrabile noto [redacted] turistico Valle Aosta.

FRANA [redacted] panificio rivendita pane S. Paolo forno gasolio kg 200 pane giornalieri [redacted] facilitazioni. Tel. 511.080.

[redacted] ca acquirenti interessati al rilievo [redacted] attività e negozi. Offre vaste possibilità di scelta e serie occasioni. Tel. Gmp 538.821, [redacted] Vinzaglio 15.

IDEAL Domus 441.474 [redacted] ristorante tipico bar pizzeria discoteca [redacted] turistica scelta clientela acquista forte utile [redacted] nucleo familiare.

[redacted] Terreni

A.A. PRIVATO vende terreno in [redacted] C[redacted] f[redacted] Crosi progetto [redacted] vato 56 [redacted] mc 5618 superficie terreno mq [redacted] Tel. [redacted]

[redacted] Canavese terreno edificabile mq. [redacted]. Progetto approvato villetta a mc 302 L. 4 milioni 300 mila. Sabatelli Immobili (011) 655.559.

CUMIANA terreni agricoli strada per Pinerolo con e senza progetto vendesi lire 1500 mq. Tel. 599-844 ore 9-20.

SALUZZESE vendesi terreni collinari [redacted] superfici lire 1000 mq e lotti progetto approvato. Tel. ore 9-20 599.844.

TERRENI industriali in lotti [redacted] qualsiasi pezzatura urbanizzati convenzionali con licenze edilizie [redacted] raccordo tangenziale Est Torino vendesi. Telefonare 530 348.

[redacted] 3000 licenza costruzione palazzina 16 camere casello [redacted] autostrada zona Fornacino vendo. Telefo[redacted] 472.205.

[redacted] bisogno [redacted] soldi

FID

ti apre la porta... (subito!)

FID

E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche [redacted] ipotecata, per [redacted] subito un prestito.

TORINO - VIA CERNAIA [redacted] - 530.445

[redacted] Locali [redacted] negozi

domande

PRIMARIA società operante nel settore immobiliare [redacted] mq [redacted] ufficio per installare propria [redacted] commerciale e direzione. Scrivere: «Publikompass 18 — 10100 Torino».

offerte

[redacted] industriale mq [redacted] annesso alloggio ufficio zona Torino Nord vendesi. Tel. 264.591.

COM. F.A.I. vende libero via Madama Cristina corso Marconi piccolo negozio collegato con seminterrato mq 180 circa, mutuo 6% dilazioni. Telefonare 548.123.

LOCALE 200 mq adatto magazzino laboratorio oltre 8 stanze abitazione uffici centro Barriera Milano vendo. Telefonare 535.601.

7 Offerte lavoro [redacted] impiego

impiegati

[redacted] articoli argento Alessandria cerca abili collaboratrici-tori, provvigioni altissime, sconti negozi, piccolissima cauzione. Telefonare Torino 501.809.

8 Rappresentanti

ARGENTO fabbrica bi[redacted]name Valenza Po, organizzazione rete vendita cerca venditori-venditrici. Tel. 0131 92.708.

IMPORTANTE Concessionaria [redacted] Torino di casa italiana cerca produttori vendita, dettagliare referenze a: [redacted]bilkompass 481 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICCABONE corso Svizzera 63, telefono 745.213: Spit-Fire Triumph DS GS Dyane [redacted], 128 124 R4 R6 850 familiare 238. Nuovo: A112 Citroen, assistenza. Telefonare 761.843. Aperto festivi.

A.A.A. FIAT [redacted] anticipo 500, 126, 127, [redacted] eccetera A 112, Dyane, Mehari, Beta, Giulie, Mini. Piazza Carducci 169.

A. [redacted] Daldoja pronta consegna 104 5 porte, 304 Diesel, 504 Diesel tutti i modelli, permute rateazioni. Leasing via Bologna 60, telefono 231.828.

ACQUISTIAMO
comperiamo vetture di 2 [redacted] 3 anni offrendo il prezzo più alto. Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ATTENZIONE
vendonsi minimo anticipo [redacted] vetture d'occasione garanzia corso Orbassano 72, tel. [redacted].008 Autocommercio.

AUTOBIANCHI A112 Elegant e Fulvia coupé recenti perfette ottime occasioni Lancar, corso Regina Margherita 270.
BETA berlina [redacted]00 metallizzata grigia condizionatore [redacted] lega recente vendo Lancar corso Regina Margherita 270.
AUTO [redacted] cilindrata prestigiosa privato acquisterebbe per contanti [redacted] in parziale permuta lotto di terreno edificabile sul mare in Sardegna. Telefonare 530.860.
CHRYSLER [redacted] 1975 35 mila km orig. [redacted] verde metallizzato tetto vinilpelle [redacted] unico proprietario garantita prezzo particolare vende Automercato Berruto, Chivasso. Telefonare 910.2182.
CITROEN GS C[redacted] perfetta motore con 25 mila [redacted] garanzia, vende Automercato [redacted] Berruto, Chivasso, telefonare 910.2182.

COMPERIAMO
[redacted] super valutazioni, Autodestefani, [redacted] Grosseto 55.

COMPERIAMO
vetture recenti grande valutazione pagando subito per contanti [redacted] spese. Autocommercio, corso Orbassano 72.

CONCESSIONARIA Renault [redacted] Marello corso Dante 44, telefono 694.713/14 oltre [redacted] nuova gamma Renault, abbiamo vasto [redacted] usato con [redacted]

CONCESSIONARIA LINCARAUTO
Simca [redacted] quota contanti L. 492.000, Simca [redacted] contanti L. 610.000, Simca 1307 quota contanti L. 925.000. Il rimanente in rate mensili [redacted] cambiali. Corso P. Oddone 68, [redacted] Orbassano 72.

CONTANTI
subito comperiamo autovetture tutte marche, non sinistrate; Solma, [redacted] Giulio Cesare 186, tel. 205.1977.

ESPOSIZIONE
auto tutte [redacted] marche. Autodestefani, corso Grosseto [redacted].

FULVIE coupé recenti perfette e A112 Elegant ottime occasioni Lancar corso Regina Margherita [redacted].

FURGONI CAMIONCINI
pulmini comperiamo [redacted]hé buone condizioni disponiamo assortimento diesel e benzina anche rialzati pagamento rateale leasing garanzia totale, Autostandard via Giulia di Barolo 3/D, tel. 851.751 896.548

LEASING
l'offerta Sogea a professionisti commercianti [redacted] agenti di commercio [redacted] possedere un'Alfa Romeo [redacted] con notevoli vantaggi economici e fiscali. Tutte le informazioni e consulenza presso l'ufficio leasing Sogea, corso Siracusa 40, telefono 356.617.

L'USATO SOIMA
[redacted] conviene. Prova Solma [redacted] Giulio Cesare 186 tel. 205.1977 205.2005.

PRIVATAMENTE vendo [redacted] accessoriata 1975 bellissima 1 milione [redacted] mila e Citroen Ami 8 1972 [redacted] tenuta [redacted] milo. Tel. 694.366.

RENAULT Concessionaria Gruppo Marello [redacted] Dante 44 tel. 694.713/14 Filiale corso Casale 158 tel. 877.701 [redacted] to fino a 36 mesi minimo anticipo occasioni con tessera di garanzia impianto gas e gancio traino.

RENAULT concessionaria Solma, corso G. Cesare 186 grande vendita nuovo, Renault e usato tutte marche. Telefoni 205.1977, 205.2005.
RENAULT 16 TX [redacted] 35 mila [redacted] originalissima garanzia totale vende Automercato Berruto, Chivasso, [redacted]. 910.2182.

SCOFIT AUTOVETTURE
Fiat, Lancia e Autobianchi semestrali. Nuove di tutte le marche, pronta consegna. Vasto assortimento usato. Permute, rateazioni. Corso Turati 15, [redacted]. 599.878.

[redacted]
recente in garanzia L. 890.000 unico proprietario vende. Tel. 472.047.

SOGEA ALFETTA
[redacted] 18 gennaio al [redacted] febbraio il mese dell'Alfetta d'occasione. Alcuni esempi: Alfetta 1.8 [redacted] 1976 risparmio di L. 2.500.000; Alfetta 1.8 grigio metallizzato [redacted] impianto gas anno 1976 risparmio di L. 2.200.000; Alfetta 1.8 con condizionatore d'aria [redacted] 1974 risparmio di L. 4.000.000 dal nuovo; Alfetta 1.8 con condizionatore e ruote in lega anno 1975 risparmio L. 3.300.000 dal nuovo; Alfetta 1.6 anno 1976 ruote in lega. Vetture tutte controllate di meccanica e carrozzeria garantite dalla [redacted] e offerte a condizioni particolarmente vantaggiose. Simpaticamente dalla Sogea [redacted] Siracusa [redacted].

SUPERBOLLO DIESEL
superbollo diesel pagato per tutto il 1978 sulle Opel Rekord diesel anni 74-75-76 acquistate con rateazioni permute e garanzia alla Sale, corso [redacted]. Cesare 202, tel. 265.756. L'offerta è valida solo sino [redacted] febbraio.

UN'OPPORTUNITA'
da non perdere: [redacted] al 28 febbraio [redacted] tutte le autoccasioni prezzi e condizioni speciali: Fiat, Alfa, Ford, Peugeot, Renault, Simca, Citroen, Opel. Permute e rateazioni. Sale Opel, [redacted] G. Cesare 202, [redacted]. 265.756.

VENDIAMO ricando selezionare 126, A 112, 127, 128, 131, 132, Alfaromeo, Bmw, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

16 Motocicli

CIAO gratis con il concorso Piaggio 78 ultimi giorni affrettatevi. Gastaldelli corso Peschiera 173 telefono 372.909.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMI acquistare da privato 1-2 camere tinello libero presto pagamento contanti. Telefonare 689.049.
ACQUISTO libero entro 1 anno appartamento composto di salone 2-3 camere cucina doppi servizi in stabile signorile piano alto, zone Centro Crocetta Crimea. Telefonare 548.123.

ACQUISTO privatamente alloggio libero [redacted] 2-3 camere servizi in Torino o immediata cint[redacted] pagamento contanti. Tel. 595.376.
CASABIANCA acquista in contanti alloggi liberi in Torino. Tel. 549.254 - 533.597.
DIPENDENTE banca acquista alloggi liberi in Torino pagando [redacted]nti [redacted] pasti serali. Tel. 203.546.

EUROCASE
acquista permuta i vostri immobili senza spese a vostro carico garantisce pagamento contanti rapida vendita. Tel. 547.470, 513.681, 513.725, 513.748 via San Quintino 43 Torino.

IMMOBILIARE S. PAOLO
acquista direttamente appartamenti liberi o occupati qualsiasi zona scopo investimento. Telefono 505.000.

COM-FAI **PER**
Il miglior realizzo dei vostri appartamenti la Comfai società del gruppo «Eurogest» controllato [redacted]la Banca [redacted]zionale del Lavoro, offre la sua trentennale esperienza, obiettività e serietà di valutazione, una qualificata assistenza nell'espletamento di tutte le formalità relative alla vendita. Filiale [redacted] Torino, via Guarini 4 telefono 548.123.

SOCIETA' acquista stabile in blocco in Torino e primissima cintura 20-100 camere pagamento contanti. Tel. 519.976.

19 Vendita alloggi

A. COM. F.A.I. vende Reviglasco in villa nuova costruzione [redacted] appartamenti liberi salone 3 camere cucina [redacted] auto giardino privato mutuo dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COM. F.A.I. vende Grugliasco co[redacted] Francia villa libera unifamiliare a 2 piani mq 110 caduno più giardino mq 1300 circa 3 box auto, ottime rifiniture interne posizione comoda ai servizi pubblici, dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COM. F.A.I. vende libero subito zona ospedale Maria Vittoria appartamento primo piano tre camere servizio adatto studio medico od abitazione, dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COM. F.A.I. vende adiacenze piazza Adriano appartamenti in stabile signorile [redacted] 1-2-3 camere tinello [redacted]cinino bagno, dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COM. F.A.I. vende zona San Paolo a sole lire 6 milioni 500 mila appartamento camera cucina bagno, dilazioni. Telefonare 548.123.
A. COM.F.A.I. vende adiacente corsi Re Umberto/Peschiera, appartamento libero primo piano adatto studio-abitazione 5 camere cucina servizi grande terrazzo su giardino, dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COM. F.A.I. vende corso Montevecchio in villa con giardino signorilissimi appartamenti composti di: salone 1-2-3 camere cucina doppi tripli servizi aria condizionata portineria mutuo fondiario dilazioni. Telefonare 548.123.
ALLOGGIO libero Crocetta signorile salone 2 camere cucina camera donna 2 bagni 2 ingressi mq 165. Telefonare 547.476.
CENTRALEDILE vende fronte [redacted] Francia signorile panoramico libero [redacted]lone 3 camere cucina biservizi. Tel. 530163.
CENTRALEDILE libero corso Francia salone camera cucina bagno in casa signorile con piscina 22 milioni 500 mila. Tel. 532409.

CENTRALISSIMO appartamento uffici mq [redacted] libero fine anno vendo, telefonare 502.415.

COM. F.A.I. vende zona Torino Nord Leinì vicinanze autostrade terreni fronte strada statale progetto approvato con destinazione locali commerciali ed esposizione, capannoni industriali, ma[redacted]zini. Dilazioni. Tel. 548.123.
CONSULEDILE 533.322 offre Nichelino via Buonarroti ultime occasioni [redacted] stabile [redacted] recentissimo [redacted] tinello cucinotto ingre[redacted] bagno 10 milioni 700 mila.
[redacted] 533.322 frazione Nichelino largo 14 Maggio 5 stabile moderno spaziosi 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno da 9.700.000 a 19.000.000.

EUROCASE A vende libero corso Vittorio (piazza Adriano) signorile 2 camere tinello cucinino servizi piano alto 31.000.000 [redacted] dilazioni. Tel. 547.470, 513.725, via San Quintino 43.
EUROCASE B vende libero zona centro 3 camere cucina servizi rimesso a nuovo [redacted] mutuo. Tel. 547.470, 513.725.
EUROCASE C vende libero precollina adiacenze Castello Moncalieri [redacted] palazzina saloncino [redacted] camere tinello [redacted]cinino doppi servizi 43.000.000 mutuo. Tel. 547.470.
EUROCASE D vende libero via Guido Reni salone 2 camere cucina doppi servizi box 2 auto, mutuo 9%. Telefoni 547.470, 513.725.
EUROCASE E vende libero subito monocamera con servizi a Moncalieri 4 milioni e mutuo [redacted] costruzione [redacted]va. Tel. 547.470.
EUROCASE F vende libero corso Vittorio angolo [redacted] Ferrucci, 4 camere cucina [redacted]rvizi stabile stile liberty 3° piano senza ascensore 27.000.000 mutuo. Tel. 547.470, 513.681, 513.725, 513.748.
EUROCASE G vende libero [redacted] Giulio Cesare angolo corso Sempione camera cucina servizio 4.000.000 e rate. Tel. 513.725.
EUROCASE H vende libero zona Lucento via Forlì salone camera tinello cucinino servizi stabile recentissimo 24.000.000 e mutuo 6%. Tel. 547.470, 513.681, 513.748 via San Quintino 43.
ITALIA 61 salone 2 camere tinello sovrastante 1 mansarda tripli servizi (mq 250) box 65.000.000. Torinocase 515.318.
LIBERI Grugliasco fronte p[redacted] in stabile signorile 2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno da 22 milioni compreso mutuo. Consulodile 533.322.
LIBERO panoramicissimo signorile nono piano camera tinello servizi corso Moncalieri vendo. Telefonare 582.932.
UTIP 519.894 vende libero corso Cosenza, 3 camere cucina ingresso servizi completi facilitazioni [redacted] permute.
UTIP 547.828 vende libero Barriera Milano via Leinì: salone [redacted] camere cucina servizi completi mutuo dilazioni [redacted]mento.
UTIP 547.828 vende libero adiacente largo Orbassano [redacted] Rosselli 3 camere cucina servizi, dilazioni permute.
UTIP 547.828 - 519.894 vende alloggetto libero a Cascine Vica corso Torino camera cucinotta termo bagno facilitazioni.

20 Domande affitto

A. AGENZIA Comba [redacted]. 760.890 - 538.539, cerca alloggi vuoti arredati uffici qualunque dimensione e vana massima serietà.
CENTROCASA [redacted] mq uso ufficio per propria direzione amministrativa e commerciale tel. 751.046 - 745.541 chiedendo [redacted] signora Marchisio.
DIRIGENTE aziendale [redacted] in Torino salone [redacted]-3 camere cucina e servizi. Telefonare 328.233 ore ufficio.
SPOSI cercano alloggetto qualsiasi zona rilevando spese, serietà e puntualità. Telefonare 446.422.

21 Offerte affitto

[redacted]. **AFFITTO** alloggetti ammobiliati indipendenti [redacted]- 50.000 mensili stessa casa. Riva, via San Secondo 49.
ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti [redacted]redati comuni signorili uffici stessa casa Agenzia Comba, via Sacchi 14, tel. 538.539.

22 Traslochi

ABRAMO Traslochi furgoni imbottiti per Torino e dintorni viaggi settimanali per Roma Na[redacted]li Bari Sicilia. Tel. 701.705.
TRASLOCHI Mastrovito piazza Nizza 81 telefono 658.780, fornitura materiale per imballo magazzinaggio assicurazione massima serietà, viaggi in tutta Italia.

24 Mobili, arredi

ARMADIONI veneziani con letti incorporati lusso L. [redacted] e 60.000 porta cucine componibili lusso camere veneziane comò comodini noce letto ottone combinati 1 milione 500 mila salotto dralon L. 340.000. Ritiriamo mobili [redacted]. Corso Francia 280, [redacted] Isaglio 74, via [redacted] Donato 96.

COSTA NIENTE
venite a visitare al sotterraneo dell'arredamento [redacted] via Cesana [redacted] angolo [redacted] Traiano, 3000 mq di esposizione di mobili d'ogni stile e prezzo, la [redacted] gestione vi offre camere letto [redacted], soggiorni [redacted].000, salotti letto 325.000, camerette 197.000, armadioni 6 porte stagionali [redacted], ingressi 98.000, [redacted]dle 14.500, materassi 22.000 e tante altre occasioni anche fine serie in offerta straordinaria.

GRANDI affari in [redacted] piccolo negozio mobilificio S. Maurizio via Verdi [redacted] Torino, vendita promozionale di cucina all'americana con sconto [redacted] per ce[redacted] prezzi inchiodati [redacted] dicembre '77. Approfittatene.

25 Artigiani, [redacted]

DECORAZIONI perfettissime rapidamente [redacted]ria compresa 60 mila [redacted]vabile 35 mila infissi 9000. Telefonare 355.[redacted].

30 Scuole e istituti

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure maquillage; Istituto Elna Ratnero, corso Matteotti 31, telefono 518.688.

38 Animali e veterinaria

LEVRIERI italiani lakeland, terrier dandy-dimmond fox-terrier allevamento [redacted] Moncalieri vende tel. 640.9177.
RAZZE mignon da appartamento Yorkshire barboncini Toy chihuahua, bobtail, pekinesi Shitzus, maltesi, chow, cocker, allevamento di Moncalieri vende. Tel. 640.9177.
[redacted] Club cuccioli da tutto il mondo disponibilità [redacted] ogni razza toelettatura. Via Millefonti 20 tel. 636.883.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A L. 11.900.000
[redacted] Punto Immobiliare S.p.A. vende casa indipendente di 4 camere servizi abitabile [redacted] subito con giardino. Tel. 658.235.

A L. 4.900.000
Il Punto Immobiliare S.p.A. vende rustico indipendente in collina posizione soleggiatissima. Tel. 658.235.

A Pietra Ligure impresa Giallombardo vende direttamente in meravigliosa posizione appartamenti in costruzione con vista imprendibile sul mare. Giardini privati piscina tutti i comforts agevolazioni di pagamento con dilazioni dirette e mutuo fondiario. Telefonare Torino 011 965.8274, Albenga via Trieste 43/2 0182 51.779 anche festivi.
ABBIAMO da Arenzano a Sanremo l'alloggio per le vostre esigenze. Da 10.900.000. Mutuo dilazioni permute. Torino corso Francia 95, 445.107, (0182) 90.466, (019) 36.277.
AL mare Pietra Loano Borghetto Ceriale Albenga Andora vendesi 1-2-3 vani servizi da L. 15 milioni in su. Immobiliare Santa Rita, telefono 745.692.
CASA rustica mq. [redacted] con terreno indipendente acquedotto luce periferia [redacted] Pinerolese vendesi contanti 10 milioni. Telefonare 599.844 dalle 9 alle [redacted].
CASCINA collinare Pinerolese blocco unico mq 60.000 fabbricato indipendente da ripristinare acquedotto luce strada asfaltata 1 km [redacted] vendesi lire 1500 [redacted] mq. Telefonare 599.844 ore 9-20.
COM. F.A.I. vende [redacted] complesso residenziale «Nuovo Frais» splendida posizione panoramica adiacente impianti sciistici rifinitissimi appartamenti monolocali[redacted] con monoblocco cucina a partire da lire 17 milioni 760 mila, mutuo 35%, dilazioni. Per informazioni: filiale Torino, via Guarini 4, telefono 548.123: ufficio vendite in loco, aperto anche giorni festivi. Telefonare 0122 54.309.
PINEROLESE vendesi fabbricato rustico [redacted] milioni e attiguo terreno [redacted] progetto villa lire 9 milioni. Telefonare [redacted] dalle 9 [redacted] 20.
SAUZE d'Oulx Jovenceaux residence Grand Soleil impresa vende alloggi varie dimensioni, rifiniture accurate, cucine arredate, box, sci, sala condominiale, box auto, pronta consegna, mi[redacted] contante, mutuo e dilazioni di pagamento. Telef. (011) 482.800.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, c[redacted] Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 538.682.

52 Varie

A. AVETE da vendere [redacted] Rinasci[redacted] Barocco antichità soprammobili bazar anche alloggi completi. Tel. alle [redacted].S. 257.264.
DENTIERA rotta? Riparazione immediata rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.762.

LO SPORT

Campana, presidente dei giocatori lancia gravi accuse alle società

Il calcio va in rovina!

FABIO VERGNANO

Siamo [illegible] al calcio chiacchierato. Gli [illegible] polemiche che la terza giornata di ritorno si porta dietro, chiedono ampio spazio alle pagine sportive dei giornali. Protagonisti i dirigenti di club, ma anche i calciatori che troppo spesso preferiscono le parole ai fatti, tentando, sul piano dialettico, quel dribbling che una forma approssimativa sembra vietare loro sul campo.

Logico quindi che a parlare ora sia il massimo rappresentante dell'Associazione [illegible] calciatori, l'avvocato Sergio Campana, [illegible] dei maggiori esperti di problemi relativi al [illegible] dei più combattivi propugnatori di riforme atte a modernizzare e rendere funzionale l'organizzazione sportiva in Italia, Campana si inserisce autorevolmente nell'infuriare [illegible] polemiche.

— Avvocato Campana, il vittimismo ormai dilaga a tutti i livelli; c'è un rimedio a questo fenomeno tipicamente italiano?

«Non mi stupisco più ormai — esordisce sicuro — **sono [illegible] normali per il mondo del calcio. [illegible] un [illegible] punto del campionato ecco [illegible] spuntano certe sortite [illegible]. Il problema degli [illegible] in [illegible] da sempre in quanto ci [illegible] [illegible] ed [illegible] meno buoni e quasi ogni [illegible] una [illegible] parti in causa [illegible] da lo[illegible]. Però [illegible] fino al punto di azzardare insinuazioni [illegible] tipo "Il campionato è già deciso" mi [illegible]. E' [illegible], più difficile [illegible] [illegible] mi pare quindi il [illegible] di drammatizzare dei [illegible], dei [illegible] normali nel mondo del calcio "quando si [illegible] in una [illegible] decisiva"».**

— I calciatori però, i suoi "assistiti", parlano, accusano, si lamentano. Anche da parte loro occorrerebbe maggior serietà forse.

«Non mi sembra che i giocatori si siano [illegible] protagonisti di azioni da stigmatizzare. [illegible] che il loro comportamento in campo [illegible] quello ottimale, ma le cause sono facilmente individuabili nel particolare ambiente in [illegible] si gioca in [illegible]. Ogni partita è decisiva, i giocatori [illegible] clima che si crea durante la settimana a [illegible] in eccessivo agonismo sul campo la [illegible] tensione. Lo ammetto, [illegible] questo punto di vista c'è ancora molto da lavorare».

— Lei quali rimedi propone?

«Si possono studiare [illegible] rimedi, ma bisogna soprattutto [illegible] tarsi a tempi lunghi della particolare situazione del calcio italiano, [illegible] non [illegible] riscontri nel mondo per tipo di partite, per il clima drammatico in cui vengono vissute. L'Associazione [illegible] calciatori può arrivare sino [illegible] un certo punto, i giocatori vivono [illegible] loro società ed è proprio ai dirigenti, [illegible] che spetta il compito di [illegible] provvedimenti. Io credo molto al lavoro [illegible] può compiere in seno ai [illegible] club».

— Non le sembra comunque che [illegible] le chiacchiere si stia cercando di mascherare la crisi di gioco che sta travagliando il nostro calcio?

«Indubbiamente — prosegue Campana — **lo spettacolo domenicale [illegible] è all'altezza della situazione, il livello è mediocre. [illegible] vedere [illegible]le, che esprime quello [illegible] è il gioco del campionato. Non è [illegible] però spiegarne i motivi, da parte [illegible] propenderei in ogni caso per [illegible] motivazione di ordine psicologico. In pratica [illegible] a[illegible]do [illegible] crisi involutiva dopo l'[illegible] suscitata [illegible] [illegible] linee del cosiddetto calcio [illegible]. Tutti stanno ripiegando su un idea più utilitaristica del gioco, basta vedere la Juventus che cerca di ottenere il massimo col minimo sforzo. E quasi tutte le [illegible] giocano [illegible], l'importante è [illegible] punti [illegible] ogni costo».**

— Da più parti si insinua che a questo punto il campionato va perdendo la sua credibilità. Lo pensa anche lei?

«Ritengo di no. Semplicemente si [illegible] verificandosi ciò che si ipotizzava all'inizio e [illegible] cioè una [illegible] potesse uccidere il torneo. Io penso invece [illegible] [illegible] ancora [illegible] in gioco, e che l'interesse [illegible] sempre ben vivo. Resta sempre il [illegible] [illegible] tecniche degli arbitri, questo sì».

— Non le sembra che certa stampa soffi sul fuoco delle polemiche?

«La stampa italiana — riconosce Campana — **è [illegible] campanilista, si notano macroscopiche disparità di giudizio, [illegible] nella polemica, [illegible] dal punto di vista tecnico. I giornali ricoprono un proprio ruolo, ognuno cerca di portare [illegible] il suo mulino, che è poi quello della polemica. Con questo [illegible] si può negare [illegible] svolga una funzione determinante. L'anno scorso con un'abile campagna si riuscì a riempire San Siro per un derby che non contava nulla. I giornali d'altronde devono vendere e si cerca di farlo accentuando i toni [illegible] rivalità, cercando ostinatamente il confronto a tutti i costi».**

Per finire avvocato, cosa c'è dietro l'angolo del nostro calcio?

La risposta è dettata da forte pessimismo: «**In generale** — conclude Campana — **da un punto di vista tecnico, non vedo [illegible] novità; né [illegible] preoccupazioni. [illegible] [illegible] invece grossi problemi per le società dal punto di vista economico. Sono in arrivo tempi molto duri per i tesserati. Ormai siamo veramente molto vicini al punto di rottura».**

Sergio Campana non nasconde che il momento è difficile

Furino è molto cauto

"Non mi fido della Lazio,,

ANGELO CAROLI

Milan-Juventus è una classica [illegible] archiviata. L'acre sapore dello scontro [illegible] Gianni Rivera pare uscito dalla memoria di Beppe Furino, il quale preferisce trasferire ogni ragionamento sulla prossima giornata di campionato. Tanto più che ospite del Comunale sarà la Lazio, l'unica squadra che dall'inizio della stagione è riuscita a battere i campioni d'Italia. Apparentemente, nessuna insidia sembra attentare alla tranquillità di Trapattoni; la Lazio, infatti, fuori [illegible] perimetro dell'Olimpico ha fornito sempre prestazioni molto scialbe. Inoltre, Vinicio è alle prese con problemi tecnici e psicologici non indifferenti, tanto che ha preferito portare in Liguria, per un ritiro molto lungo, i suoi uomini prima di trasferirsi a Torino. Furino ricorda quell'incredibile pomeriggio del 3 a 0, i gol lancinanti di Giordano e di Garlaschelli, proiettili che gelarono le ambizioni di una Juventus straunita ed irriconoscibile. Domenica l'occasione per cancellare quell'amaro ricordo?

«Vorrei evitare la retorica nel presentare questa partita delicata — *esordisce il capitano della Juventus* — e non parlare di orgoglio o di stimoli speciali. Affrontiamo la Lazio con la voglia di vincere, [illegible] è nostra abitudine, tenendo presente che giocheremo al Comunale, dunque con l'obbligo di mantenere intatta la nostra media perfettamente inglese. Non credo alla crisi della Lazio, anche perché [illegible] situazioni bisognerebbe viverle in prima persona e [illegible] dentro. Io stimo molto la squadra di Vinicio, capace di grossi exploit e con [illegible] puntualmente pericolosa e protagonista di ottimi match».

— *Pericolosa all'Olimpico ma piuttosto insignificante fuori casa.*

«Una partita [illegible] fa testo. Il [illegible] sottovalutò l'undici di Vinicio sol perché domenica scorsa ha ceduto ai bergamaschi. Il fatto infine che la trasferta raccolga pochi consensi dipende anche dalla predisposizione di chi è ospita. Oggi più [illegible] è propenso a fare concessioni. La trasferta è diventato un momento particolarmente difficile nel nostro campionato.

— *Si dice che il campionato stia soffrendo un malessere che coinvolge anche il gioco.*

«Come giocano le altre squadre non è problema mio. Per quanto concerne la Juventus, forse contro il Milan non ci siamo espressi al meglio [illegible] guardiamo le partite di Foggia, di Vicenza e quella interna con il Napoli possiamo concludere che la Juve sta attraversando un buon momento. Buono come gioco e, naturalmente, per i risultati. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi secondo cui la Nazionale sarebbe un freno o meglio un motivo di affaticamento per chi ne è coinvolto. Non mi risulta che la Nazionale rappresenti un freno. Ogni giocatore si sente stimolato da una convocazione in azzurro. Per quanto concerne invece l'affaticamento io ho le mie idee: un giocatore moderno ben attrezzato deve [illegible] in grado di sostenere il [illegible] di 50/60 partite l'anno senza risentirne. L'importante è comportarsi da professionisti sia in campo che fuori».

— *Dunque la Coppa dei Campioni non è un handicap.*

«Per [illegible] personalmente no. Magari potessi disputare gare extra [illegible] spesso! Anche al riguardo mi sono fatto idee precise: il calcio internazionale porta in [illegible] dimensione nuova, fa [illegible] dalla routine, fa conoscere facce nuove, scuole diverse dalle quali magari hai tante cose [illegible] imparare. Non ti ritrovi di fronte il solito avversario per la solita scontatissima marcatura».

— *Alludi a Rivera?*

«No, ci mancherebbe! Mi piace l'agonismo internazionale. Mi affascina. Dunque, la Coppa non è un problema. Per adesso il pensiero è comunque rivolto al campionato, alla Lazio che dobbiamo battere assolutamente, a Torino, all'Inter ed al Milan che rappresentano, insieme con noi, l'area scudetto di questa stagione. Il campionato, secondo me, è ancora aperto».

Toro, il "complesso,, di San Siro

Con l'[illegible] lanciata, [illegible] da [illegible] la squadra più in forma [illegible] momento, il [illegible] [illegible] a [illegible] San Siro. Per i granata, quindi, [illegible] il [illegible] certo di una trasferta [illegible]cile, [illegible] egualmente la [illegible] perché, quest'anno, tutte le trasferte sono [illegible]ficili e non si tratta quindi di una novità. «Può essere la volta buona, la [illegible] potrebbe [illegible] proprio [illegible] che [illegible] l'università del calcio» commenta il capitano Claudio Sala. [illegible] le cose andassero così, [illegible] la stagione del Torino potrebbe [illegible] all'improvviso raddrizzata: non molti [illegible] fa, la [illegible] a San Siro (Inter e Milan [illegible] fosse) [illegible] decisamente proibitiva ed il Torino [illegible] superarsi. [illegible] [illegible] [illegible] cambiato, per la squadra di [illegible], il clima sembra [illegible] quello. Tutto sommato, una [illegible] positiva.

[illegible] Toro che va a Milano, si parla anche di Gigi [illegible] (pare) [illegible] Milan per la prossima stagione. L'allenatore smentisce, dice che c'è già un accordo verbale con il presidente Pianelli, e [illegible] parecchio. La [illegible] si può chiudere qui: semmai, per ragioni [illegible] un motivo in più per [illegible] figura a [illegible] Siro. Il Torino contro il [illegible] ha fatto un [illegible] passo [illegible] piano del ritorno al gioco ed [illegible] determinazione di un tempo (risultato a parte) ed [illegible] la [illegible] migliorino ulteriormente. Il problema-formazione non è [illegible] ancora [illegible] nei dettagli, ma si può dare per scontato il rientro di uno dei «marcatori» in difesa, da scegliere tra [illegible] e Sanlin, visto che l'Inter gioca con [illegible] punte, a differenza [illegible] Vicenza.

Il distacco dalla Juventus è già notevole, un ulteriore [illegible] [illegible] toglierebbe di [illegible] il Torino [illegible]. Ecco perché tutti i granata giocheranno a San Siro quella che possiamo già [illegible] [illegible] partita dell'anno». In novanta minuti, può «bruciare» la stagione. I granata lo sanno e si regoleranno di conseguenza.

b. br.

a Sauze d'Oulx

Residenza Sant'Elisabetta
(via Assietta 67, vicino Hotel Miravalle)
una intelligente soluzione a prezzo «affare»
BICAMERE A 12.750.000
più 5.950.000 di mutuo fondiario
L'edificio è in posizione panoramica e soleggiata adiacente alla nuova seggiovia. Gli alloggi, di varie dimensioni, sono accuratamente rifiniti e subito abitabili. Alcuni sono completamente arredati.
PERSONALE SUL POSTO [illegible] SABATO E ALLA DOMENICA
maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 17 10138 TORINO TELEFONI [illegible]

dal 1870 TREVES
mobili – salotti d'arte
Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

UN VERDETTO INCREDIBILE PER IL MONDIALE DEI MASSIMI

ALI' BATTUTO, SPINKS CAMPIONE

NOSTRO SERVIZIO GORDON PIGGINS

LAS VEGAS — Il «sunset boulevard» di Mohammed Ali è arrivato al capolinea. Il trentaseienne fuoriclasse di Louisville non è più campione del mondo dei pesi massimi e si appresta, secondo logica, a uscire di scena, dopo aver dominato il pugilato mondiale per quindici anni. Il ventiquattrenne Leon Spinks, uno sfidante in cui nessuno credeva, è riuscito nell'impresa che sembrava impossibile, quella di battere il vecchio Ali.

Stanotte l'anziano campione è caduto dal ring dell'Hilton Pavillion di Las Vegas sconfitto ai punti da un verdetto a maggioranza: due giudici hanno visto una superiorità abbastanza chiara di Spinks (144-141 e 145-140), il terzo si è lasciato suggestionare dall'ancor vivacissima personalità di Mohammed e gli ha assegnato un punteggio favorevole di 143-141 che non cambia la sostanza delle cose ma dice che il «vecchio» ha ceduto onorevolmente il suo scettro, lottando disperatamente fino all'ultimo colpo di gong per non arrendersi all'unico verdetto inappellabile, quello dell'età.

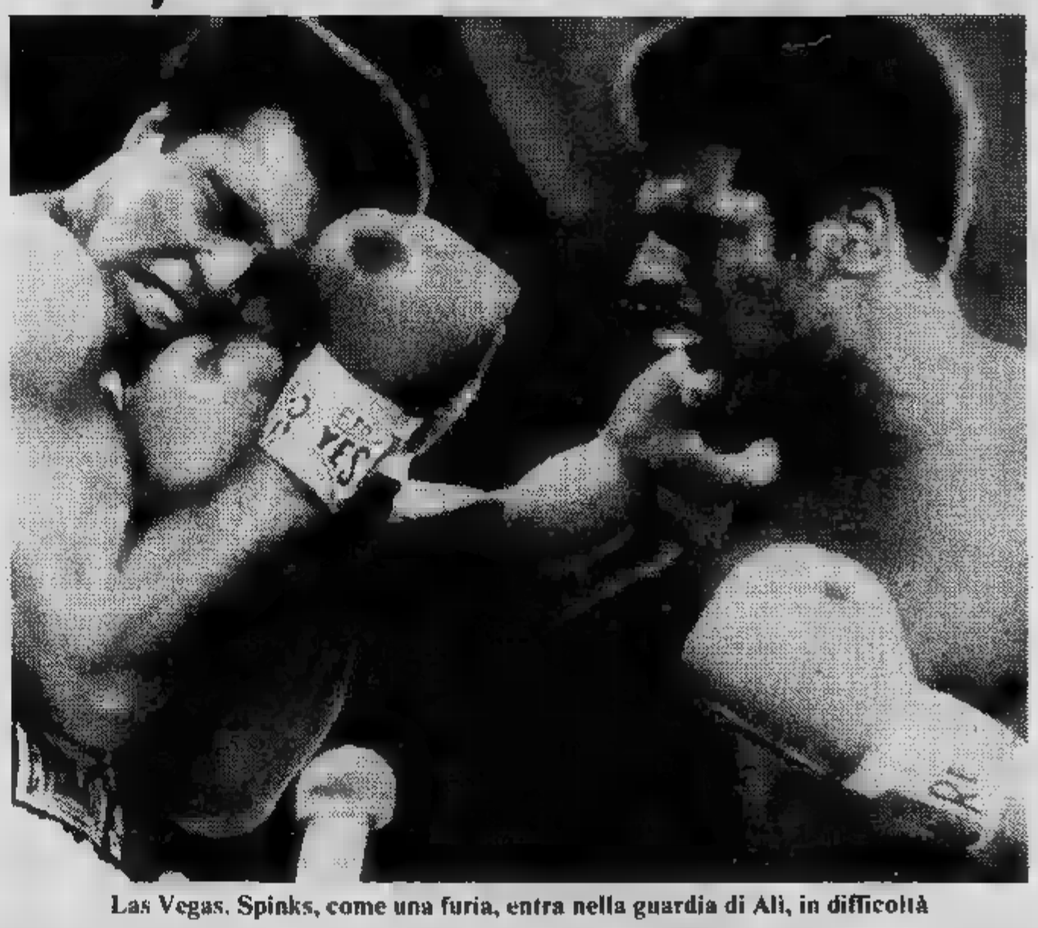
Sono stati infatti i 24 anni di Spinks, contro i 36 di un campione logoro, stanco, ormai virtualmente in fase di smobilitazione, l'arma risolutiva per il combattimento di Las Vegas. L'immaturo sfidante, che aveva al suo attivo soltanto sette incontri professionistici, ha vinto il confronto più sul piano fisico che su quello dell'abilità schermistica. Sempre addosso ad Ali, lo ha incalzato con disordinata foga, assorbendo con disinvoltura le risposte del campione, più brillanti, più appariscenti per quanto ormai prive dell'appoggio della potenza, ha conservato sufficienti energie atletiche per proseguire la sua ossessionante carica anche nelle ultime cinque riprese, quando il campione del mondo aveva ormai esaurito le sue risorse atletiche e si reggeva soltanto per l'orgoglio, per la disperazione, per la determinazione di recitare il suo ruolo con dignità fino all'ultimo istante per arrendersi con gli onori delle armi, un umiliante tonfo al tappeto, di fronte ad un avversario più forte di lui soltanto perché più giovane.

IL CROLLO DI UN MITO

La storia del match praticamente sta tutta qui, in questo declino fisico del campione, che tutti sapevano prossimo ed ormai inarrestabile, ma che nessuno pensava potesse arrivare all'epilogo proprio stavolta di fronte ad un neo-professionista di scarsissima esperienza come Leon Spinks. Lo sdentato pugile di Saint Louis (c'è da sperare che i 300 mila dollari guadagnati gli servano almeno per comprarsi una protesi) ha confermato in sostanza tutti i suoi pregi ed i suoi limiti: una continuità d'azione ed un coraggio alla Frazier, una certa efficacia nei colpi anche portati con scarsa varietà di temi, l'handicap purtroppo notevole della bassa statura e dei dodici chilogrammi in meno che gli ha impedito di sfruttare le occasioni per mettere al tappeto il campione del mondo, lasciandosi frequentemente soverchiare dal mestiere di Ali e dalla sua preponderanza fisica.

Spinks ha iniziato all'attacco, togliendo subito l'iniziativa ad Ali e conquistando un certo margine di vantaggio nei primi sei rounds. Mohammed ha rimontato nella fase centrale del combattimento, imponendo la sua miglior classe, i suoi colpi più precisi e più brillanti anche se ormai vuoti di potenza. Le ultime riprese hanno visto uno Spinks scatenato, visibilmente deciso a conquistare l'inconquistabile. Ali, con l'occhio sinistro semichiuso dai colpi, ha barcollato, ha sofferto incredibilmente, ma dando prova di intatte doti di resistenza e di coraggio, è riuscito a concludere il combattimento in piedi.

E' il crollo di un mito, la fine di un'epoca, anche se manca ancora l'epilogo che sembra inevitabile, quello dell'annuncio del ritiro definitivo di Ali. Ora per il neo campione Spinks si apre la teoria degli sfidanti. Gli verrà concesso di giocare almeno una volta con un rivale alla sua portata, prima che venga il turno di Ken Norton che dopo Ali resta il vero campione senza corona.



Las Vegas. Spinks, come una furia, entra nella guardia di Ali, in difficoltà

«Mondiali» della boxe

Minimosca: Esteba WBC - Gushiken WBA.

Mosca: Canto WBC - Espadas WBA.

Gallo: [illegible] WBC - Lujan WBA. Supergallo: Gomez WBC - [illegible] Hong WBA.

Piuma: Lopez WBC - Lastra WBA.

Leggeri jr.: Arguello WBC - Serrano [illegible]

Leggeri: R. [illegible]

Welters jr.: Muangsurin WBC - Cervantes WBA.

Welters: Palomino WBC - Cuevas WBA.

Medi jr.: Mattioli WBC - Gazo WBA.

[illegible] Valdes.

Mediomassimi: Parlov WBC - Gallindez WBA.

Massimi: Spinks.

Tutto il match ripresa per ripresa

[illegible] round: *Spinks parte subito in quarta e Ali si appoggia alle corde bloccando con la sua stretta guardia i colpi dell'avversario. Prosegue [illegible] schermaglia in cui il jab sinistro di Ali ha qualche effetto. Spinks insiste nei suoi attacchi frontali e Ali si rifugia [illegible] corde e [illegible] angolo. La ripresa si conclude con Ali che tocca duro di destro. Round di [illegible].*

Secondo round: *I due pugili trascorrono [illegible] intero minuto a sondarsi con l'allungo. Ali parla in continuazione, [illegible] Spinks pare [illegible] stia ad ascoltarlo. A metà ripresa Spinks blocca alcuni allunghi sinistri e riesce a colpire il bersaglio grosso [illegible] un buon gancio sinistro. Il round si conclude con Spinks all'attacco e Ali alle corde. Round per Spinks.*

Terzo round: *Ali [illegible] muovendosi e danzando come il [illegible] solito mentre cerca lo spiraglio per il suo jab, [illegible] non troppo efficacemente. Spinks lo spinge in angolo, ma il campione si difende bloccando tutti gli attacchi. Ali esce dal clinch con due destri, [illegible] non tocca, mentre Spinks mette a segno un gancio. Ali tenta di arginare l'azione dell'avversario giostrando alle corde e Spinks insiste alla ricerca di un varco nella difesa di Ali. L'azione è stata [illegible] Spinks e il round è [illegible].*

Quarto round: *L'azione inizia con Ali che manovra a centro ring. Appare un [illegible]' di sangue sulla bocca di Spinks. Il campione attacca [illegible] gli allunghi seguiti [illegible] destri che Spinks riesce in qualche modo a evitare. A metà ripresa il destro di Ali coglie Spinks fuori guardia, ma lo sfidante incassa bene e contrattacca. Ali subito dopo tocca duro con due destri al volto. Nello scambio di colpi un po' [illegible] sangue appare anche sulla bocca del campione. Round per Ali.*

Quinto round: *Spinks apre con due sinistri al volto che Ali non [illegible] aspetta e sulle labbra del campione ora è ben visibile il rosso del sangue. Lo sfidante pare ora mantenere una pressione maggiore, ma Ali lo coglie [illegible] contro[illegible] e lo blocca con un doppietto al capo. Spinks risponde con [illegible] montante al mento che Ali [illegible]. Ali riesce nell'ultima parte della ripresa a controllare la pressione dell'avversario e termi[illegible] con [illegible] buoni colpi al capo mentre [illegible] difende [illegible] angolo. Il round per Ali.*

Sesto round: *Inizia Ali con un bel sinistro che Spinks contrabatte con una offensiva che dura 45 secondi [illegible] in cui Ali riesce a venir fuori senza molti danni continuando a fuggire intorno [illegible] ring e difendendosi con il solito jab. A metà round Spinks mette a segno un gancio al corpo, ma non riesce a indirizzare i [illegible] colpi al capo del campione. I due pugili [illegible] bloccano in clinch e l'arbitro interviene. Round di Spinks.*

Settimo round: *Prima parte del round per Spinks e seconda parte per Ali. Per circa [illegible] minuto e mezzo Spinks ha l'iniziativa e tiene il campione in angolo cercando uno spiraglio nella sua difesa. Ali si difende. Quando riesce a liberarsi, il campione attacca deciso con il jab sinistro e Spinks è costretto a difendersi. Round per Ali.*

Ottavo round: *Ali apre con due jab sinistri e un destro al bersaglio grosso. Spinks risponde con un destro-sinistro che costringe Ali a retrocedere e cercare una distanza maggiore. Ali mette casualmente a segno un destro e Spinks lo coglie fuori guardia, tanto che il campione è costretto a rifugiarsi in un abbraccio che provoca l'ammonimento dell'arbitro. Round per Spinks.*

Nono round: *Un gancio sinistro di Ali [illegible] mascella di Spinks apre le ostilità in questa ripresa, ma Spinks risponde con una serie [illegible] colpi al corpo. Ali tocca con un gancio sinistro e Spinks è costretto a rifugiarsi in angolo, da dove viene fuori con un destro al volto del campione. Prima del suono [illegible] campana Ali raccoglie ancora punti con un destro e un sinistro al viso. Round per Ali.*

Leon Spinks

Decimo round: *Ali è in azione con quattro o cinque jab che colgono Spinks tempestivamente al capo e conclude l'attacco con un solido sinistro al corpo. Ancora allunghi e ganci di Ali, mentre Spinks si allarga alle corde. Ali insiste e Spinks è costretto in questi frangenti a subire. L'azione di Ali è improvvisamente interrotta da un ritorno di Spinks che fa partire [illegible] destro che Ali riesce a schivare. Riprende quindi il campione che conclude il round in bellezza. Round per Ali.*

[illegible] Spinks sembra ormai stanco, la folla scandisce il [illegible] di Ali. Il campione risponde manovrando alle corde e danzando in [illegible] al ring, mentre Spinks è costretto a mancare il bersaglio nei suoi ripetuti assalti. Verso la fine della ripresa i due pugili scambiano colpi selvaggi e pare che Ali abbia la meglio, ma subito dopo, poco prima che suoni [illegible] campana, Spinks mette a segno un formidabile doppietto al mento del campione. Round per Ali.

Dodicesimo round: *I primi trenta secondi di azione [illegible] di Ali che insiste nella sua tattica, [illegible] a metà round Spinks [illegible] lo scrolla di dosso e costringe l'avversario a rifugiarsi in angolo martellandolo ai fianchi e toccando con alcuni sinistri al volto. Uscito dall'angolo, [illegible] riprende la sua tattica preferita del jab per cercare di scoordinare la guardia di Spinks. La conclusione vede ancora [illegible] scambio tra i due, i quali riescono a toccare al viso. Round per Spinks.*

Tredicesimo round: *E' un sinistro elettrizzante di Spinks al mento di Ali che apre questo round e il campione arretra velocemente intorno al ring dopo [illegible] accusato. Spinks incalza e giunge al bersaglio prima [illegible] un sinistro e poi con un destro che Ali non riesce a bloccare. Si ha l'impressione che Ali accusi la stanchezza. Spinks mantiene l'iniziativa e in rapida successione fa cadere un sinistro, un destro e [illegible] un sinistro sul volto di Ali. Lo sfidante insiste e incalza, mentre il campione sembra spento. Neppure il jab e la guardia di Ali riescono a fermare uno Spinks che ora appare scatenato. Il round si conclude come si [illegible] aperto, [illegible] un sinistro formidabile di Spinks che colpisce il mento di Ali. Round per Spinks.*

Quattordicesimo round: *La folla [illegible] urla scandendo ancora «Ali, Ali», ma il suo momento sembra passato ed è ora la volta di Spinks a infuriare. Ali riesce a salvarsi nei primi momenti della ripresa ritirandosi e prendendo le distanze. Occasionalmente riesce anche a mettere a segno un gancio sul corpo dell'avversario apertosi troppo in attacco. Il jab di Ali riesce a tenere Spinks distante per la maggior parte del tempo, ma non può fare nulla quando lo sfidante, passato attraverso la pioggia degli allunghi giunge a tiro scagliando corti destri e sinistri che lasciano il segno. L'occhio sinistro di Ali è [illegible] quasi chiuso e il campione deve difendersi chiudendosi in angolo dove Spinks non può [illegible] a piacere. Round per Spinks.*

Quindicesimo round: *I sostenitori di Spinks sono tutti in piedi, esultanti ed eccitati. Nell'angolo di Ali i volti dei secondi tradiscono la preoccupazione. Ali cerca di ribaltare la [illegible] attaccando [illegible] foga, [illegible] Spinks non si fa cogliere di sorpresa e risponde colpo [illegible] colpo. E' evidente il vantaggio del più giovane, il quale può spendere ancora molte energie. Ali riesce tuttavia a segnare punti [illegible] tre ganci sinistri, ma Spinks non gli dà tregua e proprio alla fine del combattimento, pochi attimi prima che suoni la campana, con [illegible] poderoso destro alla mascella manda il campione a sbattere nell'angolo. Round per Spinks.*

nelle edicole di Torino

è in vendita

TORINO COME ERAVAMO

un ricordo della vecchia Torino a cura di

LA STAMPA STAMPA SERA

L. 2000

Dopo averlo dichiarato sconfitto l'arbitro spagnolo ha cambiato il vergognoso risultato e l'italiano conserva il titolo europeo medio massimi

TRAVERSARO: UN FURTO RIENTRATO

GIANNI PIGNATA

Aldo Traversaro [illegible] campione d'Europa [illegible] massimi anche se [illegible] sera, sul ring di Rotterdam, l'ineffabile giuria composta dallo spagnolo Perotti (arbitro) dall'inglese Brimmel e [illegible] francese Berlier (giudici [illegible] sedia) [illegible] sconfitto ai punti nel confronto con lo scorrettissimo [illegible] Koopmans. Una [illegible] scandalosa, che trovava la sua giustificazione in due [illegible] purtroppo prevedibili (e previsti): 1) l'inqualificabile arbitraggio del signor Perotti, che aveva consentito all'olandese di battersi più con [illegible] con i pugni e [illegible] più sfacciata protezione nel finale del combattimento quando Koopmans, [illegible] un violentissimo gancio destro [illegible] campione, [illegible] rialzato ancora «groggy» ed aveva concluso l'ultima ripresa praticamente k.o. in piedi soltanto aggrappandosi disperatamente [illegible] all'avversario; 2) la sensazione [illegible] soltanto un k.o. — che non gli è [illegible] possibile ottenere — [illegible] Traversaro dagli intrallazzi della giuria, opportunamente [illegible] Herr Willy Zeller, il potentissimo miliardario [illegible] che è, a tempo perso, anche il manager di Koopmans [illegible] pugili tedeschi [illegible].

Il furto consumato [illegible] danni [illegible] Traversaro sembra tuttavia rientrato. Nella notte infatti Rocco Agostino, forte della testimonianza [illegible] rappresentante della Federboxe italiana [illegible] e [illegible] segretario dell'Ebu, Piero Pini, entrambi presenti a bordo ring a Rotterdam, [illegible] inoltrato [illegible] reclamo, chiedendo [illegible] attento controllo [illegible] cartellini [illegible] giudici. Secondo [illegible] [illegible] punteggio [illegible] pubblico, Perotti [illegible] visto vincitore Koopmans per 146-145, così [illegible] l'inglese Brimmel (145-144) mentre il solo Berlier aveva avuto l'onestà [illegible] andar contro corrente con un verdetto [illegible] parità (144-144). Al secondo controllo il risultato un errore [illegible] cartellino dell'arbitro Perotti: rifatte le somme il punteggio dell'arbitro è diventato [illegible] 145-145, un verdetto che [illegible] capovolto, a maggioranza, il risultato a favore di Traversaro.

Si attende, in proposito un comunicato ufficiale dell'European Boxing Union per chiarire definitivamente l'intricata vicenda. Lo scandalo comunque [illegible] rientrato, almeno per quanto riguarda [illegible] sue più gravi [illegible] guenze. E che di scandalo [illegible] si trattasse, tutti hanno potuto rendersene conto ieri [illegible] durante la «diretta» televisiva del match da Rotterdam anche [illegible] in ogni [illegible] Aldo Traversaro, risultato a parte, è uscito un po' ridimensionato dal confronto.

Il campione d'Europa, fisicamente fortissimo e dotato [illegible] una notevole potenza di pugno, [illegible] confermato infatti di possedere scarsa varietà di temi [illegible] l'incapacità di adattarsi [illegible] tipo di boxe di un avversario che rifiutava il comportamento tradizionale dello sfidante combattendo accorta[illegible] di rimessa anziché spingersi coraggiosamente all'attacco. Traversaro ha vanamente inseguito, per due terzi del combattimento, l'olandese che [illegible] limitava a scagliare colpi di sbarramento col jab sinistro, alternandoli raramente con ganci destri che il campione d'Europa ha sempre assorbito.

Ogni volta [illegible] Traversaro riusciva ad accorciare le distanze l'arbitro Perotti, prontissimo, interrompeva la lotta ordinando il «break» ed impediva a Traversaro di mettere [illegible] segno le [illegible] scariche [illegible] mani in corpo a corpo che costituiscono la [illegible] migliore. In [illegible] occasioni poi Koopmans ha tentato [illegible] approfittare [illegible] «clinch» per aprirsi la strada verso un successo per ferita [illegible] proditorie testate. Perotti [illegible] è accontentato [illegible] richiamarlo bonariamente, ricorrendo alle ammonizioni ufficiali soltanto alla decima e [illegible] dodicesima ripresa quando le «cornate» di Koopmans [illegible] aperto [illegible] una ferita [illegible] zigomo [illegible] campione.

Amsterdam. Traversaro si difende dai primi assalti di Koopmans

[illegible] questo punto però l'arbitro spagnolo [illegible] è spaventato [illegible] severità [illegible] [illegible] fermato, anche se le scorrettezze di Koopmans — che tutti hanno visto per tv — so[illegible] continuate [illegible] prima: un terzo intervento arbitrale avrebbe infatti, a termini di regolamento, significato la squalifica per l'olandese [illegible] il signor Perotti non voleva certamente scontentare [illegible] il pubblico olandese né il potentissimo Herr Zeller.

La prova di questa sudditanza psicologica del signor Perotti si [illegible] [illegible] nelle ultime tre riprese, quando il match [illegible] è avviato su binari completamente diversi, [illegible] seguito al progressivo calo [illegible] [illegible] Koopmans [illegible] alla disperata determinazione con cui Traver[illegible] si è proiettato spericolatamente all'attacco, consapevole di dover rischiare il tutto per tutto per rovesciare le sorti di un match che, [illegible] pure immeritatamente, gli stava sfuggendo [illegible] [illegible]. Per [illegible] rounds Koopmans non ha fatto che scappare, protetto da Perotti nei momenti difficili, all'ultima ripresa è andato al tappeto, si è rialzato ancora scosso [illegible] ha subito, [illegible] braccio destro appoggiato alle corde un'altra scarica di Traversaro che l'arbitro — contro il regolamento — non ha ritenuto passibile di un nuovo conteggio. Per un minuto a [illegible] Koop[illegible] ha continuato ad aggrapparsi, a legare, a ricorrere a tutti i [illegible] [illegible] ed illeciti per restare [illegible] piedi fino al gong.

Ci è riuscito ed i giudici hanno, [illegible] primo tempo consumato un furto [illegible] suo vantaggio. Secondo [illegible] ultime notizie il furto è rientrato, ristabilendo [illegible] verità che lascia a Traversaro il titolo di campione d'Europa [illegible] un verdetto [illegible] parità che evita, per lo meno, lo scandalo.

CICLISMO

SEI GIORNI GIMONDI IN TESTA

[illegible] — Gimondi-Allan, la «[illegible] coppia» formatasi dopo alcune vi[illegible] [illegible] hanno costretto [illegible] ritiro i loro partners, [illegible] [illegible] [illegible] giorni» [illegible] seguito al [illegible] parziale riportato [illegible] notte nell'americana [illegible] 120 giri pari [illegible] [illegible] [illegible] 30 chilometri, [illegible] registrare [illegible] [illegible] 52,603 orari. [illegible] all'inizio [illegible] [illegible] tappa e Gimondi-Allan sono inseguiti [illegible] un giro [illegible] Meier-Pijnen, [illegible] Thurau-Karitz, Ploggen-Fritz.

Saronni non [illegible] disputato l'americana di un'ora che [illegible] concluso la quinta tappa poiché [illegible] [illegible] [illegible] tralizzato [illegible] una caduta occorsagli [illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] ieri.

COSTA SMERALDA

SARDEGNA

In una natura caratterizzata [illegible] piccole insenature, spiagge nascoste e soleggiate, roccie sporgenti dalle limpide acque del

GOLFO DI MARINELLA

UN COMPLESSO RESIDENZIALE COSTITUITO DA VILLINI MONO E PLURI FAMIGLIARI VICINISSIMI AL MARE SI INSERISCE PERFETTAMENTE NELL'AMBIENTE SENZA ALTERARNE L'ASPETTO ORIGINALE

IL VILLAGGIO RESIDENZIALE

«BAIA DE BAHAS»

DOTATO [illegible]: CENTRO COMMERCIALE - IMPIANTI SPORTIVI ATTRACCO BARCHE, E' OFFERTO [illegible] PREZZI DECISAMENTE INTERESSANTI

SOGGIORNO, ANGOLO COTTURA ARREDATO, BAGNO, VERANDA L. 12.662.000

SOGGIORNO, CAMERA, ANGOLO COTTURA ARREDATO, BAGNO, GIARDINO L. 18.125.000

SOGGIORNO, [illegible] CAMERE, ANGOLO DI COTTURA ARREDATO, BAGNO, VERANDA, GIARDINO L. 26.875.000

PER [illegible] INFORMAZIONI - TRATTATIVE

PADAN - IMMOBILIARE

TORINO [illegible] ROMA

Via [illegible] 78 Via [illegible] 142 Tel. 484 713 - 485 580

Uno sguardo nel passato di un "ex,,

Berce-roccia ricorda

GIANCARLO EMANUEL

Anzolin; Gori, Leoncini; Bercellino, Castano, Salvadore; Zigoni, Del Sol, De Paoli, Cinesinho, Menichelli. Questa [illegible] formazione della Juventus che nel 1967 [illegible] lo scudetto con quel famoso sorpasso all'ultima giornata, che segnò la fine dell'Inter mondiale [illegible] del mito [illegible] Mago HH creandone [illegible] altro che fu però di minor intensità, quello [illegible] HH2. L'unico piemontese [illegible] questa formazione [illegible] Giancarlo Bercellino, da Gattinara. Berce-roccia per i tifosi.

«A 14 [illegible] già della Juventus, merito anche di mio padre, [illegible] sportivo sotto tutti i punti [illegible] vista. Con i bianconeri [illegible] sono rimasto sino a trent'anni». L'arrivo di Morini, promettente difensore, [illegible] Sampdoria segnò la fine della [illegible] juventina di Bercellino: *«Era logico che prima o poi succedesse e d'altronde nell'ulti[illegible] stagione con [illegible] Juve ero pas[illegible] da un infortunio all'altro sempre per i ginocchi. [illegible] società doveva pensare al futuro [illegible] una società come la Juventus, con grandi ambizioni, [illegible] può legarsi a fattori sentimentali».*

Quel numero quattro stampato [illegible] quelle spalle immense era un simbolo per tutti i tifosi. *«Sul campo [illegible] [illegible] po' duro nei contrasti — ricorda —. Insomma ero un incontrista, [illegible] forse fu per quello che mi chiamarono Berceroccia; l'idea mi pare, fu di qualche giornalista torinese di allora».*

[illegible] qualche [illegible] Giancarlo Bercellino, [illegible] Bercellino], allena la Juve Domo una squadra ossolana che milita nel girone A [illegible] campionato di Promozione. In precedenza, per quattro stagioni, aveva condotto [illegible] Gattinara, club al quale [illegible] legato da motivi sentimentali (è la squadra del [illegible] paese).

— Pensa [illegible] intraprendere l'attività di allenatore professionista?

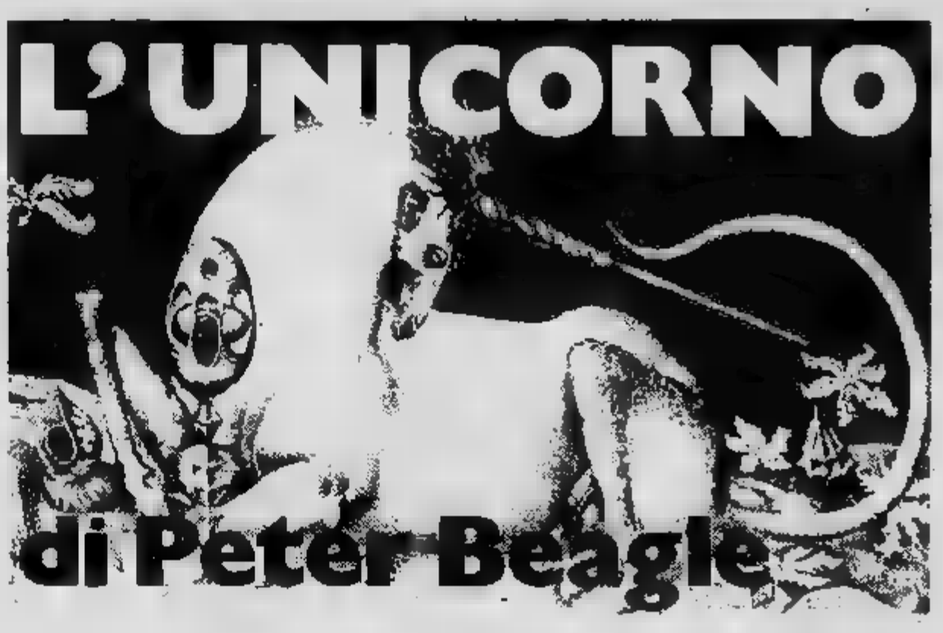
«Credo di no. E' chiaro che quando [illegible] [illegible] [illegible] che sei nel mondo del calcio, non riesci [illegible] staccartene, soprattutto in [illegible] famiglia [illegible] [illegible] [illegible] un fratello che gioca ancora nella Biellese. Fare l'allenatore mi interes[illegible] [illegible] ma [illegible] punto alle categorie superiori».

Giancarlo Bercellino non ha cambiato i propri modi; sempre bonario [illegible] gentile, alterna [illegible] [illegible] proprio lavoro (la conduzione di un'azienda che ha col fratello) ai viaggi a Domodossola per allenare [illegible] squadra. Ha ancora tanti amici alla Juventus: *«Mi ricordo quando a 19 anni — conclude — giocai in Coppa dei campioni a Madrid contro il grande Real; all'ultimo momento qualcuno fu tolto [illegible] giocai io. Marcavo Puskas e riuscii [illegible] [illegible] farlo segnare; vincemmo grazie [illegible] una [illegible] di Sivori: fu un'impresa straordinaria, il momento più [illegible] della mia vita. Quattro giorni dopo ebbi la più grossa delusione. Giocavamo [illegible] San Siro con il Milan e perdemmo 5-0. Marcavo Altafini [illegible] José in quell'occasione mise [illegible] segno quattro reti. Dopo [illegible] fui considerato [illegible] fenomeno [illegible] dopo Mi[illegible] [illegible] brocco!».*

INTERVALLO

Una fiaba per adulti

L'UNICORNO di Peter Beagle



RIASSUNTO — L'ultimo unicorno è avventurato fuori dal bosco incantato ed è stato catturato da Mamma Fortuna e imprigionato da un incantesimo in un'orrido circo.

I NOVE CARRI NERI del Carnevale di Mezzanotte sembravano più piccoli alla luce del giorno e per nulla minacciosi, ma fragili e inconsistenti come foglie. I drappi erano scomparsi e i carri erano ora adornati di tristi stendardi neri, ritagliati da coperte, e di corti nastri neri che si agitavano nella brezza. Erano disposti stranamente su un piccolo spiazzo: un pentagramma di gabbie che rinchiudeva un triangolo, e il carro di Mamma Fortuna al centro. Soltanto questa gabbia manteneva ancora i neri drappi, nascondendo ciò che conteneva. Mamma Fortuna era sparita.

L'uomo detto Rukh stava conducendo una sparsa folla di contadini del luogo, lentamente, da una gabbia all'altra, commentando sobriamente le bestie all'interno. «Qui c'è la manticora. La testa di uomo, il corpo di leone, la coda di scorpione. Catturata a mezzanotte, mentre mangiava lupi mannari per addolcirsi il fiato. Creature della notte portate alla luce. Qui c'è il drago. Espira fuoco — di solito — a chi lo tocca, ragazzino, il suo intorno è un inferno, ma la sua pelle è così fredda che brucia. Il drago parla malamente diciassette lingue, ed è soggetto alla gotta. Il satiro. Donne, state lontane. Un vero grattacapo. Catturato in curiose circostanze rivelabili solo ai signori uomini dopo lo spettacolo, dietro adeguato pagamento. Creature della notte». Vicino alla gabbia dell'unicorno, una delle tre interne, il mago guardava la folla che procedeva lungo il pentagramma. «Non dovrei stare qua», disse all'unicorno. «La vecchia mi ha avvertito di stare lontano da te. Ha riso dal primo giorno che mi sono unito a lei, ma io l'ho sempre resa irritabile».

L'unicorno quasi non lo ascoltava. Si voltava e si rivoltava nella sua prigione, col corpo che si contraeva al tocco delle sbarre di ferro. «Questa creatura della notte ama il ferro freddo, e mentre l'unicorno ne sopportava la presenza, l'odore atroce che emanava sembrava volgere la sabbia e il suo sangue in pioggia. Le sbarre della gabbia dovevano avere qualche incantesimo, perché non smettevano mai di bisbigliare malignamente fra loro con borbottanti o laceranti. Il pesante lucchetto ridacchiava e gemeva come impazzita.

«Dimmi cosa vedi», disse il mago, come Mamma Fortuna aveva detto a lui. «Guarda i tuoi compagni di leggenda e dimmi cosa vedi».

La voce metallica di Rukh risuonò nel pallido pomeriggio. «Custode del mondo sotterraneo. Tre teste e un bel rivestimento di pelli di vipere, come potete vedere. Fu l'ultima volta alla luce al tempo di Ercole, che lo sollevò con un braccio. Ma noi portammo di nuovo alla luce la promessa di una vita migliore. Il cerbero. Guardate i suoi sei occhi ciechi. Potrete vederli di nuovo un giorno. Per di qua al Serpente Midgard. Per di qua».

L'unicorno guardò attraverso le sbarre gli altri animali in gabbia. I suoi occhi si ingrandirono per l'incredulità. «E' soltanto un cane affamato e infelice, con tre teste e poco pelo, poveraccio. Come possono scambiarlo per un cerbero? Sono forse tutti ciechi?».

«Guarda di nuovo», disse il mago.

«E il satiro», continuò l'unicorno. «Il suo è una scimmia, una vecchia scimmia con una zampa storta. Il drago è un coccodrillo, molto più propenso a respirare pesci che non fuoco. E la grande manticora è un leone, un buon leone non più mostruoso degli altri. Non capisco».

«Ha avvolto il mondo intero nelle sue spire», Rukh borbottava. E ancora una volta il mago disse, «Guarda di nuovo».

Allora, mentre i suoi occhi si abituavano all'oscurità, l'unicorno cominciò a percepire una seconda figura in ogni gabbia. Esse giganteggiavano sui prigionieri del Carnevale di Mezzanotte, e tuttavia erano legati a loro: sogni tempestosi derivati da un granello di verità. Così c'era una manticora — con gli occhi affamati, la bocca bavosa, ruggente, che curvava la coda mortale fin sulle schiena, facendo penzolare la colonna dorsale avvelenata sulle orecchie — e c'era anche un leone, piccolo e assurdo in paragone. Tuttavia erano stessa creatura.

Lo stesso accadeva nelle altre gabbie. L'ombra del drago apriva la bocca e sputava fuoco, mentre l'infernale cane da guardia travestito da serpente, ululava giudizi e imprecazioni sui suoi traditori, e il satiro zoppicava sbirciando tra le sbarre e invitava le ragazze a impossibili piaceri. Mentre il coccodrillo, la scimmia e il cane triste restavano immobili di fronte ai meravigliosi fantasmi, essendo anch'essi soltanto ombre, anche agli occhi disingannati dell'unicorno. «E' uno strano incantesimo», disse piano. «C'è un certo significato in questa magia».

Il mago rise con piacere e sollievo. «Ben detto, ben detto, davvero. Sapevo che tu saresti lasciato sbalordire da questi incantesimi da due soldi». La sua voce diventò dura e misteriosa. «Ha fatto il terzo errore, ora», disse. «E due sarebbero già troppi per una vecchia stanca imbrogliona come lei. Il momento si avvicina».

«Il momento si avvicina». Rukh stava dicendo alla folla, come se avesse potuto sentire il mago. «Ragnarok. In quel giorno, quando gli dei cadranno, il Serpente Midgard sputerà una tempesta di veleno sul grande Thor fino a che cadrà una volta avvelenata. E così aspetta il Giorno del Giudizio, e sogna la parte che reciterà. Potrebbe succedere proprio così. Non si può mai dire. Creature della notte portate alla luce».

La gabbia era riempita dal serpente. Non aveva testa e nemmeno coda, nulla, tranne un fluttuare di appannata oscurità che si arrotolava da un lato all'altro della gabbia, senza lasciare spazio ad altro che non fosse il suo minaccioso respiro. Soltanto l'unicorno vide, accoccolato in un angolo, un malefico boa, che meditava forse il suo Giudizio personale sullo stesso Carnevale di Mezzanotte. Era piccolo e debole come il fantasma di un verme nell'ombra del Serpente.

Un contadino gotto e sgraziato sollevò la mano e domandò a Rukh: «Se questo grosso serpente fosse arrotolato intorno al mondo, come dite voi, come potreste tenerlo prigioniero nel vostro carro? E veramente può stringere il mondo fra le sue spire, che cosa lo trattiene dallo strisciare via, indossando i vostri carri come una collana?». Ci furono mormorii di consenso, e alcuni di quelli che mormoravano cominciarono ad allontanarsi diffidenti.

«Sono felice che tu me l'abbia chiesto, amico», disse Rukh, piuttosto imbronciato. «Il fatto è che il Serpente Midgard è in un altro spazio diverso dal nostro, in un'altra dimensione. Normalmente, perciò, è invisibile, ma a trascinarlo nel nostro mondo — come fece una volta Thor — si vede chiaro come il lampo. Il quale giunge anch'esso da qualche altra parte, dove la sua parvenza può essere differente. E naturalmente potrebbe diventare pericoloso, se sapesse quale parte del suo ventre è esposta tutti i giorni e tutte le domeniche nel Carnevale di Mezzanotte di Mamma Fortuna. Ma io no. Ha ben altre cose a cui pensare, che non sia fine che ha fatto il suo ombelico, e noi prendiamo le dovute precauzioni — e va bene è giusto — perché la sua tranquillità continui». Rigirò e masticò in bocca l'ultima parola, come fosse stata pasta, e i suoi ascoltatori risero.

«Questi sono falsi incantesimi», disse l'unicorno. «La vecchia non può inventare le cose».

«E cambiarle», aggiunse il mago. «La sua misera abilità consiste nel travestimento. E persino questa destrezza sarebbe troppo ardua per lei, se non fosse per il desiderio di quei sempliciotti di credere a ciò che viene più comodo. Non può trasformare la crema in burro, ma può dare a un leone le sembianze di una manticora, agli occhi di coloro che vogliono realmente vedere una manticora — occhi che scambierebbero una vera manticora per un leone, un drago per una lucertola, e il Serpente Midgard per un terremoto. E un unicorno per una giumenta bianca».

(CONTINUA)

Tratto da «L'ultimo unicorno» di Peter S. Beagle, per gentile concessione della Casa Editrice MEB.

L'ANGOLO DELLA MODA

di *Elsa Rossetti*

Libere con la lana

La rassegna della maglieria a Bologna ha offerto una vasta e ricca panoramica di modelli proposti da 736 espositori convenuti nel capoluogo emiliano da tutte le città d'Italia. Dedicata alle stagioni autunno-inverno 78-79 quest'importante manifestazione a livello internazionale ha registrato un forte afflusso di compratori italiani ed esteri superiore ad ogni aspettativa.

Con la sua giovanile, disinvolta genuinità la moda-maglia rappresenta in termini di praticità la brillante risorsa del guardaroba della donna d'oggi. Reinventata dal nuovo concetto di introdurre una linea elementare, essenziale ma abbondante nel volume, non inquinata da inutili artifici e dagli ormai superati revival, la maglieria viene esaltata dall'incontro dei filati più diversi che spaziano fra i tipi soffici, gonfi piumini e quelli rustici d'estrazione pastorale oltre ai pregiati cachemere e mohair. Inedite le lavorazioni movimentate da «punti» in rilievo caratterizzati dalle geometrie esatte e disuguali del jaquard, del tweed e del bouclé per arrivare alle superfici levigate del jersey.

Stile «maglia» equivale a tanti modi di vestire in libertà mettendo un capo sull'altro nel disordine più casuale e più personale rispondendo allo stimolo della fantasia e dovendosi preoccupare delle onorate, tradizioni dei canoni classici. Le giovani soprattutto sono abilissime ad addizionare gli indumenti in maglia per comporre dei divertenti, spiritosi completi. La tendenza generale in fatto di linee rileva l'orientamento verso i capi molleggianti più o meno informi identificabili nei giacconi, giacche, blusotti, cardigan e spalle ampie e chimono, a raglan oppure con maniche a rettangolo. Le sottane sono movimentate da effetti ondulati, da pieghe sciolte, da arricciature in vita mentre i pantaloni sono molto affusolati, sovente fasciati alle caviglie.

Morbidi anche i colori ispirati alla natura articolati in prevalenza tra le diverse sfumature delle tonalità desertiche del sabbia che dal chiarissimo desert gold scende fino al marrone dattero. Raffinata la gamma dei verdi boschivi, dei grigi rocciosi, a cui si affianca una tonalità chiara di bordeaux mentre restano inamovibili il nero assoluto e il «non colore» dell'ecru. Moltissimi sono coordinati giocati sul chiaro e scuro di due sfumature di colore.

Oltre ai soffici, caldi cappottoni e giacconi sono apparse le coperte «garibaldine» ideate da Mizar Boschi. Si tratta di una nuova, pittoresca variante del poncho avvolgente con tasconе sul davanti. Raffinatissimi i completi di maglia creati da Lu Alda composti dalla camicetta vagamente romantica con ricche maniche trattate ad a-jour armonizzata con la sottana in lana tramata su telaio vivacizzata da vistosi bordi all'orlo completata dal gilet. Lavorati a mano nella disegnatura a grosso nido d'ape i soffici cardigan di Cilla preferiti nei toni del grezzo e del cammello.

In maglia anche la sposa invernale nell'interpretazione di Ars Nova Gorini in bianco puro riflesso nell'abito di linea sobria scampanata all'orlo riscaldato da una giacca molleggiante ricamata e trapuntata a motivi floreali. Di grande effetto l'abito nuziale in tricot color champagne con la ricchissima sottana a ruota completato da un corto giacchettino dalle maniche a pipistrello siglato Meg specializzata in abiti da sposa.

I NUOVI DISCHI

Qualcosa da "Dire,,

Ritornano in vetrina i dischi «Dire» che, dopo un felice exploit percorso negli scorsi anni, erano poi scomparsi dalla circolazione. Prodotti a Milano da Tito Fontana, jazzman di vecchia data, quegli album avevano il pregio — raro — di venire realizzati con cura certosina tale da produrre una resa tecnica e un ascolto perfetti, da auditorium. Fontana — distribuito ora dalle edizioni Sciascia — ha ripreso la strada del discografico e mette ora in circolazione un catalogo interessante, ghiotto. Nei suoi studi infatti — durante anni di appassionato lavoro — ha invitato tutti quei musicisti italiani, americani, francesi ecc. che erano di passaggio a Milano. Dispone di un materiale che è quindi inedito, originale, spesso sorprendente come è il caso del «Trio» (Daniel Humair, Gordon Beck e Ron Mathewson), la sezione ritmica, per farla breve, che gli appassionati ricordano come la più potente macchina da ritmo apparsa in Europa negli ultimi 20 anni. I tre suonarono pure a Torino quando facevano parte del favoloso quartetto di Phil Woods. Interessante è pure la riedizione della big band diretta dal bassista milanese Giorgio Azzolini.

– Il rock americano ha sempre avuto nei *Byrd* un gruppo che si è distinto per la classe e l'intelligenza dei suoi componenti. Esce ora «*Galaxy*» stereo 33 giri, L. 6000) che conferma un giudizio che ormai crediamo unanime. Succede raramente infatti di ascoltare volentieri una musica che di norma viene fabbricata solamente per fare da rumorosa colonna sonora agli spettacoli dei dancing.

Rubrica a cura di **Franco Mondini**

Riservato ai lettori di
STAMPA SERA
Questo tagliando da diritto alla consumazione di un
CAFFE'
al prezzo di L. 100
presso il bar-ristorante
"QUEMADO"
C. U. Sovietica, 409 - Torino

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

LE VOSTRE STELLE

a cura di Raffaello Girardo

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Verrà messa a dura prova [illegible] vostra pazienza. Nonostante il vostro orgoglio, [illegible] meglio [illegible] sopportare ancora [illegible] la vostra [illegible] professionale [illegible] prossima. Non pretendete di sapere sempre tutto. I consigli [illegible] chi vi ama sono importanti.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Nella vita privata [illegible] controllare il vostro eccessivo orgoglio. A volte inconsciamente ferite [illegible] sensibilità [illegible] che a lungo [illegible] potrebbe stancarsi. Iniziative ferme per quanto concerne [illegible] affari. Pazientate.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Cauti nei rapporti con superiori o colleghi. Il vostro [illegible] esuberante potrebbe farvi assumere atteggiamenti sbagliati che potrebbero compromettere la vostra carriera. Meno superficialità [illegible] sentimenti, mettete [illegible] [illegible] posto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
In voi nasce oggi un grande bisogno [illegible] sentimenti nuovi e di calore umano. Provate a frequentare gente nuova ed ambienti sportivi. Potreste aumentare i vostri guadagni iniziando lavori part-ti[illegible] che potrete svolgere insieme alla persona [illegible].

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
La persona che vi ama quasi mediamicamente intuisce ciò che pensate. Cercate quindi [illegible] non nasconderla [illegible] verità. Se siete stanchi [illegible] questo sentimento siate sinceri ed interrompetelo almeno per il momento. Non iniziate attività troppo impegnative.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Cercate di [illegible] maggior colloquio [illegible] la persona [illegible], vedrete [illegible] [illegible] disposta ad ascoltarvi e riuscirete ad esprimere ciò che avete dentro da tanto tempo. Potrete aumentare i vostri [illegible] trolli aiutando un parente nel suo lavoro.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre)
Le persone sposate vedranno il proprio partner sospettoso [illegible] geloso. Cercate [illegible] chiarire l'atteggiamento perché qual[illegible] [illegible] aver riportato [illegible] gelosezzi. Battibecchi nell'ambiente di lavoro a causa [illegible] [illegible] nuovo venuto molto accentratore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
[illegible] lavorate in [illegible] dovrete convincervi [illegible] dovrete apportare qualche idea [illegible] al vostro sistema di la[illegible] [illegible] il lavoro cala accettate anche l'impegno e l'onere di [illegible] forma di pubblicità che permetta la maggior divulgazione dei vostri [illegible].

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Litigi fra parenti potranno essere chiariti con un poco di buona volontà, tutti vi volete bene, ma tutti peccate di orgoglio e preferite soffrire pur [illegible] [illegible] cercare la pace. Difendete la vostra vita privata [illegible] [illegible] intriganti.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cor[illegible]
[illegible] A. [illegible] 8 - Tel. 510.938
PROFUMI

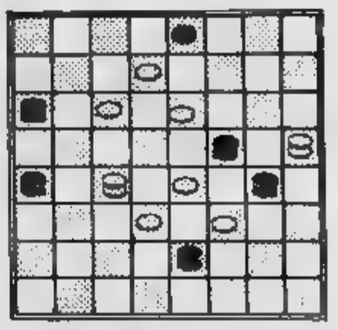
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Giornata molto importante per chi non ha legami affettivi [illegible] ha tanta voglia [illegible] sposarsi. Un incontro casuale potrebbe rivelarsi il più importante della vostra vita. [illegible] [illegible] volta il la[illegible] era l'unico scopo della vostra vita, ora vi dedicherete esclusivamente all'amore.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Pericolo di scontri fra coniugi [illegible] innamorati [illegible] causa di qualche ostacolo [illegible] ordine economico, con la buona volontà e l'amore potrete superare anche questi, discutere non serve a nulla. Approfittate dell'invito di un [illegible] per viaggiare.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Occasione propizia di rinnovare l'arredamento [illegible] vostra casa, tramite una conoscenza importante che vi introdurrà nell'ambiente per acquistare a prezzi particolari. Le [illegible] doti [illegible] chiarezza [illegible] intelligenza [illegible] apprezzate da colleghi e superiori.

DAMA

Il [illegible] [illegible] vince in 7 mosse [illegible] Frangioni)



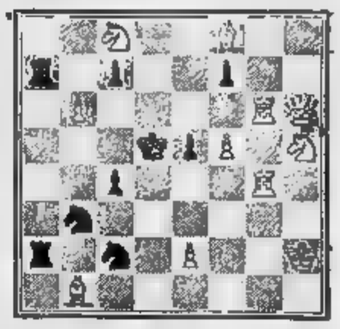
SOLUZ.: 18-13, 9-18; 16-5, 2-16; 5-1, 15-6; 19-15, 20-11; 1-5, 27-20; 5-21, 17-13; 16-7, B. vince.

c. b.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1634: 1. [illegible] (min. 2. [illegible] matto).

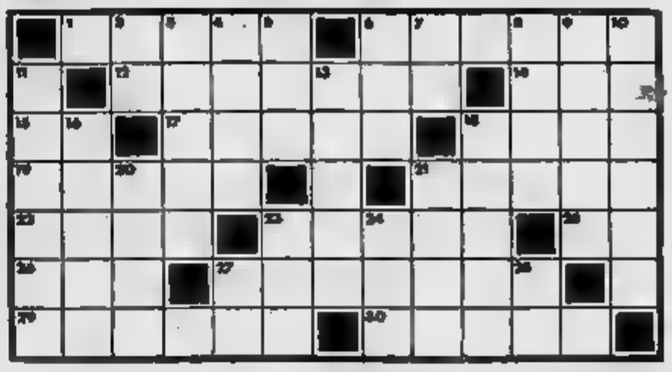
N. 1635 **(11 + 8)**



L. [illegible]
(L'Echiquier. [illegible]
[illegible] matta in 2 mosse

f. p.

CRUCIVERBA



[illegible] 1. [illegible] ad arrabbiarsi; 6. Non preoccupata; 12. Maritato, ammogliato; 14. Celebre nelle abbreviazioni; 15. Accomandita Semplice; 17. Lo era l'ippogrifo; [illegible] Unisce lavoratori [illegible] (sigla); 19. Una tappa nel viaggio aereo; 21. I buchi per i bottoni; [illegible] Costose o molto amate; 23. Pesi morali; 25. Onorevole abbreviato; 26. Il saluto a Maria; 27. Quadrupedi in genere; 29. L'aeroporto milanese; 30. Una pianta che [illegible] [illegible] [illegible] di pregio.

VERTICALI — 2. Iniziali [illegible] Schiaffino; 3. Una pietra ornamentale; 4. Bobby, il cantante; 5. [illegible] [illegible] donna; 6. La firma di Tofano; 7. Est-Ovest; 8. [illegible] di presentazione; 9. Preposizione e [illegible] d'uomo; 10. Contrario, avverso; 11. Il [illegible] pirandelliano; 13. Lo sono [illegible] monosillabi; 16. Li cura l'archeologo; 18. Ospizi... infantili; 20. Un lusso da sultani; 24. Lago dell'Asia Centrale; 23. E' [illegible] [illegible] dollaro; 24. Prefisso che vale sangue; 27. Stille auto di Asti; 28. Quattro romani.

— Orizzontali: [illegible] Irosi, serene, sposato, Cel, AS, alato, ACLI, scalo, asole, [illegible], ON, ave, animali, ilmate, olivo — Verticali: RS, opale, solo, Isa, Sio, EO, Ecco, nello, alieno, Pascal, aconi, scavi, stili, Arem, Aral, one, Emo, AT, IV.

RADIO MANILA — [illegible] montacarichi», tutti i giorni [illegible] alle 17,45 [illegible] 18,30 [illegible] FM [illegible] il jolly di «Stampa [illegible] vale un buono acquisto [illegible] il [illegible] Despar di Fiorina.

GLI SPETTACOLI

FILM D'OGGI

«L'ultimo giorno d'amore» e «I lautari»

Vivere e morire sempre di corsa

L'ULTIMO GIORNO D'AMORE di Edouard Molinaro con Delon, Mirelle Darc, Monica Guerritore. Commedia drammatica, italo-francese, a colori. (Cinema Cristallo).

Anche il titolo è improprio: *L'ultimo giorno d'amore*. In francese è almeno aderente al soggetto: *L'homme pressé*, l'uomo che ha fretta. E di fretta questo Pierre ha tanta. Sempre in viaggio, sempre di corsa a piedi su aerei, treni, auto velocissime. ed ha così fretta che fa l'amore nella toeletta dell'aeroporto.

Pierre è un quarantenne mercante d'arte ad alto livello, che non ama in realtà né i pezzi preziosi né il denaro: ama il gioco spericolato della compra-vendita a suon di centinaia di milioni. E per dare ritmo perenne a questo suo principio di vita, va sempre con le gambe in spalla. Vorrebbe addirittura che il figlio nascesse dopo soli 7 mesi di incubazione: magari la moglie dovrebbe sottoporsi a taglio cesareo.

Non sembri esagerato, ma il personaggio maniaco di Molinaro, come tutto il film, ci pare senza capo né coda, una storia insensata che non ha nemmeno il pregio di porsi come testimonianza dei difetti di un'epoca. Sbadatamente il regista confonde una gratuita fretta di vivere con l'ansia esistenziale. E così il povero Pierre casca nella trappola e ci rimette la vita dopo aver vinto l'asta per un antichissimo vaso etrusco: fulminato da infarto. Gliel'avevano detto di curarsi il cuore. Ma lui doveva correre!

Delon è così veloce nei spostamenti che sfugge all'occhio ed è ingiudicabile. Scherzi a parte, la regia di Molinaro non gli ha dato alcun aiuto. La Darc fa meglio di lui, anche se non è una campionessa di forza espressiva. Mai vista la Guerritore così scolorita. E com'è bruttina con i suoi dentoni in primo piano.

e. rz.

Amore, musica, libertà

I LAUTARI («Leutari») di Lotianu, Sergei Lunkevic, Dimitri Khebeseksu, Svetlana Toma - Sentimentale-drammatico, a colori, Unione Sovietica 1971 (Cinema Centrale).

Non del tutto inedito in Italia, perché apparso alcune estati fa in bianco e nero sul piccolo schermo televisivo, *I Lautari* merita ora d'essere rivisto (o visto) nella suggestiva versione a colori che riempie gli squillanti immagini il grande schermo. Il film, realizzato in Moldavia, porta lo spettatore in un mondo insolito, molto diverso e assai più genuino di quello che d'abitudine fa da sfondo alla corrente produzione cinematografica.

Il regista è il moldavo Emil Lotianu, che in una terra contesa come la sua, nella quale hanno in passato posto piede Polonia e Austria, Turchia e Russia, ha collocato la storia di un «lautaro», ossia d'un appartenente alla tribù di zingari cui si riferisce il titolo del film. E' Toma Alistar, violinista appassionato e innamorato di Lianka, bella gitana destinata peraltro dai fratelli a diventare sposa d'un capo zingaro facoltoso.

Tentato invano il rapimento della zingarella per sottrarla alle nozze coatte, Toma riprende la sua vita errante, trasfondendo nelle dolenti musiche il calore della passione sua inestinguibile per una creatura la cui immagine è persistente nel suo cuore, dolce e durevole nella sua memoria.

Con liriche e appropriate cadenze di ballata popolare, con opportuni ricorsi ai *flash-backs*, e ricco nella colonna musiche e canti che esprimono insieme anelito di libertà (non va dimenticato che la Moldavia, o Bessarabia, prima d'essere repubblica sovietica faceva parte della Romania), *I Lautari* è un film suggestivo non solo folcloristicamente ma anche sotto il profilo cinematografico. Questo soprattutto nella scena di Toma e Lianka legati a croce e fustigati mentre lo strazio della carne torturata fa vibrare più forte il loro amore contrastato. Gli interpreti, professionisti schietti ed efficaci.

a. vald.

Corso per animatori

L'Aics e l'Istituto Fernando Santi organizzano un corso di aggiornamento per operatori culturali rivolto a insegnanti, animatori e operatori sociali per presentare una panoramica, vasta e scientificamente valida, di alcune tecniche e metodologie d'animazione.

Per informazioni e iscrizioni: Aics, via Massena 2, tel. (orario 10-12 / 17-20) e Istituto F. Santi c.so Palestro 10, tel. 549.401 (orario 18-20).

NINO CASTELNUOVO: una carriera all'americana

Dalla fabbrica di chiodi alle luci della ribalta

LAMBERTO ANTONELLI

ROMA — Nino Castelnuovo ha chiuso questi giorni con le riprese dello sceneggiato televisivo «Le affinità elettive», dall'omonimo romanzo scritto da Goethe. La regia è di Gianni Amico. Gli interpreti: Graziosi, Veronica Lazar, Francesca Archibugi. Quando si parla di Castelnuovo, malgrado sia trascorso molto tempo da egli abbia interpretato altri sceneggiati ed altri film, subito il ricordo scivola al Renzo Tramaglino dei «Promessi sposi» televisiva. «Sarò sempre quello sposo promesso, anche da nonno, con i nipotini attorno!» esclama.

Nato a Lecco nel 1937 da famiglia operaia, Casteluovo non è stato partorito col sacro fuoco dell'attore nelle vene. L'accensione è scaturita all'improvviso dopo aver tentato con scarso rendimento vari mestieri: è stato alle prese con pennelli e vernici da imbianchino, si è cimentato tappezziere, ha respirato l'odore di una salumeria come commesso, s'è impiegato da spedizioniere, è diventato operaio in una fabbrica di munizioni, piazzista di libri, commesso in un negozio di giocattoli, quindi operaio in una fabbrica di chiodi. «*Ancora adesso* — dice — *provo un gusto quasi morboso nell'attaccare quadri: giù! certe martellate su quei maledetti chiodi! Eh sì, è un chiodo fisso...*».

Il teatro lo scopre quando «*Il Piccolo*» di Milano si reca con una serie di spettacoli a Lecco. (Strano destino perché questa cittadina, dove è nato e dove ha maturato la sua passione artistica, gli ha dato poi con lo sceneggiato manzoniano la massima popolarità). «*Già assistendo alla prima rappresentazione ebbi una specie di folgorazione. E mi buttai. Scappo a Milano, mi trovo un lavoro e frequento la scuola di recitazione del Piccolo*».

Qualcuno scopre che è soprattutto bravo nella mimica e la tv lo invita a partecipare, appunto come mimo, allo *show* del Mago Zurlì. Ma è una ragazzina che, divertendosi a vederlo, lo segnala al padre. E' la figlia di Pietro Germi. Il regista, che sta preparando «*Quel maledetto imbroglio*», lo chiama, lo sottopone ad un provino e, soddisfatto, lo cala nei panni dell'assassino.

Dice Castelnuovo: «*Hitchcock ha scritto da qualche parte che quando un attore comincia col fare l'assassino finisce poi col fare il poliziotto. Be', io cerco di sconfessare il re del thrilling*».

Alla Rai prima di dare il via a «*Le affinità elettive*» ci hanno pensato più di tre anni. Si temeva che fosse un testo troppo difficile. «*Invece* — sostiene Castelnuovo — *ritengo che sia venuto molto bene e facilmente comprensibile da parte di quel pubblico che ha voglia di riflettere. Non bisogna poi dimenticare che il regista è cresciuto nel gruppo di Bernardo Bertolucci*».

Accanito frequentatore di sale cinematografiche, Castelnuovo si annoia invece ad assistere ad uno spettacolo teatrale così come viene fatto oggi. «*Lo trovo freddo* — dice — *non mi dà emozioni. E pensare che, invece, quando sto sul palcoscenico mi si scatena dentro un turbamento indescrivibile*».

E' stato uno dei pochi giovani attori del cinema italiano che non è mai lasciato doppiare. Dice: «*Sono anni che lotto contro questa cosa. Il neorealismo è stato un fatto positivo, ci ha però lasciato questo strascico vergognoso. Un regista prende un attore dalla strada e non sistema la pessima dizione col doppiaggio. Oggi qualunque ragazzetto, prendendo in prestito un doppiatore, magari ottiene un grosso successo. Crede subito di essere un Gassman o uno Zacconi e non se lo sogna nemmeno di perfezionarsi studiando. Ma lo sai che Salvo Randone, che io ritengo il più grande attore contemporaneo italiano, studia ancora?! Passa più tempo a studiare che a recitare*».

FUORI CASA

CAPRI AL NUOVO — Da stasera a domenica al Teatro Nuovo al Pappino di Capri.

DI ADY — Alle ore 21, nella sala delle Colonne del teatro Gobetti, audizione di alcuni canti e poesie dell'ungherese Endre Ady, nel centenario della nascita.

A.R.C.S.A.L. — Oggi pomeriggio alle 16, nel dell'Istituto di Lingue e Letterature facoltà di Magistero, in via Alessandra Capocaccia Quadri legge e commenta canti di Giovanni Croce.

CONCERTO POP — Questa sera alle 21, al cinema Principe di Collegno, concerto di musica pop-rock, organizzato dalla Cooperativa musicale di Collegno.

FLORITALIA — Oggi alle 17, «Viaggio botanico in Russia», e illustrato con diapositive.

ALL'AMBASCIATORI — Stasera alle 21, all'hotel Jolly Ambasciatori, per il «Soroptimist club», Lorenzo Mondo, direttore di Tuttolibri, parlerà su «Le inquietudini della società e della letteratura contemporanea».

INCONTRI MUSICALI — Stasera alle 21, all'Unione culturale in via Cesare 4b esecuzione dei Lieder di Schubert e Schumann.

DIBATTITO SU LILIANA CAVANI — Stasera alle 21, alla Libreria donne in largo Montebello, dibattito sull'ultimo film di Liliana Cavani, «Al di là del bene e del male».

CONCERTO — Oggi alle 17 all'Auditorium anteprima del concerto diretto dal m° Lukas Foss. Violinista Uto Ughi, soprano Anastasia Tomaszewska.

UNA SERATA SCHUBERTIANA

FRANZ SCANZONATO

In occasione del 150° anniversario della morte di Schubert l'Unione Musicale ha invitato al Conservatorio il complesso viennese Ensemble Contraste diretto da Walter Theuring. Sono una decina di cantanti che si valgono dell'accompagnamento di un pianoforte, una chitarra od un organo per presentare pagine poco note del divino Franz, scritte per occasioni diverse e tutte più o meno rispondenti a quel gusto del musicleren, del a far musica tra amici

I dieci cantanti si combinano in modo vario, a gruppi, per solisti, anche su diversi piani sonori, scalati in profondità sul palcoscenico del Conservatorio: e intanto ci introducono bonariamente nel mondo una simpatica musica da intrattenimento, eseguita con confidenziale semplicità. Alcuni pezzi sono un po' rigidi nella loro destinazione celebrativa come la Cantata per il giubileo Salieri *o l'illuministico* Al Sole; *ma già la* Cantata per l'onomastico del padre *tocca la* intima dell'affetto della tenerezza schubertiana *che segnano nel programma proprio momenti più felici. Saranno allora l'*Usignolo *il delizioso* Piccolo villaggio *per coro maschile e chitarra a svettare come le pagine più autentiche, quelle in cui Schubert è inconfondibilmente proprio se stesso, l'artista della gioia.*

Certo, mancano in questi brani quelle ombreggiature presaghe di morte che compaiono nei lieder, tanto più alti: qui siamo piuttosto sul versante scanzonato della musa schubertiana e raro talvolta incontrarvi persino precise allusioni all'allegria di Rossini. Altri brani di maggiore impegno come la drammatica Scena dal Faust di Goethe *o il buffonesco* Arrosto di nozze *non hanno oscurato la felice impressione delle pagine citate sopra ma hanno in compenso contribuito alla varietà della serata che presentava anche pagine strumentali eseguite con disinvoltura da un quartetto d'archi e dal pianoforte. Successo cordiale.*

p. gal.

LA di FORTUNA
con specialità
Musica con il Duo
BRUNO e GALLO
Via Mondrone 8 - Tel. 290.626.

ERBA: ore 21,15
GIPO
IJ PITOCH
Ultimi 11 giorni - Pran. tel. 690.457

LA COMETA
Domani
LEARCO GIANFERRARI

Il balletto di ragazzi diretto da Trudi Sepp ieri al Nuovo

Danzare per divertirsi

GIANNA BALTARO

Tutto originale: coreografia, costumi, scelta delle musiche. Lo spettacolo di balletti della «Kinder Tanz Theater Club», andato in scena ieri sera al Teatro Nuovo, offre della danza infantile una visione nuova.

I trentaquattro ragazzi, dagli 8 ai 17 anni, che si sono esibiti in circa due ore di evoluzioni, sono passati attraverso un'ampia varietà interpretativa.

Il folk nella prima parte. Sotto il titolo «Nella Cordigliera delle Ande» la vitalità sud-americana si è manifestata nel «colore» e nelle musiche degli altopiani andini.

Suggestiva la rappresentazione di «La Terra»: conflitti interiori fra la pace e la guerra elaborati sulla musica di Kurt Weill. L'autore, già nel '33, aveva intuito e espresso il dramma che la Germania si apprestava a vivere.

La seconda parte, denominata «2000 Settecento» è una esposizione di cinque «quadri» di raffigurazioni settecentesche. Il balletto è stato eseguito su effetti elettronici e musiche per clavicembalo di D. Zipoli e G. B. Platti.

L'intendimento di Trudi Sepp, la «Maestra», è quello di liberare la danza dal conformismo «classico». Il suo insegnamento, basato sul rigore stilistico della propria esperienza, si apre però all'evoluzione dei tempi e si prefigge innanzi tutto di consentire sfogo alla vitalità e alla fantasia individuale dei bambini.

Una breve «scheda» di Trudi Sepp ci dice che è nata a Monaco di Baviera, è stata allieva della scuola di danza dell'Opera di Stato della stessa città.

Diplomata in danza teatrale nel '43, ha fatto parte per dieci anni del corpo di ballo dell'Opera di Stato di Monaco. Successivamente, prima ballerina dello Stadt-theater Duisburg e, per un paio di anni, istruttrice e solista del «Elisballet», il prestigioso balletto sul ghiaccio dei campioni del mondo M. e E. Baier.

Nella scuola che dirige in corso Moncalieri 518/14, la Sepp ha bandito le influenze «esterne». La sua creatività comprende tutto: idee, coreografie, montaggio musicale, costumi, parrucche, cappelli.

La realizzazione dei costumi è, senza dubbio, la parte più originale. Tutto viene fatto con materiali di recupero, i più vari: tende, scampoli di pizzi, vecchie collane, ciondoli. Abbiamo visto una splendida parrucca del Settecento realizzata con strisce di gommapiuma bianca, tutta ritorta in boccoli e trecce: Usa il cartone per confezionare maschere che poi dipinge con disegni di grande effetto cromatico.

Gli allievi non subiscono quindi l'onere dell'abbigliamento e, anche per quanto si riferisce al costo delle lezioni, paga soltanto chi può pagare.

Gli allievi della scuola di ballo in un quadro dello spettacolo

Salto mortale per Britt Ekland

L'attrice Britt Ekland, alquanto magrolina, appare in costume di trapezista nei telefilm della NBC «The great Wallendas». L'attrice ha annunciato che interpreterà prossimamente un'altra serie di sei telefilm che saranno girati in Svezia, dov'è nata: «Non ho mai lavorato in Svezia — ha dichiarato —, e non ho mai recitato una riga di dialogo in svedese». Britt Ekland, che non vive più con il cantante rock Rod Stewart, ha anche affermato di aver raggiunto con Stewart l'accordo di non discutere mai i termini della loro separazione.

Riammesse le armi

Sul set si spara

ROMA — *sui set del film entro breve tempo si ricomincerà a sparare. Accogliendo la proposta del Ministero degli Interni, il il consiglio di Stato — lo rende noto il settimanale dell'Anica «Cinema d'oggi» — ha infatti ammesso in una sua recente decisione, l'uso scenico delle armi a salve, di quelle armi, cioè, comunemente usate nel cinema fino a quando lo stesso consiglio di Stato le bandì, nella primavera scorsa, interpretando l'articolo 22 della legge 16 aprile 1975.*

Il Ministero dell'Interno per rendere esecutiva questa decisione dovrà però dare disposizioni, secondo lo stesso settimanale, affinché siano adottate tutte le cautele necessarie ad impedire che le armi a salve possano venire impiegate o convertite per uso diverso da quello scenico.

Il divieto dell'uso scenico delle armi a salve provocò nell'autunno scorso la sospensione della lavorazione di diversi film.

Eastwood dirige

NEW YORK — Clint Eastwood sta riportando un successo personale come protagonista e regista del film *L'uomo nel mirino*. Non è questa la sua prima esperienza dietro la macchina da presa, avendo in passato diretto film come *Brivido nella notte, Lo straniero senza nome, Assassinio sull'Eiger* e *Il texano dagli occhi di ghiaccio*. Ha anche prodotto il film per conto della sua compagnia, la «Malpaso Company», così chiamata dal nome della valle su cui si affaccia la sua casa, in California.

Ne *L'uomo nel mirino* Eastwood impersona un poliziotto incaricato di scortare da Las Vegas a Phoenix una testimone-chiave di un clamoroso processo (l'attrice Sondra Locke) che tutti vogliono morta, compresi i suoi colleghi della polizia.

E' stato chiesto a Clint Eastwood quale metodo segua nell'impostare un suo film: «*Una volta trovata una storia valida* — ha detto l'attore-regista — *la fase più delicata ed importante è la scelta degli attori. In genere preferisco scritturare colleghi con i quali ho già lavorato, in quanto esiste un'intesa sul piano professionale. Inoltre non chiedo mai ad un attore di sottoporsi ad un provino per me* — ha continuato Eastwood — *anche perché molto spesso si verifica che persone che magari l'hanno superato brillantemente, al momento delle riprese rivelano di non saper affatto recitare. Preferisco rendermi conto delle loro capacità andando a vederli in teatro o al cinema, spesso a loro insaputa*».

DOMENICA IN PIEMONTE

Sciopero nei cine

La Federazione lavoratori dello spettacolo Fils-Cgil, Fuls-Cisl, Uils ha indetto per domenica 19 uno sciopero regionale di tutto l'Esercizio Cinematografico piemontese, invitando i lavoratori a partecipare all'assemblea che si terrà alla Camera del lavoro di Torino sabato 18 alle ore 9,30.

La proclamazione dello sciopero avviene in seguito al mancato accordo con l'Associazione esercenti piemontesi sul piccolo esercizio senza il quale non sarebbe siglato nessun accordo integrativo regionale. I cinematografi, quindi, se non interverranno nuove decisioni, rimarranno chiusi in Piemonte per tutta la giornata di domenica.

ALFIERI ore 21,15
BUAZZELLI
in "L'uomo con le valigie"
di Ionesco
Prenot. cassa teatro, tel. 535.440

CARIGNANO ore 21
MARIO CHIOCCHIO presenta
TRAMONTO
di Renato Simoni
con
SALVO RANDONE
Regia di
Mario Ferrero
Tel. 544.592 - 556.246
Per gli abbonati 4ª recita

NUOVO - SALA VALENTINO
Ore 21,15
TRAPPOLA PER TOPI
di AGATHA CHRISTIE
ULTIMI 6 GIORNI
Prenot. C.so M. d'Azeglio 17
Tel. 655.552

Teatro Alcione
Nello show di grande successo
L'IMPREVEDIBILE E SHOCCANTE EROTISMO DI
CARMINA BURANA
Novità assoluta per l'Italia
con
SILVY-CHRISTINE e VALERIE

NUOVO
Questa sera ore 21,15
solo per 4 giorni
PEPPINO DI CAPRI
da Voce e notte a Champagne 72
Pren. c. M. D'Azeglio 17, t. 655.552

TEATRO GOBETTI
2° ciclo di spettacoli di
Invito a teatro
RITA DA CASCIA
di Poli-Omboni
con Paolo Poli
INTRICHI D'AMORE
di T. Tasso - Regia A. Corsini
Coop. Attori e Tecnici
DON GIOVANNI E FAUST
di Grabbe - Regia Marco Parodi
Gruppo Popolare
LE MILLE E UNA NOTTE
Regia G. Salvatores
Teatro degli Elfo
UNA MORALE DA CANI
di Wedekind
Cabaret con Adriana Martino
LA SOFFITTA DEI CIARLATANI
di V. Franceschi - Regia F. Macedonio - Coop. Nuova Scena
I CAMPI DEL FRIULI
Leggendo e rileggendo Pasolini
Regia di Auro Franzoni
Teatro d'Arte e Studio
TURANDOT
di C. Gozzi - Regia Rino Sudano
Coop. 4 Cantoni
4 spettacoli a scelta su 8
L. 6000

CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
«Dalla città al quartiere»
teatro S. REMIGIO
(Via Chiala 14)
domani 17 febbraio - ore 21
il GRUPPO DELLA ROCCA
in
Aspettando Godot
di S. Beckett
INGRESSO L. 500
gratuito ai pensionati con tessera I.c. ATM

danze la perla
Ore 15,30 matinée ore 21
ECCEZIONALMENTE ORCHESTRA
LA VERA ROMAGNA

M2 comanducci
Galleria d'Arte
C. Re Umberto 10, tel. 530.618
SERGE
BELLONI
Le Peintre de Paris
Inaug. questa sera ore 18

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini infedeltà
Corso Vittorio Emanuele 107

COMUNE di ALPIGNANO
Municipio - Sala Consiliare
Quadri - ori e gioielli di
PIERO GIANUZZI
dal 10 al 19 febbraio 1978
Feriali e festivi dalle 16 alle 23

GALLERIA
BODDA
via Cavour 28 - tel. 512.762
Opere dal XVI al XX secolo
sculture, mobili
porcellane, oggetti vari
10-12, 16-19,30

JEANNE MOREAU riappare a Montecarlo in un vecchio film: «Grisbi»

Avanti sempre, con sincerità

In una piccola parte — stretta dai giganti Gabin e Servais — rivedremo stasera Jeanne Moreau, la diva non bella che faceva però diventare livida di gelosia nientemeno che la Bardot. Nel 1954 quando girò appunto «Il grisbì» (ore 21,10 Montecarlo) aveva 25 anni e arrivava dal teatro per esordire nel cinema. Un volto differente, tutto occhi e labbra intensi. Era sexy in maniera insolita, tutto il contrario delle maggiorate dell'epoca, delle «pin-up» trionfanti.

Recentemente la diva ha fatto il bilancio della sua vita e confessa: *«Detesto quelle donne che, quando il volto si copre di rughe (e io ne ho), cadono in una profondissima crisi. Bisogna avere il coraggio di accettare la propria età, qualunque essa sia, senza tentare di mentire agli altri e meno che mai a se stessi. Io, a vent'anni, ho avuto il coraggio di esordire nel cinema con un seno già cadente e un paio di gambe brutte e storte: tutti dicevano che ero matta, eppure alla gente sono piaciuta e ho vinto la mia battaglia».*

Non ha rimpianti. Ora che non ha più il volto di Mata Hari, e che la donna divisa tra «Jules e Jim» ha messo la testa a posto, si è data alla regia: *«Ho sempre combattuto come un uomo, non ho mai pianto, non mi sono mai lamentata»*, dichiara.

Come si trova dall'altra parte della macchina da presa?

«Oggi che dirigo film, trovo gli attori insopportabili e comincio a capire quanto si dovevano annoiare i registi quando io facevo le bizze e battevo i piedi perché quel vestito o quel cappello non mi andava bene. Al loro posto non avrei resistito un minuto».

Attrice indiscussa, «divina» in Francia, ambita dai produttori e registi internazionali (Antonioni scrisse per lei la parte femminile della «Notte»), la Moreau è anche tra le dive più chiacchierate. La si accusa addirittura di essere quasi amorale nell'affrontare la propria vita privata. Si difende: *«Ciò che manca a tante donne è la sincerità. Un giorno incontrai un uomo per il quale sentii subito dell'interesse. Gli ho ripetuto una frase che già mi aveva aperto tante porte: "- Sono Jeanne Moreau. Lei mi piace". Novanta volte su cento è andata bene».*

Una mangiatrice d'uomini?

«Non è vero che la mia strada sia cosparsa di cadaveri — ha detto anni fa — *anche se a volte sono dura con i miei spasimanti. Li tratto male, è vero, ma lo faccio per il loro bene: non avranno così un ricordo banale di me».*

Cinica e demodé. Ma sincera: *«Dicono di me che dopo essermela spassata mi prendo un secondo divertimento parlando male dei miei "ex". Tutto falso: sparlare di un uomo che si è scelto significherebbe ammettere di avere commesso un errore e quindi sparlare di se stessi».*

Che pensa delle sue vittime? Saccente e lapidaria: *«Gli uomini sono un po' come i fiori: all'inizio se ne stanno chiusi, timidi e non sanno da che parte cominciare. Poi si schiudono e allora diventano simpatici. Quando invece vedi che cominciano a diventare tristi, noiosi è segno che bisogna cambiargli l'acqua. Torneranno a rifiorire con un'altra donna».*

PROSSIMAMENTE

Quando i nazisti occuparono Roma

Venerdì 24 febbraio, alle 21,40, riprende sulla rete due tv «Testimoni oculari», il programma ideato e realizzato da Gianni Bisiach con la collaborazione di Pina Santolini e Lisiano Rossetti. E' una serie di incontri con personaggi di primo piano che, in vario modo, hanno partecipato ai fatti della recente storia italiana.

Attraverso la loro testimonianza vengono rivissuti, sul luogo dove sono accaduti, momenti importanti e drammatici della politica, della guerra, del costume del nostro Paese.

Nel carcere romano di regina Coeli Saragat e Pertini rievocheranno la loro evasione del 1944. I torturati di via Tasso parleranno della loro terribile esperienza con i nazisti. In una lunga intervista realizzata con il regista poco prima della sua scomparsa, Roberto Rossellini rievoca (in due puntate) gli anni di Roma città aperta insieme con Giorgio Amendola e Antonello Trombadori. Alberto Moravia ricorda la Roma degli Anni 30 vista attraverso gli ambienti dell'alta borghesia.

La struttura del programma prevede — come nella prima serie (andata in onda lo scorso maggio con un ascolto superiore a 4 milioni di spettatori) — l'utilizzazione di filmati inediti reperiti attraverso un lungo lavoro di ricerca in tutte le cineteche del mondo, e la ricostruzione con attori di alcune scene dell'epoca.

TELEVEDIAMO

Bongiorno, Matt Helm e la fine della trasmissione sui pionieri azzurri

E gli aerei volarono

Sembra giovedì scorso, a giudicare dai programmi della serata televisiva: sulla rete uno ritornano puntualmente i giochetti bongiorniani di «Scommettiamo?» (ore 20,40), le anticipazioni cinematografiche di «Dolly» (ore 21,50), la crisi di governo vista dai rappresentanti dei partiti a «Tribuna politica» (ore 22).

Bis di giovedì scorso anche sulla rete due: si comincia con «Comemai speciale», vetrina del «Comemai» domenicale con annesso il consueto telefilm della serie sulla condizione giovanile (ore 20,40), si prosegue con la sesta puntata di «Pionieri del volo» (ore 21,10) e con i litigi fra conduttrice ed ospite di «Femminile maschile» (ore 22,05), per concludere con un altro telefilm, questa volta della meno entusiasmante serie di «Matt Helm» (ore 22,35). Chi cerca la novità a tutti i costi dovrà attendere fino al termine del Tg 2 Stanotte: la sua perseveranza sarà premiata con un collegamento con il Palasport milanese per alcune fasi della Sei Giorni ciclistica.

Nella fascia pomeridiana si ricorda l'interessante ciclo «Un telefilm dopo la scuola» (rete due ore 17), che presenta ogni settimana pellicole di differenti nazioni europee: oggi è la volta dell'Inghilterra con «Paganini stavolta ripete» di Gerry O' Hara. A Capodistria (ore 20,35) c'è il film «Un branco di vigliacchi» con Pascale Petit e Roger Moore, ampiamente sovrastato tuttavia dal celebre «Grisbì» di Jacques Becker con Gabin e la Moreau, in onda a Montecarlo alle 21,10.

COME MAI SPECIALE - NAPOLI: ESTERNO GIORNO (rete due, ore 20,40) — Il telefilm di stasera, di Mino Russo e Paola Sensini, è ambientato nei cosiddetti «bassi» napoletani: è domenica mattina e le vie si animano di una folla di curiosi personaggi, dalla donna che vende il pane di contrabbando alle prostitute mattiniere, da un vecchietto che vive aggiustando bambole alle ragazze che fabbricano a cottimo fiori di carta. C'è anche il complesso di Bennato che utilizza un cortile come luogo di prova e deposito per gli strumenti musicali. La confusione aumenta quando arriva un attore per procurarsi un fondale per lo spettacolo e non riesce a trovarlo. E' tutta una «cultura» tipicamente partenopea che da minime azioni di vita quotidiana balza fuori in tutta la sua evidenza.

PIONIERI DEL VOLO (rete due, ore 21,10) — Termina questa sera, con la sesta puntata, il programma di Bellisai e Cadin che ha riscosso un vasto quanto inaspettato successo, soprattutto presso il pubblico dei giovanissimi. Nella puntata di oggi, *«Guerra vinta, pace perduta»*, si descrivono i miracolosi progressi dell'aviazione italiana tra il 1916, quando gli aerei non riuscivano quasi a sollevarsi, al 1918, che vide i nostri aviatori detenere il dominio dei cieli. Con un lungo salto si arriva poi ai giorni nostri, con le riprese di competizioni riservate in alcune località agli aerei «di una volta» ed ai deltaplani.

MATT HELM - UN RANCH PER NANCY (rete due, ore 22,35) — Nancy Taylor era stata un tempo la ragazza di Len Harris, un ranchero ora in pensione, che si era staccato dalla giovane per i suoi doveri verso la moglie ed i figli. Ma ora, rimasto vedovo, Harris desidera ritrovare Nancy e si affida alla abilità indagatoria di Matt Helm. La ragazza, oltretutto, era stata coinvolta anni prima in una rapina di 250.000 dollari insieme a due complici, che erano stati successivamente catturati e condannati. Matt scopre così che non è il solo interessato a ritrovare Nancy.

FEMMINILE MASCHILE (rete due, 22,05) — Questa sera Carla Ravaioli metterà «sotto processo» Marco Lombardo Radice, coautore, con Lidia Ravera, di «Porci con ali». A differenza degli altri partecipanti, il giovane Lombardo Radice si è sempre professato simpatizzante delle idee femministe. Vedremo se le mette anche in pratica.

Alle tv locali

TELE TORINO INTERNATIONAL (ore 21,15): «Skitotal» — Panoramica sulle novità tecniche, sull'abbigliamento e sugli accessori dello sci. Cura la trasmissione Gian Dell'Erba coadiuvato da Carlo Schenone. Il maestro Sergio Secondo spiega e mostra su una pedana montata in studio i vari tipi di movimento e gli errori più comuni degli sciatori. Nel corso del programma si parlerà anche di storia dello sci, medicina sportiva e competizioni, con l'ausilio di filmati e diapositive.

TELESTUDIO (ore 16,10): «Amore all'italiana» — Film comico con Walter Chiari e Raimondo Vianello. Ci sono 10 brevissimi episodi in cui Chiari indossa i panni più diversi, da quelli del tifoso cornuto, a quelli del diavolo intrigante e dongiovanni, a quelli dell'industriale imbroglione col complesso della dentiera.

Alle 20 ricordiamo «Nostr Piemônt», con Dario Rosso e Camillo Brero: trasmissione dialettale di cultura piemontese.

VIDEOGRUPPO (ore 18,45): «Pete Seger» — Un'ora con Pete Seger registrata nel '77 a Torino. Dopo una breve intervista, il folk singer americano esegue una decina di motivi.

UNO SHAKESPEARE IN TV

Ottavia Piccolo e Luigi Vannucchi registrano in tv «Misura per misura» di Shakespeare

RADIO

Musica allo specchio

Un nuovo ciclo di trasmissioni di «Musica allo specchio» va in onda il sabato, su Radiodue dalle 15 alle 16,30. Uno spazio di rilievo, dunque, è stato dedicato alla musica classica e ai suoi problemi. Si tratta, come si sa, di una rubrica che ha avuto ed ha, soprattutto, lo scopo di stimolare l'interesse verso i tanti problemi della vita musicale.

La realizzazione delle varie puntate, curate da Giuseppina Consoli e Liliana Pannella, è affidata soprattutto a giovani provenienti da ogni parte d'Italia. I quali, a conclusione di un lavoro di gruppo, dibattono in studio gli argomenti più vari relativi alla musica con personalità del mondo culturale, politico e amministrativo.

Ai giovani sono anche affidati gli inserti di musiche di ogni tempo registrati appositamente in varie città italiane. Con tale presenza di esecutori si intende togliere dall'isolamento tanti artigiani della musica. A tal fine un certo numero di trasmissioni saranno realizzate presso alcuni centri regionali, al fine di rilevare le tradizioni e le iniziative antiche e recenti e per individuarne i problemi più scottanti sul piano organizzativo.

Diventa così più articolata e completa la finalità della rubrica di instaurare rapporti tra il mondo della produzione musicale e quello dei suoi fruitori, tra scuole musicali e no.

OGGI ALLA TV

RETE 1

17 — **Alle cinque con Rosanna Schiaffino** (c)
17,05 **Heidi** (c). Sesta puntata: La pastorella
17,30 **Nel mondo della realtà** (c): Ceramisti
17,40 **Il trenino.** Favole, filastrocche e giochi
18 — **Argomenti** (c). Come Yu Kung rimosse le montagne
18,30 **Piccolo slam.** Spettacolo musicale (Seconda parte)
19 — **TG 1 - Cronache** (c)
19,20 **Furia.** Ospite a sorpresa
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Scommettiamo?** (c). Gioco a premi
21,50 **Dolly.** Appuntamento con il cinema
22 — **Tribuna politica** (c) - **Telegiornale**

RETE 2

17 — **Tv 2 ragazzi:** Paganini stavolta ripete, telefilm (c), regia di Gerry O'Hara
18 — **Dedicato ai genitori** (c). Handicappati: uomini come gli altri
18,25 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,45 **Buonasera con... il Quartetto Cetra** (c). Braccio di Ferro - La famiglia Robinson - **Previsioni del tempo** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Comemai speciale** (c). Napoli: esterno giorno, telefilm
21,10 **Pionieri del volo** (c). Guerra vinta, pace perduta
22,05 **Femminile maschile.** Conversazioni sul rapporto uomo-donna
22,35 **Matt Helm** (c): Un ranch per Nancy, telefilm, con Tony Franciosa
TG 2 - Stanotte. Milano: 6 giorni ciclistica

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 12,30: Argomenti; 13: Oggi disegni animati; 13,25: Che tempo fa; 13,30: Telegiornale; 14: Una lingua per tutti; 17: Alle cinque con Rosanna Schiaffino; 17,05: Invito a teatro; 18: Appuntamento; 18,15: Argomenti; 19,20: Furia; 20: Telegiornale; 20,40: Tam tam; 21,35: Storie del vecchio West, telefilm; 22,25: concertAzione.

RETEDUE — Ore 12,30: Vedo, sento, parlo; 13: TG2 Ore tredici; 13,30: Biologia marina; 16: Milano: 6 giorni ciclistica; 17: Tv2 ragazzi; 18: La comunità educante; 18,45: Buonasera con... il quartetto Cetra; 19,45: TG2 Studio aperto; 20,40: Portobello; 22: Tribuna sindacale; 22,30: L'assassino sei tu - TG2 Stanotte - Milano: 6 giorni ciclistica.

SVIZZERA — Ore 19,25: Agricoltura caccia pesca; 19,55: Il regionale; 20,30: Telegiornale; 20,45: Teatro scandinavo: Pasqua; 21,45: Speciale famiglia; 22,45: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Telegiornale; 20,35: I sicari di Hitler, film; 22,10: Locandina; 22,25: Notturno musicale.

MONTECARLO — Ore 19,25: Parliamo; 20,10: The Bold Ones; 21,10: Sono Sartana il vostro becchino, film; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Puntosport; 22,55: Montecarlo sera; 23: Notiziario.

GRP
VINCI TV COLOR CON RADIO marketing GRP
CON L'OCCASIONE LE OFFERTE DEL MESE
CGT TV color c. Vinzaglio 1-3
GRUNDIG da L. 360.000
TELEFUNKEN da L. 371.000
ASCOLTANDO RADIO GRP alle ore 12.30 e 18.30

TORINO TV PRIVATE

GIORNALE RADIO PIEMONTE
Canale 42

Ore 13,45: Film, replica: «Corte marziale» (c); 15,35: Telefilm, replica: «Dr. Kildare: a caccia di gloria» (b.n.); 16,35: Oggetto misterioso; 16,40: Che ne dite ragazzi? condotta da Piero Monteleone; 17,35: Forze armate, a cura di Guido Vaglio; 18,05: Gli ultimi sopravvissuti, documentario sugli animali (c); 18,35: Ad ognuno il suo quadro, a cura di Giovanni Viarengo; 19,10: G.R.P. flash; 19,35: Sci: Primo amore, con Simona Verdun; 20,20: Oggetto misterioso; 20,30: Film: «C'era una volta un gangster» (c); 22,20: Quiz musicale: «Il motivo tra le note», condotta da Enrica Rosso; 22,30: Si... viaggiare, con Federico Robotti e Carla Milone; 23,35: Telefilm: «Laramie: la notte dell'agguato» (c); 0,25: G.R.P. flash; 0,45: Oggetto misterioso; 0,50: Film vietato minori 18 anni: «Stupro selvaggio».

VIDEOGRUPPO
Canale 52

Ore 17,30: Film; 19: Pete Seeger recital; 19,30: Videonotizie; 19,45: Documentario, diario di viaggi: «La Tunisia»; 20,30: Filmstudio cinema d'annata, presentazione in studio di Federico Peiretti; 22,15: Jazz Club, a cura di Franco Mondini; 23,45: Videonotizie (2ª edizione); 24: Film, replica.

TELE TORINO INTERNATIONAL
Canale 61

Ore 13: «Il diavolo in corpo», film; 14,30: Tv chantant; 15: Siamo artisti; 16: Incontro con...; 17: Giochiamo insieme; 18: Uomini e libri; 19: Auto oggi; 20: Il vagamondo; 21,15: Skitotal; 22: «Ore violente», film; 24: Film.

TELECOMMERCIALE
Canale 44

Ore 17,30: «Per voi ragazzi», cartoon; 18,35: Musica flash; 19,05: Comen-Cucina, la gastronomia vista da un pittore, a cura di Eugenio Comencini; 19,40: Uomini, libri, giornali, rassegna letteraria ed artistica a cura di Ito De Rolandis; 20,30: Lei allo specchio: Sua maestà la donna davanti al vetro magico, a cura di Annabella Prodam; 21,30: Film; 23: Buona notte Tvc.

TELE ALTA VALLESUSA

Ore 18,30: Tv ragazzi; 20,30: Notiziario; 21: Film; 22,50: Film.

TELESTUDIO TORINO
Canale 24

Ore 15,30: Volare, 2ª puntata (replica); 16: Film: «Amore all'italiana», con Walter Chiari e Raimondo Vianello (c); 17,45: Cartoni animati; 18: Musica show; 18,45: Notizie: i fatti di cronaca della città e provincia; 19: Parliamo di teatro, a cura di Elio Rabbione; 19,30: La città domanda: i perché del mondo giuridico dibattuti in studio con l'avvocato Antonio Foti; 20: Nostr Piemont, condotto da Dario Rosso e Camillo Brero; 21: Film: «L'incredibile affare Kopcenko», con Tom Courtenay e Romy Schneider; 22,30: Giulio Camarca presenta: «Jazz in cantina».

TELE EUROPA 3
Canale 58

Ore 13: «Un trono per Cristina» film di R. Amadori con Kristine Kauffmann; 15: «Il tesoro degli Aztechi» film di Edward Dew con Joel Mac Crea (western); 17: «SS contro le spie» film di Frantisek Cap, con Duscka Janucevievic; 20: «I 7 ribelli» film di Charles Warren con Jeffrey Hunter (western); 22: «Un marito a prezzo fisso» film di C. De Giuray con Anna Karina (comico brillante).

SVIZZERA

Ore 19,10: Telegiornale; 19,25: Incontri (c), Ida Castiglioni; 19,55: Votazioni federali del 26 febbraio; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Votazioni federali del 26 febbraio; 22,15: Musicollage (c), programma musicale; 22,45: Cronache del Gran Consiglio ticinese (c); 22,45: Telegiornale (c); 23-23,30: Campionati svizzeri di sci (c).

CAPODISTRIA

Ore 19,55: L'angolino dei ragazzi (c), La rana nel calamaio; 20,15: Telegiornale (c); 20,35: Un branco di vigliacchi, film con Pascale Petit, Roger Moore e Aroldo Tieri, regia di Fabrizio Taglioni; 22,05: Cinenotes (c), documentario; 22,35: Jazz sullo schermo (c).

MONTECARLO

Ore 19,20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,25: Paroliamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20,10: Sospetto: Caccia al tesoro con Ray Milland; 21,10: Grisbi, film, regia di Jacques Becker con Jean Gabin, Jeanne Moreau; 22,40: Oroscopo domani; 22,45: Chrono, rassegna; 23,10: Montecarlo sera; 23,15: Notiziario.

FARO
Bomboniera Torinese del Liscio
Ore 21
LA NUOVA EDIZIONE
GARA DI BALLO IN FAMIGLIA

il Ristorante CUCCO
offre alla sua clientela il menù tipico a
L. 5000 tutto compreso
prenot. tavoli - tel. 830.416
c.so Casale 89, chiuso il lunedì

CINEMA CINTURA

ALMESE
SADA: Agli ordini del Führer
AVIGLIANA
CORSO: La polizia ordina.
BORGARO
ROYAL: In corsa col diavolo.
BUTTIGLIERA ALTA
FERRIERA: Chissà se lo farei ancora.
CARIGNANO
PETER: Indianapolis
CARMAGNOLA
ELIOS: Tepepa
LUX: Mandinga.
MARGHERITA: Professione assassino.
CASELLE
ITALIA: Mannaya.
ROMA: Giubbe.
CHIVASSO
CINECITTA': Sfida negli abissi
MODERNO: La vergine e la bestia.
POLITEAMA: Il gobbo di Londra
CIRIE'
CATALANO: I nuovi mostri
ITALIA: Mannaya.
NUOVO: Il Belpaese.
LANZO
NUOVO: Attenti a quei due.
MONCALIERI
EXCELSIOR: L'esorcista II.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Una notte piena di pioggia.
ITALIA: L'isola del dottor Moreau.
NUOVO: In nome del Papa re
RITZ: Tora Tora Tora.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Il colosso di Rodi
SESTRIERE
FRAITEVE: Il re dei giardini di Marvin.
SETTIMO
GARIBALDI: Il viaggio dei dannati.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 7; 8; 9; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 21; 23
18 — La canzone d'autore
18,35 Viaggi insoliti
19,35 Sipario aperto, in casa, fuori di casa, alle porte di casa, di Lucia Poli
20,15 Big Groups
21,05 La bella verità
22 — Combinazione suono
23,05 Buonanotte da...

2

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
17,30 Speciale GR 2
18,33 Voto sì, voto no
18,56 Gli attori cantano
19,50 Leggerissimo
20,20 Un'opera, un'epoca «Ernani» di Verdi
22,45 Facile ascolto

3

Giornale radio: ore 6,45; 10,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,45
14 — Il mio Prokofiev
15,30 Musica sinfonica
17 — Tre, quattro, cinque, sei... Tocca a noi
17,30 Spazio Tre
21 — Disco club
22 — Libri ricevuti
22,10 Itinerari beethoveniani

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,750 Mhz): telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 837.970.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.828.
Antenna Radiofonica Piemontese (Fm 91 Mhz): telefono 958.5151 - Settore pubblicitario 987.6660.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.788 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 -713 075
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 758.484.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556 301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 723.185.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
Radio Bresk (Fm 99,600 Mhz): telefono 519.584.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefoni 284.831 - 232.505.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 267 716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gamini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 715.151.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 513.625.
Radio Gamma (Fm 88,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): strada del Villaretto 191, telefoni 262.3065 - 262.3642.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,650 Mhz): telefono 634.644.
Teleradio Settimo (Fm 90,600 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Erotic show n. 3 - 1978» con Carmina Burana. Viet. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALFIERI: ore 21,15 Buazzelli in «L'uomo con le valigie» di Ionesco. Prenotaz. cassa teatro tel. 535.440. Speciale studenti L. 1000.
CARIGNANO: ore 21 Mario Chiocchio presenta: «Tramonto» di Renato Simoni con Salvo Randone. Regia di Mario Ferrero. Tel. 544.562 - 556.246.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 20,30 Paola Borboni e Riccardo Reim in «Lady Edoardo», regia di A. Trionfo; ore 23 Lucia Poli in «In casa, fuori casa, alle porte di casa», regia L. Poli. Ingresso soci.
CENTRALINO PELLICO (tel. 837.500).
ERBA: ore 21,15 Gipo in «Ij pitoch». Pren. tel. 690.467. Ultimi 11 giorni.
GOBETTI: ore 15,30-21 Paolo Poli in «Rita da Cascia» di Paolo Poli e Ida Omboni. Tel. 544.562 - 556.246.
NUOVO: questa sera ore 21,15 Peppino di Capri in «Da na voce 'e notte a Champagne 72». Prenot. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera ore 21,15 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimi 4 giorni.
PICCOLA RIBALTA (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084): riposo. Da sabato 18 «L'cadevè 'd Turin» 3 atti comicissimi.
INTRADOSSI (tel. 871.009): ore 21,15 «Apriti terra e fammi sepoltura» (Sicilia ieri e oggi) di P. G. Gilb.
TEATRO REGIO: ore 20,30 «Tosca» di G. Puccini. Turno B.
UNIONE CULTURALE (v. C. Battisti 4/B): ore 21 Incontro musicale «La forma sonata nel romanticismo». Lieder di Franz Schubert e di Robert Schumann.
UNIONE CULTURALE (v. C. Battisti 4/B): ore 21 Semiologia. Maria Corti «Le tre panchine» di Italo Calvino.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 7): 21.
CASTELLINO: ore 21 Gli Araldi.
CLUB 84: ore 21 I Falchi.
DU PARC: ore 21 Accorsi.
EDEN: ore 21 Boccaccio 71.
FARO: ore 21 La nuova Edizione.
LA PERLA: ore 15,30 I Murmitoni; ore 21 La nuova Romagna.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PLANETARIO: ore 21 Cineclub e ballo.
SALA GAY: 16-21 Actis Monge.
TROCADERO: ore 21 Libero Mondini.
MINI CABARET (tel. 613.660).
S. GIORGIO Valentino Ristorante Danze: orch. Pino Show.
SHAKER - Piano Bar (C. Battisti 9, tel. 532.492): Thomas e Christine.
CAPRICE Discoteca (Sacchi 16): 21.
GAY Discoteca (c. Moncalieri 52): 21.

PALASPORT
Parco Rollini: domenica 19 ore 17,15
UNICO SPETTACOLO
Il noto comico del cinema italiano
FRANCO FRANCHI
in un grande spettacolo comico-musicale Prezzo unico L. 3000

TEATRO PELLICO CENTRALINO
Ore 22 Cabaret
GLI SCOSTUMISTI
GIORGIO FALETTI
23-24-25 febbr.
ENRICO BERUSCHI
Ingr. prenot. ai soci - tel. 837.500

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

T.V. Color? Stereo HI-FI?
IL FORNITORE DI FIDUCIA E'
AGLIETTA
TORINO - Corso Casale 76, Tel. 831.775
...il solo che vi offre la serietà dei prezzi fissi

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007
Il triangolo delle Bermude, di René Cardona, con J. Huston, G. Guida, C. Auger (Italia - Colori) — Nave con passeggeri sparisce nel misterioso e magico mare circostante le Bermude. Non vietato.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621
Allegro non troppo, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Sei pezzi musicali famosissimi di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi, Stravinski «interpretati» dalla fantasia di geniali animatori. Non viet.
Orario: 15; 17.10; 19; 20.50; 22.30. ★ Disegno animato
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1500

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Quello strano cane... di papà, produz. Walt Disney, con Dean Jones, Tim Conway (Usa - Colori) — Divertenti avventure imperniate su un intelligente quanto dispettoso cagnone amante di guai. Non viet.
Orario: 14.30; 16.05; 17.50; 19.20; 21.55; 22.40. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200 Bambini L. 1500

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia, di L. Wertmüller, con G. Giannini, C. Bergen (Italia - Colori) — Dissapori matrimoniali fra italiano e americana emancipata. Non vietato.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
La ragazza dal pigiama giallo, di Flavio Mogherini, con Dalila Di Lazzaro, Ray Milland (Italia - Colori) — Una ragazza viene uccisa, ma prima di scovare l'assassino, la polizia deve identificare la vittima.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Vietato 14. ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714
Forza Italia, di Roberto Faenza (Italia-Colori) — Attraverso spezzoni di documentari spesso inediti, la vita politica italiana da 30 anni fa ad oggi e i suoi noti protagonisti. Non viet.
Orario: 14.40; 16.40; 18.35; 20.30; 22.30. ★ Documentario satirico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
Generazione Proteus, di Donald Cammel, con Fritz Weaver, Julie Christie (Usa - Colori) — Super-computer stanco di essere solo una macchina pensante genera un figlio in tutto umano. Non viet.
Or.: 14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40. ★ Fantascienza
PRIMA VISIONE Ingresso L. 2200

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
I Lautari, di Emil Loteanu, con Dimitru Hebeseseu, Olga Cimpeanu (Romania - Colori) — Giovane in cerca della ragazza amata si unisce a dei suonatori che battono l'Europa. Non viet.
Orario: 10.30; 15.15; 17.40; 20.10; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1800

CORSO c. Vitt. Eman. 50 Tel. 510.702
Quel maledetto treno blindato, di Enzo G. Castellari, con Bo Svenson, Peter Hooten (Italia - Colori) — Otto singolari personaggi neutralizzano un treno strategicamente importante per i tedeschi. Non viet.
Orario: 14.40; 16.30; 18.35; 20.25; 22.30. ★ Guerra
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
L'ultimo giorno d'amore, di Edouard Molinero, con Alain Delon, Mireille Darc (Italia - Colori) — Commerciante d'arte conduce una vita frenetica, sottovalutando affetti e salute. Non viet.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Commedia drammatica
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2500

DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422
Giulia, di Fred Zinnemann, con Jane Fonda, Vanessa Redgrave (Usa - Colori) — Storia del profondo sentimento che legò la scrittrice Lillian Hellman alla battagliera Giulia. Non viet.
Orario: 14.45; 17.30; 20; 22.30. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760
Vecchia America, di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neil, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Peripezie di un avvocato e un attore nel precario ed eroico mondo del cinema nel 1910. Non vietato.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2200

IDEAL C. Beccaria 4 Tel. 541.523
Good Bye & Amen, di Damiano Damiani, con Tony Musante, Claudia Cardinale (Italia - Colori) — Agente sventa un colpo di Stato e neutralizza criminale barricato con degli ostaggi. Vietato 14.
Orario: 14.30; 16.35; 18.30; 20.25; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Certi piccolissimi peccati, di Yves Robert, con J. Rochefort, C. Brasseur, D. Delorme, Annie Duperey (Francia - Colori) — A Parigi, piccanti avventure extraconiugali di 4 amici quarantenni. Non vietato.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283
L'animale, di Claude Zidi, con Jean-Paul Belmondo, Raquel Welch (Francia - Colori) — Stuntman viene scambiato per l'attore che sostituisce, da ciò equivoci e avventure. Non viet.
Orario: 14.40; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70
Sequestro a mano armata, di Guy Maria, con Alice Arno (Francia - Colori) — Bella sequestrata usa con il suo rapitore le più raffinate tecniche erotiche. Viet. 18.
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.40; 22.30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
L'isola del Dr. Moreau, di Don Taylor, con Burt Lancaster, Michael York (Usa - Colori) — Dall'allucinante romanzo di Wells, la mostruosa «invenzione» d'uno scienziato che fabbrica uomini. Non vietato.
Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Fantahorror
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
Io non del Papa Re, di Luigi Magni, con Nino Manfredi, C. Scarpitta, C. Bagno, S. Randone (Italia - Colori) — Alla fine del potere temporale, 1867, ribellioni di bombaroli, attentati che portano alla forca.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2200

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Il grande attacco, di Umberto Lenzi, con H. Fonda, G. Gemma, H. Berger (Italia - colori) — Battaglie su vari fronti si alternano a episodi patetici, romanzeschi e amorosi connessi al tema bellico. Non viet.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Guerra
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145
L'uovo del serpente, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, David Carradine (Usa - Colori) — La storia di due ebrei travolti dall'avvento nazista in una Berlino sbigottita. Non viet.
Orario: 15; 17.30; 20; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521
Vecchia America, di Peter Bogdanovich, con Ryan O'Neil, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Peripezie di un avvocato e un attore nel precario e clandestino mondo del cinema nel 1910. Non vietato.
Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30. ★ Commedia
OGGI LA PRIMA Ingresso L. 2000

TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353
K.Z.9 Lager di sterminio, di Bruno Mattei, con Lorraine De Salle, Ivano Staccioli (Italia - Colori) — Lager femminile ospita allucinanti esperimenti in nome della scienza. Vietato 18.
Orario: 14.30; 16; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2000

VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789
Il bandito e la «Madonna», di Hal Needham, con Burt Reynolds, Sally Field (Usa - Colori) — Affascinante e inafferrabile canaglia fa impazzire la polizia sulle sue tracce. Non vietato.
Orario: 14.40; 16.40; 18.40; 20.40; 22.40 ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
I peccati di una giovane moglie di campagna, di Alfredo Rizzo, con Peter Fabian, Guja Lauri Filzi (Italia - Colori) — Spregiudicati giochi erotici, audaci avventure boccaccesche nel peccaminoso mondo rurale. V. 18.
Orario: 14; 15.30; 17.20; 19.10; 21; 22.45. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000

ASTRA v. R. Pilo 6 Tel. 753.597
Un altro uomo, un'altra donna, di Claude Lelouch, con James Caan, Geneviève Bujold (Francia - Colori) — Storia d'amore in uno sperduto villaggio del West nel 1870. Non vietato.
Orario: 20; 22.30. ★ Western
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.034
Telefon, di Don Siegel, con Charles Bronson, Lee Remick, Donald Pleasence (Usa - Colori) — Spionaggio e grossi affari regolati tramite frasi convenzionali sussurrate al telefono. Non vietato.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1000

ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.9815
La tigre è ancora viva: Sandokan alla riscossa!, di S. Sollima, con K. Reslir, P. Leroy (Italia - Colori) — Sandokan combatte contro crudele tiranno impadronitosi di Mompracem. Non vietato.
Orario: 20; 22.30. ★ Avventuroso
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

FORTINO v. Cigna 47 Tel. 486.560
Sexy Hotel, l'albergo degli stalloni, di F. Marischka, con M. Jacot, A. Graf (Germania - Colori) — Prestanti giovanotti raccolti in hotel a disposizione delle donne. Viet. min. 18.
Orario: 20.30; 22.30. ★ Sexy
PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 1000

LA PERLA c. De Gasperi 26 Tel. 584.791
Guerre stellari, di George Lucas, con Peter Cushing, Alec Guinness, Carrie Fisher (Usa - Colori) — Giovane in viaggio tra le galassie combatte contro dei malvagi dittatori spaziali. Non vietato.
Orario: 15.05; 17.30; 19.55; 22.20. ★ Fantascienza
Critica ●●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1300

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
Blue note, di Luigi Scattini, con Susan Ellios, Jack Stuart (Italia - Colori) — Italiano emigrato in America impara la violenza e l'erotismo nel clima esasperato della metropoli. Viet. 18.
Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
Il... Belpaese, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Silvia Dionisio (Italia - Colori) — Dopo anni di lavoro lontano dalla città, torna a Milano e la trova fumosa e spaventata. Non vietato.
Orario: 20.20; 22.30. ★ Commedia
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Ingresso L. 1200

MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061
Via col vento, di Victor Fleming, con C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland (Usa - Colori) — Edizione completamente rimpiazzata nella versione italiana del film tratto dal romanzo di M. Mitchell. Non vietato.
Orario: 15.15; 20.30. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1940) Ingresso L. 1200

ORFEO p. Carlina Tel. 518.114
Madame Claude, di Just Jaeckin, con Françoise Fabian, Murray Head (Francia - Colori) — Intrighi e spionaggio nella casa d'appuntamento retta da una affascinante donna. Vietato 18.
Orario: 15; 16.50; 18.45; 20.30; 22.30. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Ingresso L. 1000

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
West and soda, di Bruno Bozzetto (Italia - Colori) — Avventure ambientate nel mitico e violento Far West con i simpatici e tipici personaggi. Non viet.
Orario: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Disegno animato
RIEDIZIONE Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. (corso Brescia 28, tel. 850.463)
Al di là del bene e del male, Dominique Sanda. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Drammatico

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Al di là del bene e del male di L. Cavani con D. Sanda, B. Powell. Viet. 18. Or.: 16; 18.05; 20.10; 22.30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Airport 77, J. Lemmon, B. Vaccaro. Non viet. Or.: 20.15; 22.30. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Autostop rosso sangue, F. Nero, C. Clery. Viet. 18. ★ Drammatico

ERBA - RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ore 14.30-16.30 **Charlot e la maschera di ferro.** ★ Commedia
Il pellegrino ★ Commedia

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
La mondana felice, Xaviera Hollander, techn. Viet. 18. ★ Commedia erotica

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Telefon, C. Bronson, techn. Non viet. ★ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Yeti il gigante del XX secolo, T. Kendall. Non viet. ★ Fantascienza

PIEMONTE (via Nizza 32, tel. 650.57.58)
Quello che già conosci sul sesso e non prendi più sul serio. Viet. 18. ★ Commedia

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
New York-Parigi air sabotage 1977, D. M. Clure. Ap. 16,20; ult. 22,30. Non viet. ★ Drammatico

STATUTO (via Cibrario 30, tel. 483.021)
I nuovi mostri, V. Gassman, O. Muti, A. Sordi, U. Tognazzi. Ap. 15; ult. 22,30. Non viet. (Ingr. 700). ★ Commedia a episodi

ZETA-RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Al sabato ore 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
Il volto, di I. Bergman. Ingr. riservato ai soci. Ore 17. ★ Drammatico

CRAVESANA* (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato: **Spruzza, sparisci e spara.** ★ Commedia

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
Anche i cinesi mangiano fagioli. ★ Avventuroso
Fino all'ultimo respiro. ★ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
Eva contro Eva di Mankiewicz con M. Monroe, B. Davis. Or.: 20.30; 22.30. ★ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Lingua d'argento, Carmen Villani. Viet. 18. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Studio legale per una rapina. Viet. 18. ★ Drammatico

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
La svastica nel ventre, S. Lane. Viet. 18. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715)
La notte dei generali, O. Sharif. ★ Guerra

GIARDINO - STUDIO 4 (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Voglio la testa di Garcia di S. Peckinpah Gates. Viet. 14. (Ingr. 800). ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 390.867)
Cosa avete fatto a Solange?, F. Testi. Viet. 18. ★ Giallo

S. RITA* (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
L'affare della sezione speciale, Col. Ulr. 22. ★ Poliziesco

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
La soldatessa alla visita militare, Edwige Fenech. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Lingua d'argento, Carmen Villani. Viet. 18. Or.: 20.25; 22.30. ★ Commedia erotica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Irma la dolce, J. Lemmon. ★ Commedia

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637)
Candidato all'obitorio, Charles Bronson. Non viet. (Ingr. 700). ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 773.843)
Anonimo veneziano, T. Musante, F. Bolkan. Viet. 14. ★ Drammatico.

ODEON (v. Venaria 8, tel. 772.362)
Bello onesto emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata, A. Sordi, C. Cardinale. Non viet. ★ Commedia

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
La casa sulla collina di paglia, Kier. Viet. 18. ★ Drammatico

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 772.907)
La classe dirigente di P. Medak, con P. O'Toole, col. Or.: 20,10; 22,30. Ultimo giorno. ★ Commedia

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220)
Storia di una monaca di clausura, C. Spaak, F. Giorgi, techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ROMA - INC. (via S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantascienza: **Il figlio di King Kong.** ★ Fantascienza

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (via Chieri della Salute 77, tel. 297.197)
Bagarre express, J. Birkin. Non viet. ★ Avventuroso

EDERA (via Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Club privé per coppie raffinate di Max Pecas. Ap. 20,15. Viet. 18. ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Venalengo 130, tel. 290.161)
La vera gola profonda, Lovelace. Viet. 18. (Ingr. 700). ★ Commedia erotica

LUTRARIO (via Stradella 10, tel. 280.742)
L'erotomane. ★ Commedia

SPLENDOR (via Bibiana 109, tel. 296.336)
Baby-sitter un maledetto pasticcio, S. Pozzetto, M. Schneider, S. Rome, techn. Viet. 18. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ARS (c. R. Parco 142, tel. 203.588)
Marcia trionfale di M. Bellocchio con F. Nero, M. Placido. Viet. 18. ★ Commedia drammatica
■ Segnalato dalla Critica

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Brutti, sporchi, cattivi, Nino Manfredi. Viet. 14. ★ Commedia drammatica

LANTERI* (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
Simbad califfo di Bagdad. ★ Avventuroso

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Casotto, J. Foster, U. Tognazzi. Viet. 14. (Ingr. 700). ★ Commedia

SEMPIONE (c. Vercelli 144, tel. 280.352)
Spogliamoci così senza pudore, U. Andress. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Commedia a episodi

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
La grande avventura, Logan. Non viet. (Ingr. 700). ★ Avventuroso

ZENIT (v. Corelli 3, tel. 267.697)
Carrie lo sguardo di Satana, S. Spacek. Viet. 14. (Ingr. 600). ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (corso Belgio 53, tel. 874.171)
Il monaco di Monza, A. Celentano, Macario, Totò. ★ Commedia

ARTISTI (v. C. di Barolo 24, tel. 831.374)
Da sabato: **Il ritano.** ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
Anima persa di D. Risi, V. Gassman, C. Deneuve. Or.: 20,15; 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CINEOCCHIO (c. Valenza 46)
Manoscritto trovato a Saragozza. Proiezione unica ore 21,15 ★ Drammatico

CUORE* (v. Nizza 56, tel. 687.668)
Il ritorno di don Camillo, G. Cervi, Fernandel. Ap. 17. ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Mannaja, M. Merli. Non viet. (Ingr. 700). ★ Western

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 690.3617)
Venus femmina erotica. Viet. 18. ★ Commedia erotica

* Cinema a carattere parrocchiale.

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Academia Cine Studio, Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Milano, Po, Ritz, Roma Inc., Zenit, Nazionale (Moncalieri). — **Teatri:** Carignano: Salvo Randone in «Tramonto», biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Erba: Gipo Farassino in «Ij pitoch», biglietti ridotti all'Enal per stasera e domani; Nuovo: Peppino Di Capri, riduzioni Enal alla cassa; Nuovo Sala Valentino: «Trappola per topi», riduzioni Enal alla cassa; Piccola Ribalta: «Monsù Giglè», riduzioni Enal alla cassa; Alcione: ore 16,15 - 21,30; riduzioni Enal alla cassa; Sala degli Intrallosi: «Aprii terra e dammi sepoltura», riduzioni Enal alla cassa. Corse cavalli: abbonamenti ridotti Enal in vendita in p. Carignano 2. Juventus-Ajax e Juventus-Lazio: biglietti interi e ridotti all'Enal. Palaghiaccio: riduzioni Enal alla cassa.